

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 4

mercoledì, 25 gennaio 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	9
SEZIONE I	10
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	11
Direzione Generale Segretariato Generale del Consiglio Regionale	
DECRETO 13 gennaio 2023, n. 2 - certificato il 13 gennaio 2023	
Incarico di responsabilità del Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia" - nomina dott.ssa Senia Bacci Graziani.	
.....	11
DECRETO 16 gennaio 2023, n. 10	
Accordo di Programma per l'edificazione di un immobile destinato a ospitare infrastrutture ed attività di ricerca e sviluppo nel settore delle energie rinnovabili e dei biocarburanti. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 23 gennaio 2023.	
.....	16
DECRETO 18 gennaio 2023, n. 11	
L. r. 53/2001 - Nomina del Commissario per l'espletamento delle funzioni di Presidente dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane.	
.....	19
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	23
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS	
DECRETO 16 gennaio 2023, n. 537 - certificato il 17 gennaio 2023	
Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di derivazione di acqua superficiale dal Canale Nuovo e realizzazione della condotta adduttrice all'incile del Canale Nuovo fino alla connessione con la tubazione esistente in loc. Camigliano nell'ambito dell'acquedotto pluriuso nei comuni di Lucca e Capannori (LU). Proponente: Acque Spa. Provvedimento conclusivo.	
.....	23

DECRETO 19 gennaio 2023, n. 665 - certificato il 19 gennaio 2023 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al progetto di modifica sostanziale (realizzazione di nuovo forno fusorio) della esistente installazione per la produzione di vetro, ubicata in Via Confine Montecarlo n. 11, nel Comune di Pe- scia (PT) e relative opere connesse ricadenti anche nei Comuni di Montecarlo ed Altopascio (LU). Proponente: Verallia Italia S.p.a. - Provvedimento conclusivo.	38
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI	
- Comunicati	58
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
PRATICA n. 5325/22. Istanza di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Montalcino per uso Agricolo.	58
PRATICA n. 5335-2022. Domanda di ricerca e concessione di derivazio- ne acqua pubblica sotterranea in località Castiglion del Bosco nel Comune di Montalcino per uso civile - Richiedente: Casti- glion del Bosco Hotel Srl.	59
PRATICA n. 126510/22. Istanza di variante alla concessione di deriva- zione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Massa Marit- tima per uso Agricolo.	60
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
PRATICA n. 194206-2020 ex3386 ALLEGRINI GIUSEPPE E FIGLI SNC. Domanda di concessione in Comune di Lucca.	61
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
SIDIT Pratica n.4974/2022 - Proc.n.6885/2022. AVVISO DI ISTRUT- TORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933. Richiedente: LY COMPANY ITALIA SRL Pratica: DOMAN- DA DI RICERCA E SUCCESSIVA CONCESSIONE DI DE- RIVAZIONE D'ACQUA SOTTERRANEA.	62
Pratica n. 5055/2022. Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione per l'utilizzo di acque sot- terranee - SiDIT: Procedimento n. 6971/2022.	64
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
Pratica 547/D. Domanda di rinnovo e variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di CANTAGALLO. Richiedente BESTE S.P.A.	65

Pratica 35406. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di VAIANO. Richiedente Tintoria MARTELLI & C. S.R.L.	66
Pratica 35490. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di QUARRATA. Richiedente GJONI FLORA PIANTE	67
Pratica 35494. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di QUARRATA. Richiedente Azienda Agricola ARCANGIOLI FEDERICO SOCIETÀ SEMPLICE.	68
Pratica 35498. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE. Richiedente PEDOCCHI DA- NIELE.	69
Pratica 35500. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente DITTA ZHENG LIHONG.	70
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabi- lità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia	
S.R. n.70 "della Consuma" Miglioramento della sicurezza tra le progres- sive Km 21+200 e 21+600 nel Comune di Castel San Niccolò (AR). Indizione conferenza di servizi decisoria sul progetto de- finitivo.	71
Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inqui- namento Atmosferico	
Avviso dell'istanza di Permesso di ricerca per risorse geotermiche denomi- nato "Stribugliano", presentata da Gesto Italia S.r.l., ricadente nei comuni di Arcidosso, Cinigiano e Castel del Piano in pro- vincia di Grosseto.	73
Pratica 5680/LU. Domanda di variante sostanziale di concessione ac- que pubbliche nel Comune di VILLA BASILICA. Richiedente CARTIERA PRATOLUNGO SRL.	75
ALTRI ENTI	76
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	
DECRETO 12 gennaio 2023, n. 251 DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMI- NAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/2001 e smi.	76
"Realizzazione di una fascia fluviale per il miglioramento dell'efficien- za idraulica del T. Ombrone a Castelletti nei Comuni di Si- gna (FI) e Carmignano (PO)" codice DODS2018PO0001 con il titolo "Cassa di laminazione in loc.tà Castelletti". Titolario 13_1_231 ID GLP 231, CUP C15B18000760002. Perizia di variazione del QE e individuazione degli interventi di finitura. AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA.	80

SEZIONE II	82
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Deliberazioni	83
COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA (Grosseto)	
DELIBERAZIONE 27 ottobre 2022, n. 19	
DECLASSIFICAZIONE PORZIONE STRADA VICINALE NR.	
7 DENOMINATA "DEL DIACCIALONE A COLLELUNGO".	
.....	83
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Determinazioni	85
COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)	
DETERMINAZIONE 10 gennaio 2023, n. 18	
Realizzazione di percorso di collegamento tra la Rocca Strozzi e	
Gonfienti tramite pista ciclabile e passerella sul fiume Bisenzio.	
Presenza d'atto dell'indennità definitiva di espropriazione stimata	
dalla Commissione Provinciale Espropri ed integrazione depo-	
siti.	
.....	85
DETERMINAZIONE 10 gennaio 2023, n. 19	
Lavori di sistemazione di un tratto di Via Prunaia 2° lotto - 1°	
stralcio. Presenza d'atto dell'accettazione dell'indennità di espro-	
prio da parte dei Sig.ri Poli e svincolo del deposito costituito	
in loro favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.	
.....	88
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	
DETERMINAZIONE 16 gennaio 2023, n. 19	
COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI - DECLASSIFI-	
CAZIONE E DISMISSIONE DI PORZIONE DELLA STRA-	
DA VICINALE DENOMINATA "GORICELLI", IN LOCALI-	
TA' FAVUGLIORI, NEL COMUNE DI FABBRICHE DI VER-	
GEMOLI.	
.....	91
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	94
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	
pubblicazione dei Valori Agricoli Medi VAM	
.....	94
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE (Firenze)	
Variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico di Barberino	
Val d'Elsa mediante approvazione del progetto di ampliamento	
del parcheggio pubblico di Piazza Mazzini, ai sensi dell'Art.34	
della LR 65/2014 - Comunicazione ai sensi dell'art.34 della L.R.	
n. 65/2014.	
.....	95
COMUNE DI BIBBONA (Livorno)	

Piano di Recupero di iniziativa privata per l'intervento di "demolizione e ricostruzione di volumetria superiore a mc. 1000, per la realizzazione di un edificio a destinazione residenziale", presentato dal Sig. D'Angelo Luigi per conto della Società Apulia sas (P.E. 156/2022). Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i.	96
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO (Firenze)	97
VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE - MODIFICA CONTENUTI NORMATIVI SCHEDA DI TRASFORMAZIONE PC31 - AREA VIA DON MINZONI/VIA TRENTO - CAPOLUOGO - AVVISO PRESA D'ATTO MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI ED EFFICACIA DELLA STESSA.	97
COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (Pisa)	98
Avviso di efficacia "Variante al Piano di Recupero area "EX LORBAC" - Via Solferino angolo Viale Europa".	98
COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI (Siena)	99
Adozione ai sensi degli artt. 74, 111 della L.R. 65/2014 del Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale - Fattoria di Busona di Gropallo Giulia.	99
COMUNE DI CHIUSI (Siena)	100
Avviso di deposito - Approvazione progetto opere di adduzione primaria dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana. Interventi per l'alimentazione dei territori in agro dei comuni di Castiglione del Lago (PG), Montepulciano e Chiusi (SI). Conferenza di Servizi decisoria ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 14 bis della legge 241/90 e dagli art.li 9, 10, 11, 12 e 19 del DPR 327/2001 - PRESA D'ATTO DELLE CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI (pubblicazione L.R.65-2014, art. 34, co.1)	100
COMUNE DI FAUGLIA (Pisa)	101
Approvazione Piano Strutturale Intercomunale dell'Associazione dei Comuni di Orciano Pisano e Fauglia.	101
Variante semplificata al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 - "Modifiche puntuali al tessuto insediativo residenziale" - presa d'atto dell'assenza di osservazioni pervenute ed efficacia della variante.	102
Variante semplificata al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 - Modifica alla scheda norma PQ 01 Valtriano "Aree produttive di riqualificazione" - presa d'atto dell'assenza di osservazioni pervenute ed efficacia della variante.	103

COMUNE DI MASSAROSA (Lucca)	
Avviso di deposito e pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale del 30.11.2022 n. 107 "Piano Attuativo denominato TS 11.1 Approvazione ed Approvazione della bozza di convenzione", ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.	
.	104
COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)	
PIANO OPERATIVO - CORREZIONE ERRORE MATERIALE - LEGENDA ELABORATO "DISCIPLINA DEL CENTRO STORICO" - DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 89/2022 APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014.	
.	105
COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)	
VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA POLO 0 - 6 - ADOZIONE.	
.	106
VARIANTE SEMPLIFICATA ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE ART. 109 RUC - ZONA CRU N.3/3 - CAPOLUOGO "EX CAMPO SPORTIVO" - ADOZIONE.	
.	107
COMUNE DI PRATO	
Approvazione progetto definitivo "Comuni in pista: realizzazione di nuova ciclabile via Dossetti, connessione via del Maceratoio/via Galcianese". Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale adozione della variante al Piano Operativo, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014.	
.	109
COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)	
Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione del nuovo Nido "Pinocchio" a San Miniato Basso con contestuale variante n.10 al Regolamento Urbanistico. Adozione ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n.65/2014 e dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001.	
.	110
COMUNE DI SIENA	
VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO "ART. 128 BIS - INTERVENTO DIRETTO FRA VIA NINO BIXIO E VIA DON MINZONI - EX TELECOM - (ID 02.06)" DELLE N.T.A., AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA LR 65/2014.	
.	111
COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo)	
VARIANTE SEMPLIFICATA N.18 AL REGOLAMENTO URBANISTICO DELL'AREA DI TRASFORMAZIONE E RECUPERO DC_TER_01(EX D2_TER_01) E DELL'AREA AP_TER_01 AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA L.R. N.65 DEL 10.11.2014 - APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALLESPROPRIO - ACQUISIZIONE EFFICACIA.	
.	112

<p>DELIBERA di CONSIGLIO COMUNALE n.79 del 29.12.2022 ADOZIONE PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AREA "DR_POB_01" (EX "D2_POB_02") SITA IN VIA LUNGARNO IN LOCALITA' POTIBURI NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI COMPORTANTE VARIANTE N.19 AL R.U. - VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 30, 32 E 107 DELLA L.R. N.65 DEL 10/11/2014.</p> <p>.....</p>	113
<p>COMUNE DI VINCI (Firenze)</p> <p>Riqualficazione SP13-Montalbano - mediante la realizzazione di un percorso protetto per l'utenza debole - 3° lotto - Variante al Regolamento Urbanistico mediante approvazione del progetto definitivo di cui all'art. 34 della L.R.T. 65/2014 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità - presa d'atto mancata presentazione osservazioni.</p> <p>.....</p>	114
<p>COMUNE DI PONTASSIEVE E PELAGO (Firenze)</p> <p>COMUNE DI PONTASSIEVE - APPROVAZIONE DELLA 43° VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 252 TER DELLA L.R. 65/2014 PER NUOVA DISCIPLINA AMBITO DI TRASFORMAZIONE DECADUTO "P13 EX AREE FERROVIARIE BORGO NUOVO OVEST" NEL CAPOLUOGO.</p> <p>.....</p>	115

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 14 al B.U. n. 4 del 25/01/2023****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 346 - 365 - 368 - 397 - 402 - 413 - 415 - 425 - 428 - 430 - 442 - 443 - 444 - 451 - 475 - 556 - 558 - 559 - 560 - 564 - 568 - 570 - 572 - 573 - 575 - 603 - 607 - 608 - 612 - 619 - 631 - 644 - 649 - 679 - 688.

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Direttore Generale Savio PICONE

Incarico: DELIBERA CONS. REGIONALE n. 128 del 07-12-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

Numero adozione: 2 - Data adozione: 13/01/2023

Oggetto: Incarico di responsabilità del Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia" - nomina dott.ssa Senia Bacci Graziani.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/01/2023



Signed by
**SAVIO
PICONE
C = IT**

Numero interno di proposta: 2023AD000008

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 25 bis "Mobilità, trasferimento e comando dei dirigenti";

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, (Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Visto l'articolo 16, comma 1, della l.r. 4/2008 ove si prevedono le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale;

Visto l'articolo 17, comma 3 della l.r. 4/2008, ove si prevede, fra le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale, quella dei Settori;

Visto l'articolo 18, comma 2, lettere g) e h) della l.r. 4/2008 che pone in capo al Segretario generale la competenza a costituire le posizioni dirigenziali predette e a nominare i relativi responsabili;

Visto l'art. 30 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Visto il Regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Visto l'articolo 48 "Incarichi dirigenziali" del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 17 dicembre 2020;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 gennaio 2021, n. 7 (Assetto organizzativo del Consiglio regionale conseguente alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 17 dicembre 2020, n. 80. Determinazioni delle funzioni assegnate a diretto riferimento del Segretario Generale e costituzione della direzione di area "Assistenza istituzionale" con determinazione delle relative funzioni);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 18 novembre 2022, n. 135 (Assetto organizzativo del Consiglio regionale costituzione della direzione di area "Organizzazione e risorse" con determinazione delle relative funzioni) con la quale viene costituita una seconda direzione di area denominata "Organizzazione e risorse";

Visto il decreto del Segretario generale del 25 febbraio 2021, n. 106 (Assetto organizzativo del Consiglio regionale XI Legislatura);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 dicembre 2022, n. 128 (Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 giugno 2022, n. 71 (Assetto organizzativo del Consiglio regionale. Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 gennaio 2021, n. 7 in merito all'attribuzione di alcune funzioni alla Direzione di Area);

Visto il proprio decreto n. 80 del 10 febbraio 2022 (Modifica assetto organizzativo del Consiglio regionale – Soppressione e costituzione di due nuovi Settori);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 30 giugno 2022, n. 80 (Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Consiglio regionale (PIAO) – anno 2022);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 28 luglio 2022, n. 98 "CCNL del personale dirigente dell'Area delle Funzioni locali del 17.12.2020 art. 44 - Adozione della metodologia per la graduazione delle strutture dirigenziali e indirizzi in materia di istituzione di nuovi settori"

Visto il decreto del Segretario generale del 29 luglio 2022, n. 578 (Assetto organizzativo del Consiglio regionale. Modifica di alcuni settori del Consiglio regionale) che nel disporre una parziale

riorganizzazione della struttura consiliare, attraverso la modifica di alcuni settori, ha altresì previsto di procedere alla pubblicazione dell'avviso di ricognizione per le eventuali manifestazioni di interesse relative alle strutture dirigenziali modificate con il medesimo atto, indicando il livello di graduazione e la declaratoria delle funzioni;

Dato atto che dal 29 luglio all'8 agosto 2022, tramite avviso pubblicato sulla intranet del Consiglio regionale e rivolto ai dirigenti in servizio presso il Consiglio regionale, è stata pertanto disposta la ricognizione interna in ordine all'eventuale disponibilità a ricoprire incarichi di responsabilità per i settori modificati dal sopra richiamato decreto;

Dato atto che nessuna candidatura è pervenuta in riferimento al Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia" – Settore di II livello;

Visto il decreto del 10 agosto 2022, n. 620 del Segretario generale (Approvazione Avviso di mobilità volontaria dall'esterno riservato a dirigenti dipendenti a tempo indeterminato di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del d.lgs. n.165/2001) con il quale si attivava la procedura di mobilità volontaria dall'esterno per la copertura dell'incarico di responsabile del settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia";

Visto il decreto del Segretario generale n. 714/2022 con il quale si attribuiva ad interim l'incarico di responsabile del settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia" alla dott.ssa Cinzia Guerrini fino al 30 novembre 2022, e successiva la proroga al 31 dicembre 2022 disposta con decreto n. 885/2022;

Visto il proprio decreto del 29 dicembre 2022 n. 1020 con il quale il Segretario generale a decorrere dal 1 gennaio 2023 si è riservato temporaneamente ad interim la responsabilità del Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia", nelle more del perfezionamento della procedura di mobilità volontaria e sino alla data di attribuzione del richiamato incarico di responsabilità al citato settore;

Dato atto che, a conclusione della predetta procedura di mobilità, con decreto del Segretario generale del 4 gennaio 2023, n. 1 è stato disposto il trasferimento della dott.ssa Senia Bacci Graziani presso la Regione Toscana, con assegnazione al Consiglio regionale, a decorrere dal giorno 16 gennaio 2023;

Preso atto che in data 13 gennaio 2023 la dott.ssa Senia Bacci Graziani ha sottoscritto con la Regione Toscana apposito contratto per la costituzione del rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, con trattamento giuridico ed economico corrispondente alla qualifica dirigenziale;

Considerato che, sulla base di quanto disposto con il sopra richiamato decreto 1/2023, l'incarico di responsabilità dirigenziale da attribuire alla dott.ssa Senia Bacci Graziani è riferito al settore denominato "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia", e che tale settore rientra tra quelli di II livello;

Considerato che l'incarico in questione decorrerà a far data dal 16 gennaio 2023;

Viste le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), con le quali la dott.ssa Senia Bacci Graziani ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'articolo 6, comma 1 e articolo 13, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e degli artt. 6 e 13 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 978 del 29 luglio 2019 e con deliberazione n. 84 dell'Ufficio di presidenza del 04 settembre 2019";

Considerato che non sussistono cause di inconferibilità ed incompatibilità;

Vista la delibera dell'Ufficio di presidenza 14 giugno 2018, n. 74 recante (Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) - Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR) con la quale sono stati delegati per l'esercizio delle proprie competenze in materia di protezione dei dati i dirigenti responsabili delle strutture presso le quali si svolgono i trattamenti;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro);

Vista la l.r. 4/2008, articolo 15 bis, che individua il Segretario generale come datore di lavoro per la sicurezza ai sensi del citato d.lgs. 81/2008;

Vista la decisione dell'Ufficio di presidenza 10 settembre 2015, n. 2 che, nell'approvare il modello organizzativo per la sicurezza proposto dal Segretario generale, individua i soggetti tenuti agli adempimenti in materia di sicurezza, indicando in ciascun responsabile di articolazione organizzativa la figura del "dirigente", ai sensi dell'articolo 18 c.1 lett. c), e), f), h), i), m), n), bb) del d.lgs. 81/2008;

Dato atto dell'informazione resa alle rappresentanze sindacali;

DECRETA

1) di conferire, per quanto esposto in narrativa, alla dott.ssa Senia Bacci Graziani a far data dal 16 gennaio 2023 l'incarico di responsabilità dirigenziale del settore denominato "*Iniziativa istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia*", così come individuato dal decreto del Segretario generale n. 578/2022, confermando la declaratoria e la pesatura del settore medesimo;

2) di dare atto che il settore "*Iniziativa istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia*", sulla base del proprio decreto del 29 luglio 2022, n. 578 (Assetto organizzativo del Consiglio regionale. Modifica di alcuni settori del Consiglio regionale), rientra fra quei settori di II livello;

3) di stabilire, ai sensi dell'articolo 25 "Durata degli incarichi dirigenziali" della legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che l'incarico di responsabile di settore di cui al presente atto, è attribuito per una durata di tre anni, salvo modifiche organizzative;

4) di dare atto che con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 14 giugno 2018, n. 74 (Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) - Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR), sono delegati per l'esercizio delle competenze in materia di protezione dei dati i dirigenti responsabili delle strutture presso le quali si svolgono i trattamenti;

5) di prendere atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), con le quali la dott.ssa Senia Bacci Graziani ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'articolo 6, comma 1 e articolo 13, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e della deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 4 settembre 2019, n. 84 (Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana – Consiglio regionale) con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana;

6) di individuare i soggetti tenuti agli adempimenti in materia di sicurezza, indicando nel dirigente

responsabile di ciascuna struttura organizzativa la figura del “dirigente”, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. c), e), f), h), i), m), n), bb) del d.lgs. 81/2008;

7) di dare atto di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto d’interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente e riferibili all’adozione del presente decreto;

8) di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro della Giunta regionale per i conseguenti adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO GENERALE



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 10 del 16 gennaio 2023

Oggetto:

Accordo di Programma per l'edificazione di un immobile destinato a ospitare infrastrutture ed attività di ricerca e sviluppo nel settore delle energie rinnovabili e dei biocarburanti. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 23 gennaio 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Pontassieve per l'edificazione di un immobile destinato a ospitare infrastrutture ed attività di ricerca e sviluppo nel settore delle energie rinnovabili e dei biocarburanti, approvato con DPGR n. 22 del 4 febbraio 2021;

Visto in particolare l'articolo 8 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza che vigila sull'attuazione dell'Accordo stesso, composto, tra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale (o suo delegato), che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che per il giorno 23 gennaio 2023 è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto, quindi, opportuno, delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo suddetto;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare, in caso di impedimento dell'Assessore Leonardo Marras, la Dott.ssa Simonetta Baldi, dirigente competente in materia in quanto responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive", a presiedere la seduta sopracitata, convocata per il giorno 23 gennaio 2023;

DECRETA

- L'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Pontassieve per l'edificazione di un immobile destinato a ospitare infrastrutture ed attività di ricerca e sviluppo nel settore delle energie rinnovabili e dei biocarburanti, approvato con DPGR n. 22 del 4 febbraio 2021, convocata per il giorno 23 gennaio 2023.

- In caso di impedimento dell'Assessore Leonardo Marras, la Dott.ssa Simonetta Baldi, dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive", è delegata a presiedere la seduta sopracitata, convocata per il giorno 23 gennaio 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 11 del 18 gennaio 2023

Oggetto:

L. r. 53/2001 - Nomina del Commissario per l'espletamento delle funzioni di Presidente dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane

Dipartimento Proponente: DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Struttura Proponente: **SETTORE TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Vista la l.r. 31 ottobre 2001, n. 53 (Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione) ed in particolare l'art. 2 comma 1 lett. c) bis che prevede che la Regione possa nominare commissari, relativamente ad enti, aziende, agenzie ed altri organismi pubblici dipendenti, istituiti ed ordinati con legge regionale, anche per assicurare la continuità amministrativa qualora i loro organi ordinari siano decaduti o disciolti ovvero impossibilitati al regolare funzionamento per dimissioni dei titolari;

Visto il regolamento di attuazione della l. r. 53/2001 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R del 5 agosto 2009;

Vista la legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 (Istituzione dell'ente parco per la gestione del Parco Alpi Apuane - Soppressione del relativo Consorzio) che ha istituito l'ente parco regionale delle Alpi Apuane;

Vista la l. r. 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010) ed in particolare gli articoli 20 e 21 che rispettivamente disciplinano la procedura per la nomina dei Presidenti degli enti parco regionali e le modalità di nomina dei Consigli direttivi dei medesimi enti;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale 17 novembre 2017, n. 172, con il quale al Sig. Alberto Putamorsi è stato attribuito l'incarico di Presidente dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane;

Dato atto che la durata degli organi dell'ente parco ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 30/2015 è stabilita in 5 anni e che pertanto il mandato del Presidente dell'Ente parco delle Alpi Apuane sopra riportato è scaduto il 16 novembre 2022;

Preso atto che l'articolo 21 della richiamata l.r. 5/2008 prevede che gli organi amministrativi non ricostituiti entro il termine della loro scadenza siano prorogati per quarantacinque giorni successivi e che decorso tale termine senza che si sia provveduto al rinnovo, gli organi decadono;

Richiamata la nota del Presidente della Giunta regionale prot. 0437057 del 15/11/2022 "Presidente dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane. Regime di prorogatio dell'incarico", con la quale, non essendo pervenute le designazioni dei candidati da parte della Comunità del parco, si dà atto dell'impossibilità di concludere le procedure per la nuova nomina entro i termini di legge e che pertanto, ai sensi dell'articolo 21 della l.r. 5/2008, l'incarico di Presidente conferito al Sig. Putamorsi è da intendersi prorogato fino alla nomina del nuovo Presidente, e comunque non oltre il termine di 45 giorni decorrente dal 17 novembre 2022, con scadenza al 31 dicembre 2022;

Preso atto che la procedura per la nomina del nuovo Presidente dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane è tuttora in corso e che, pertanto, al fine di assicurare la continuità amministrativa dell'Ente e garantirne il regolare funzionamento, è necessario provvedere alla nomina di un Commissario per l'espletamento delle funzioni di competenza del Presidente del Parco così come previste all'articolo 20 della l.r. 30/2015, con decorrenza a partire dal 3 gennaio 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera b), della l.r. 53/2001 la durata del mandato commissariale non deve eccedere la durata di quarantacinque giorni dal giorno successivo al decorso del termine di scadenza del periodo di prorogatio dell'organo decaduto;

Considerato che l'Assessora all'Ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e Protezione Civile ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del d.p.g.r. 49/R/2009 ha proposto il Sig. Alberto Putamorsi per la nomina a Commissario;

Dato atto che il Sig. Alberto Putamorsi possiede adeguata qualificazione professionale ed esperienza amministrativa in relazione all'incarico da ricoprire, come da curriculum vitae agli atti, e che risulta in possesso dei requisiti previsti dall'art 10, comma 3 della l.r. 53/2001, come attestato nella dichiarazione sostitutiva sottoscritta dall'interessato;

Vista la dichiarazione di disponibilità ad assumere l'incarico di Commissario di cui si tratta rilasciata dal Sig. Alberto Putamorsi;

Preso atto altresì della dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal Sig. Alberto Putamorsi, ai sensi dell'articolo 20 del d. lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), circa l'assenza a suo carico di situazioni di inconfiribilità o incompatibilità, agli atti;

Ritenuto di nominare il Sig. Alberto Putamorsi quale Commissario per l'espletamento delle funzioni di competenza del Presidente dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane, ivi comprese quelle di RUP per il piano integrato per il parco ai sensi della d.g.r. 21.10.2019, n. 1282, fino alla nomina del nuovo Presidente e comunque per un periodo non superiore a quarantacinque giorni decorrente dal 3 gennaio 2023;

Ritenuto di stabilire che:

- per la durata del mandato conferito, a titolo forfettario, al Commissario spetta proporzionalmente la medesima indennità riconosciuta al Presidente del Parco ai sensi dell'articolo 24, comma 1 della l.r. 30/2015, oltre al rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura stabilita per i dirigenti regionali;
- per tutto quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni di cui alla l.r. 53/2001 ed al d.p.g.r. 49/R/2009, con particolare riferimento a quelle inerenti gli effetti della nomina e gli obblighi degli enti sostituiti;

Dato atto che alla scadenza del mandato il Commissario è tenuto a presentare la relazione finale sugli esiti dell'attività svolta ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;

DECRETA

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, al Sig. Alberto Putamorsi l'incarico di Commissario per l'espletamento delle funzioni di competenza del Presidente dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane, così come previste dall'articolo 20 della l.r. 30/2015 nonché dallo Statuto dello stesso ente, ivi comprese quelle di RUP per il piano integrato per il parco ai sensi della d.g.r. 21.10.2019, n. 1282, a decorrere dal 3 gennaio 2023;
2. di precisare che l'incarico commissariale ha durata fino alla nomina del nuovo Presidente dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane, e comunque per un periodo non superiore a quarantacinque giorni decorrente dal 3 gennaio 2023;

3. di stabilire che:

- per la durata del mandato conferito, al Commissario spetta, a titolo forfettario, proporzionalmente la medesima indennità riconosciuta al Presidente del Parco ai sensi dell'articolo 24, comma 1 della l.r. 30/2015, oltre al rimborso delle spese sostenute, nei casi e nella misura stabilita per i dirigenti regionali;
- per tutto quanto non espressamente previsto, all'attività commissariale si applicano le disposizioni di cui alla l.r. 53/2001 ed al d.p.g.r. 49/R/2009, con particolare riferimento a quelle inerenti gli effetti della nomina e gli obblighi degli enti sostituiti;

4. di dare atto che alla scadenza del mandato il Commissario è tenuto a presentare la relazione finale sugli esiti dell'attività svolta ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;

5. di trasmettere il presente atto:

- al Sig. Alberto Putamorsi;
- al Direttore dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane;
- alla Comunità del Parco dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane per il tramite del suo Presidente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Dirigente
Gilda Ruberti

Il Direttore
Edo Bernini



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 537 - Data adozione: 16/01/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di derivazione di acqua superficiale dal Canale Nuovo e realizzazione della condotta adduttrice all'incile del Canale Nuovo fino alla connessione con la tubazione esistente in loc. Camigliano nell'ambito dell'acquedotto pluriuso nei comuni di Lucca e Capannori (LU). Proponente: Acque Spa. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD000667

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la parte terza del d.lgs.152/2006, in materia – tra l'altro – di tutela della risorsa idrica e di servizio idrico integrato;

Vista la D.G.R. n. 362 del 10.4.2017 afferente all'”Accordo attuativo per la tutela delle risorse idriche del Serchio e degli acquiferi della piana lucchese di Capannori e Porcari e del Padule di Bientina” (Accordo cartari 2017);

Visto il vigente Piano di indirizzo territoriale della Toscana con valenza di piano paesaggistico, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.37 del 27.3.2015, ed in particolare la Scheda di Ambito n. 4 “Lucchesia”;

Visto il Piano di gestione delle acque del Distretto Appennino settentrionale (PGA 2021-2027), di cui alla deliberazione n.25 del 20.12.2021 ed in particolare la Scheda norma 4, afferente all'area territoriale ed ai corpi idrici interessati dal progetto in esame;

Premesso che:

il proponente Acque Spa (con sede legale: in Via Garigliano, 1 - 50053 Empoli (FI); P. IVA: 05175700482), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 29/07/2022 nn.0301709 e 0303819, ed assegnata al settore scrivente in data 01/08/2022, ha presentato alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di derivazione di acqua superficiale dal Canale Nuovo e realizzazione della condotta adduttrice dall'incile del Canale Nuovo fino alla connessione con la tubazione esistente in loc. Camigliano, nei comuni di Lucca e Capannori (LU);

Acque Spa è gestore del Servizio idrico integrato;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 25400 del 05/09/2022;

il progetto prevede la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Canale Nuovo in Comune di Lucca, loc. Saltocchio; le acque derivate saranno convogliate in una condotta interrata in pressione che corre per complessivi 8,8 km nei comuni di Lucca e Capannori, fino a collegarsi con una tubazione esistente posta in loc. Camigliano (Capannori). La tubazione esistente convoglierà l'acqua al potabilizzatore posto in loc. Casa del Lupo, collegato tramite specifica condotta con la centrale di pompaggio annessa al campo pozzi in loc. Pollino;

il progetto è finalizzato a migliorare la gestione delle risorse idriche della Piana di Lucca ed in particolare a sostituire parte dei prelievi idrici di acque sotterranee dal campo pozzi del Pollino con prelievi di acque superficiali dal Canale Nuovo (il quale deriva dal Condotto Pubblico, alimentato a sua volta dalla restituzione della centrale idroelettrica di Vinchiana, la quale è a monte alimentata dal Fiume Serchio). Il prelievo di acque superficiali ammonta ad una portata massima di 450 l/s, di cui 330 l/s per usi idropotabili e 120 l/s per usi industriali. Le acque che continueranno a defluire a cielo aperto nel Canale Nuovo saranno destinate esclusivamente ad usi irrigui. L'opera di presa è prevista presso l'incile del Canale Nuovo sul Condotto Pubblico;

i prelievi idrici di acque sotterranee presenti nella piana di Lucca avrebbe determinato locali fenomeni di subsidenza;

ai fini VIA, il progetto in esame, rientra tra quelli di cui all'allegato IV, punto 7.d), della parte seconda del d.lgs. 152/2006 e come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della l.r. 10/2010;

sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 01/08/2022;

il Settore VIA, con nota del 01/08/2022 (prot. 0303428) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

il Proponente, in data 03/08/2022 (prot. 0307518), ha provveduto alla presentazione di ulteriore documentazione afferente il progetto in questione, riferita in particolare alla condotta di adduzione; il Settore VIA, con nota del 05/08/2022 (prot. 0310725), ha comunicato la proroga dei termini per la espressione del contributo istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale,

con nota del 29/08/2022 (prot. 0330189), il Settore VIA ha richiesto il contributo tecnico istruttorio anche a G.E.A.L. SpA, in qualità di Gestore degli Acquedotti Lucchesi; con ulteriore nota del 01/09/2022 (prot. 0335177) ha richiesto il contributo tecnico istruttorio al Settore Genio Civile Toscana Nord, per quanto riguarda gli interventi ricadenti nel Comune di Lucca;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- GESAM Reti Spa (prot. 0324911 del 23/08/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0331597 del 30/08/2022);
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. 0334432 del 01/09/2022);
- ARPAT (prot. 0337894 del 05/09/2022);
- Comune di Capannori (prot. 0337306 del 05/09/2022);
- Comune di Lucca (prot. 0340953 del 07/09/2022);
- Settore Genio Civile Toscana Nord (prot. 0344517 del 09/09/2022);
- GEAL SpA (prot. 0347203 del 13/09/2022);
- Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord (prot. 0367994 del 28/09/2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 14.09.2022 (prot. 0349709) e con nota del 15.09.2022 (prot. 0351681), ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, in data 12/10/2022 (prot. 0389227), ha provveduto a depositare scarse integrazioni in esito alla richiesta di cui al capoverso precedente; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 14/10/2022 (prot. 0391475), un contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

il proponente, in data 27/10/2022 (prot. 0410818), ha depositato volontariamente un laconica nota di intenti, non supportata da alcun elaborato a carattere tecnico, in cui comunica che provvederà a modificare il punto

di prelievo dal Canale Nuovo, posizionando la derivazione a valle della cateratta esistente. Non viene specificata la localizzazione delle opere né vengono indicate le necessarie modifiche che si renderebbero necessarie alla condotta adduttrice. In tale nota comunica anche che la derivazione sarà attività per 8 mesi all'anno; nel periodo estivo e durante le crisi idriche potrà essere attiva secondo le indicazioni impartite dallo specifico Osservatorio della Autorità di bacino;

tale nota di intenti, il 28/10/2022 (prot. 0412591), è stata comunicata ai Soggetti interessati, al fine di poterne tenere conto nella formulazione del contributo tecnico istruttorio richiesto in data 14/10/2022;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. 0409472 del 27/10/2022 e prot. 0448670 del 21/11/2022);
- Settore Genio Civile Toscana Nord (prot. 0415513 del 02/11/2022);
- Comune di Capannori (prot. 0415798 del 02/11/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0416410 del 02/11/2022);
- Comune di Lucca (prot. 0418624 del 03/11/2022);
- Autorità Idrica Toscana (prot. 0419702 del 04/11/2022 e prot. n. 0465353 del 30/11/2022);
- Aquapur (prot. 0419958 del 04/11/2022);
- ARPAT (prot. 0420252 del 04/11/2022);

con nota prot. n. 0468943 del 02/12/2022 il proponente ha depositato una ulteriore laconica nota, non supportata da alcun elaborato a carattere tecnico, in cui accenna alle attività intraprese per ridurre le perdite delle reti idriche in gestione e degli interventi di miglioramento già attuati per i campi pozzi del Pollino e di Paganico. Segnala in maniera apodittica che: *“Il progetto in argomento riguarda opere che sono parte integrante di future infrastrutture a valle dello stesso (potabilizzatore e condotte adduttrici) e che nel loro insieme permetteranno una riduzione dei prelievi da falda stimati nella misura di circa il 70% - 80% rispetto agli attuali.*

Questa previsione avviene considerando di mantenere in efficienza tutti gli impianti esistenti sia per quanto riguarda le captazioni sotterranee che per le centrali di potabilizzazione, in maniera tale da poterli utilizzare nuovamente nel periodo estivo.

La gestione della risorsa idrica sotterranea con la suddetta modalità rappresenta a nostro parere un'importante azione di tutela degli acquiferi interessati riducendo in maniera consistente il loro sfruttamento per gran parte dell'anno.”. Non fornisce, a supporto di tale affermazione, alcun elemento tecnico o alcuna previsione di gestione coordinata dei prelievi di acque sotterranee dal Pollino e superficiali dal Canale Nuovo, durante il corso dell'anno e in funzione delle contingenti condizioni meteorologiche ed idrologiche;

a seguito della suddetta nota pervenuta da Acque Spa, il Settore VIA, prot. n. 0472764 del 06/12/2022, ha chiesto ai Soggetti interessati, ove ritenuto opportuno, di implementare i contributi istruttori già inviati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- ARPAT (prot. 0490878 del 19/12/2022);
- Comune di Lucca (Prot. 0497107 del 21/12/2022);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 01/08/2022, dalla documentazione del 03/08/2022, dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 12/10/2022, dalle note del 27/10/2022 e del 02/12/2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'intervento si inserisce nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - IV integrativo”, approvato con D.G.R. n. 191 del 2 marzo 2015 e sottoscritto in data 31 luglio 2015. Il gestore del Servizio Idrico Integrato Acque Spa è individuato quale ente attuatore degli interventi previsti nel citato Accordo;

si inserisce nell'Accordo Attuativo per il completamento degli interventi strutturali per la tutela delle risorse idriche del Serchio e degli acquiferi della Piana lucchese di Capannori e Porcari e del Padule di Bientina (Accordo Attuativo Cartari 2017), di cui alla D.G.R. n.362 del 10/04/2017;

con Deliberazione n. 7/2020 del 18/12/2020, il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha approvato il Programma degli Interventi proposto dal gestore Acque Spa, che comprende gli interventi previsti nell'Accordo cartari 2017;

con decreto del Direttore di AIT n.13 del 14.1.2022 è stato approvato il progetto definitivo degli interventi in esame, ai sensi dell'art.158 bis del d.lgs.152/2006, della l.r. 69/2011 e della l.r. 65/2014, art.34; l'approvazione ha comportato apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, nonché variante urbanistica e titolo abilitativo;

Visto che, ai sensi dell'art.29 comma 1 del d.lgs.152/2006, i provvedimenti di approvazione dei progetti, in assenza dello svolgimento di procedura di verifica di assoggettabilità - ove prevista, sono annullabili per violazione di legge;

Dato atto che, durante l'istruttoria svolta nell'ambito del presente procedimento, è emersa una interferenza della condotta adduttrice in progetto (tratto B1-B2 in Comune di Lucca) con la previsione di specifica Scheda Norma del vigente Regolamento Urbanistico che prevede la realizzazione di intervento di iniziativa pubblica (costruzione di nuovo plesso scolastico); detta interferenza non è stata risolta, a cura del proponente, né durante il procedimento di approvazione del progetto definitivo né durante il presente procedimento;

Premesso inoltre che:

in data 15/04/2003 il Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Lucca, con Determina n.43, ha rilasciato ad Aquapur Spa la concessione per la derivazione di acqua dal Fiume Serchio mediante adduzione dal Canale Nuovo per una portata pari a 200 l/sec ad uso industriale senza restituzione. Le acque sarebbe state prelevate dal Canale Nuovo in loc. Camigliano. Con Determina provinciale n. 272 del 22/07/2009 la portata derivabile è stata ridotta a 100 l/sec. Allo stato attuale, la concessione di derivazione ammonta a 100 l/sec ed è in fase di rinnovo autorizzativo;

il percorso della condotta in progetto presenta ulteriori interferenze, prese in esame nel procedimento di approvazione del progetto, con corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale, linea ferroviaria RFI Spa Lucca – Aulla, viabilità provinciali e comunali, reti del gas, reti elettriche, infrastrutture del servizio idrico integrato;

RFI Spa e la Provincia di Lucca non si sono espresse circa la modalità di risoluzione delle interferenze, come proposte da Acque Spa;

per la realizzazione dell'opera di presa, il progetto prevede l'installazione di una paratoia rettangolare 800X800 mm e di una griglia di protezione;

la posa della condotta in pressione in ghisa sferoidale DN 800 avverrà su sedime stradale o su terreno agricolo. Le fasi di lavorazione si possono riassumere come segue:

- fornitura e posa in opera delle tubazioni e pezzi speciali;
- realizzazione di piste di cantiere per l'accesso dei mezzi d'opera;
- scavi per posa delle condotte da eseguire secondo le modalità previste e successivi rinterrati e ripristini per restituire i luoghi al loro uso agricolo o ripristino dei manti stradali per le percorrenze lungo strada;
- attraversamento di corsi d'acqua principali e viabilità mediante tecnologie "no dig" senza scavo, ma attraverso trivellazioni nel sottosuolo;
- realizzazione dei manufatti in corrispondenza dei punti di sfiato e di scarico delle condotte;
- ripristini delle aree a verde o delle eventuali essenze arboree che occorresse rimuovere in fase di esecuzione dei lavori.

Complessivamente gli interventi avranno una durata di circa 24 mesi; la realizzazione dell'opera di presa avrà una durata stimata di 5 mesi;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico;

con riferimento al PIT/PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), il progetto interessa la Scheda d'ambito di paesaggio n. 4 "Lucchesia";

con riferimento al PTC (piano territoriale di coordinamento) della Provincia di Lucca, approvato con D.C.P. n.189 del 31 dicembre 2000, l'area oggetto di intervento, ed in particolare il Comune di Capannori e il Comune di Lucca, rientra nel sistema territoriale dell'Arno e nell'ambito dell'area Lucchese; il territorio comunale di Capannori è interessato dalla struttura territoriale della "pianura di Lucca e del Bientina (PI)";

negli strumenti urbanistici comunali, la zona interessata dall'opera di presa si caratterizza per la presenza prevalente di insediamenti produttivi – artigianali individuati dal RU vigente del Comune di Lucca quali "Aree produttive isolate della Piana – P" art. 116 delle NTA;

con riferimento al PS (Piano Strutturale) di Lucca, approvato con DCC n. 39 del 24/04/2017, il Condotto Pubblico è riportato nell'ambito degli elementi di carattere monumentale, compreso nelle Invarianti strutturali di cui all'art. 9 della Disciplina del PS quale "Spazi aperti dell'acquedotto ottocentesco (Nottolini) e del Condotto Pubblico"; il PS individua gli "Ambiti del territorio urbanizzato delle UTOE", nello specifico "Ambiti di valenza storica e interesse ambientale – 4.3 Ambiti del Parco urbano delle Mura e del Condotto Pubblico";

le opere previste non ricadono in zona soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004; due brevi tratti del tracciato risultano prossimi o secanti ad aree vincolate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art.142 c.1, lett g), territori coperti da foreste e da boschi;

il progetto non interessa Siti della rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (sir);

in riferimento al PGRA 2021-2027 (Piano Gestione Rischio Alluvione) le aree interessate dal tracciato risultano classificate come R2, rischio medio, e solo in alcuni tratti lungo la Strada Provinciale 29 di Marlia e la Strada Comunale di Camigliano come R3, rischio elevato;

in riferimento al PAI (Piano Assetto Idrogeologico), le opere non interessano aree caratterizzate da pericolosità da frana elevata o molto elevata;

in riferimento al PGA 2021-2027, la "scheda norma 4 - Disciplina delle derivazioni da acque superficiali al fine di garantire il deflusso minimo vitale e salvaguardare l'ambiente fluviale", Appendice 2 – Disposizioni per la definizione dell'alimentazione del sistema pubblico condotto, definisce le portate di alimentazione per il sistema Pubblico Condotto;

in corrispondenza del punto di presa, il corpo idrico "fiume Serchio Lucchese" è in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento); inoltre il PGA individua lungo il medesimo fiume Serchio "aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee", per le quali, ai sensi dell'art. 16 c. 7 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a ridurre criticità a carico dei corpi idrici superficiali connessi;

l'area di intervento corrisponde al corpo idrico sotterraneo "della pianura di Lucca – zona freatica e del Serchio", in stato chimico e quantitativo buono (con obiettivi del non deterioramento);

nella porzione ricadente nel bacino del fiume Arno, per il quale è efficace anche il Piano di Bilancio Idrico (PBI), questo individua un acquifero a grave deficit di bilancio (ai sensi dell'art. 7 delle norme di PBI);

con riferimento ai Piani Comunali di Classificazione Acustica (PCCA), il punto di presa ricade in classe acustica IV ed il tracciato della condotta in classi acustiche III (Aree di tipo misto) e IV (Aree di intensa attività umana);

il proponente ha analizzato i possibili impatti dovuti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera prevista sulle componenti ambientali interessate e le relative misure di mitigazione e monitoraggio;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale, nell'ambito del presente procedimento, con riferimento sia alla documentazione presentata all'avvio del procedimento che alla documentazione integrativa e di chiarimento;

Dato atto che:

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo di avvio procedimento del 30/08/2022 rilevato che l'opera di presa deriva dal Pubblico Condotto, evidenzia quanto segue:

"[...] che il Pubblico Condotto è alimentato con una portata massima di 12 m³/s, in virtù di un accordo tra il Ministero dei LL. PP. e la società Seit Valdarno (successivamente confluita in ENEL). Essa, in ragione di quanto previsto dalla succitata Scheda Norma, varia nei diversi mesi dell'anno, con valori compresi tra 6 e 12 m³/s, ed è soggetta a possibili ulteriori variazioni temporanee in risposta ad esigenze contingenti, variazioni condivise dall' 'Osservatorio sulla risorsa idrica del Distretto idrografico dell'Appennino settentrionale'. La portata immessa nel Pubblico Condotto è poi ripartita tra vari utilizzatori. Parte della portata concessionata e gli esuberi ritornano immediatamente in Serchio e costituiscono, nei periodi di scarsità di risorsa naturale, percentuale significativa dei deflussi in alveo nella parte valliva del Serchio. Sulla base di tutto quanto sopra e nella espressa condizione che il previsto prelievo di 450 l/s sia finalizzato alla riduzione dei prelievi da falda in un quadro di invarianza dei prelievi complessivi attuali (così come previsto dagli Accordi di programma e più volte detto negli elaborati presentati), la valutazione della sua compatibilità sembra potersi ricondurre fondamentalmente ai seguenti due aspetti:

- valutazione della disponibilità di risorsa nel Pubblico Condotto
- valutazione delle possibili ripercussioni sul fiume Serchio.

Relativamente alla valutazione della disponibilità di risorsa, il punto di prelievo della nuova derivazione è l'incile del Canale Nuovo, immediatamente a monte della paratoia di regolazione dell'alimentazione del Canale Nuovo stesso. Di fatto si tratta quindi di una derivazione diretta dal Pubblico Condotto, non influenzata dal regime di alimentazione del Canale Nuovo. La disponibilità nel Pubblico Condotto è quella più sopra descritta; con riferimento al periodo ottobre-maggio è quindi 12 m³/s, con l'esclusione dei mesi di aprile ed ottobre (nei quali è prevista essere 10 m³/s) e del mese di maggio (9 m³/s). Immediatamente a valle dell'alimentazione del Pubblico Condotto si hanno, ad oggi, tre concessioni non in serie:

- Canale Morianese (dell'ordine di 0.70 m³/s, in derivazione)
- Canale Nuovo (1.58 m³/s, in derivazione)
- Picena Energie (9.38 m³/s, in linea sul Pubblico Condotto).

Tutto il successivo reticolo idraulico si sviluppa a valle delle concessioni di cui sopra o direttamente da queste. La nuova derivazione in oggetto si inserisce quindi in un contesto in cui le concessioni esistenti coprono quasi interamente la disponibilità di risorsa già nei periodi di piena disponibilità, mentre potrebbero risultare in sofferenza nel periodo da aprile ad ottobre. Si evidenzia che le derivazioni da reticolo artificiale ad uso esclusivamente irriguo sono non soggette all'obbligo di rilascio del deflusso minimo vitale (cfr. la citata 'Scheda norma 4'). Stante quindi l'opportunità della nuova derivazione ai fini della salvaguardia della piana di Lucca, opportunità che è già stata sancita dai numerosi Accordi di programma che si sono nel tempo succeduti, appare necessaria una integrazione del regime concessorio attuale adeguandolo alle nuove necessità, adeguamento peraltro già indicato negli Accordi di programma stessi. Relativamente all'impatto sul fiume Serchio, parte della portata immessa nel Pubblico Condotto torna quasi immediatamente in fiume, sia attraverso l'utilizzo idroelettrico di portate concessionate sia attraverso eventuali esuberi. Nei periodi di scarsità di risorsa naturale, tali portate di reimmissione possono essere una percentuale significativa dei deflussi in alveo ed una loro riduzione potrebbe avere conseguenze, oltre a dover essere valutata in relazione al mantenimento del deflusso minimo vitale o deflusso ecologico nel fiume Serchio. Negli elaborati presentati sembra che questi aspetti non siano stati affrontati, ma si ritiene che debba essere approfondita la valutazione della condizione del fiume Serchio a valle del nuovo prelievo. Inoltre, come sopra evidenziato, si segnala che i volumi di prelievo indicati nel documento 'Studio preliminare ambientale' (par. 2.2) appaiono relativi ad un prelievo esteso all'intero anno, e non agli otto mesi di cui all'Accordo di programma. Ancora, relativamente alle note di bilancio idrico di cui al documento 'Relazione idraulica', esse si ritengono poco significative sia perché basate su precedenti bilanci idrici datati (Studi Nardi, Nollèdi, Rossi, 1987 e aggiornamenti Nollèdi, 1997) sia perché non è mai presa in esame la condizione del fiume Serchio a valle del nuovo prelievo. Infine, appare indispensabile il monitoraggio delle portate derivate, delle portate emunte ed il controllo dei livelli falda, anche, eventualmente, con

l'attrezzatura di nuovi punti di misura. I dati registrati dovranno essere trasmessi alla Autorità di distretto, salvo se altri, competente alla definizione del bilancio idrico/idrologico del sistema.[...]".

Nel successivo contributo del 02/11/2022, afferente alla documentazione depositata dal Proponente in data 12 e 27 Ottobre, l'Autorità di Bacino fa riferimento all'equilibrio del bilancio idrico o idrologico e alla salvaguardia degli stati di qualità delle risorse idriche, in attuazione della Direttiva 2000/60/CE, del vigente Piano di Gestione delle Acque distrettuale e dell'art. 7 del TU 1775/1933 (così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006) e conclude come segue: "[...] Con riferimento all'affermazione contenuta nella documentazione integrativa "la nuova concessione non prevede di derivare per un periodo di soli otto mesi all'anno [...], come erroneamente riportato nelle richieste di integrazioni ma prevede di derivare tutto l'anno" si evidenzia quanto segue. Nei documenti di corredo del progetto, l'intervento è così descritto: 'L'intervento, si prefigge, nel rispetto dei vincoli stabiliti nell'Accordo di Programma del 2006, di trasferire per otto mesi l'anno, una portata di 450 l/sec prelevata nell'incile attualmente esistente del Canale Nuovo e trasportarla con una condotta in pressione, fino alla zona di Camigliano. In questa località, la condotta si innesta nella condotta già esistente che arriva in località Casa del Lupo, dove Acque S.P.A. si è impegnata a realizzare un depuratore (in un primo step) di 250 l/sec [trattasi in realtà di potabilizzatore] ed una condotta in uscita che collega il depuratore [cioè il potabilizzatore] con la centrale di pompaggio del Pollino, per sgravare di questi volumi la falda idrica, attualmente sovrasfruttata. Il volume trasferito con queste ipotesi è di circa 9.300.000 mc/anno.' (cfr. documento "Acquedotto pluriuso adduttrice all'incile del Canale Nuovo fino alla connessione con la tubazione esistente in loc. Camigliano (LU) - Progetto definitivo - Relazione illustrativa, maggio 2020" e documento "Acquedotto pluriuso adduttrice all'incile del Canale Nuovo fino alla connessione con la tubazione esistente in loc. Camigliano (LU) - Relazione idraulica"). "Con il presente intervento, il gestore del Servizio Idrico, in attuazione degli obiettivi dell'accordo quadro, si prefigge l'obiettivo di trasferire per otto mesi l'anno, una portata di 450 l/sec prelevata nell'incile attualmente esistente del Canale Nuovo e trasportarla con una condotta in pressione, fino alla zona di Camigliano. In questa frazione del comune di Capannori, la condotta si innesta in quella esistente che raggiunge la loc. Casa del Lupo dove Acque S.p.A. è ente attuatore di un progetto che prevede la realizzazione di un potabilizzatore secondo quanto previsto dall'Accordo di Programma [...] e una condotta in uscita che lo collega con la centrale di pompaggio del Pollino, al fine migliorare la gestione delle risorse idriche della Piana di Lucca" (cfr. documento "Acquedotto pluriuso - derivazione dal Canale Nuovo - loc. Ponte a Moriano - Studio preliminare Ambientale", datato 15/07/2022). Inoltre, il documento indica in 14.191.200 mc/anno il volume trasferito, che corrisponde alla portata di 450 l/sec estesa sull'arco dei 12 mesi, in ciò pertanto contraddicendo quanto asserito nelle integrazioni: "Gli otto mesi all'anno indicati nel SIA si riferiscono alla portata massima di derivazione di 450 l/sec. La stessa Regione Toscana nella richiesta di contributi circa il presente procedimento, così descrive l'intervento: "L'istanza riguarda derivazione di acqua superficiale dal Canale Nuovo in Comune di Lucca, le acque derivate saranno convogliate in un condotto che corre per complessivi 8,8 km nel limitrofo comune di Capannori fino a collettarsi con la tubazione esistente in loc. Camigliano; il progetto nel suo insieme prevede di trasferire per otto mesi l'anno la portata di 450 l/s, al fine di migliorare la gestione delle risorse idriche della Piana di Lucca. La condotta che trasferirà l'acqua derivata dal Serchio, s'innesta in quella esistente che raggiunge loc. Casa del Lupo, dove Acque S.p.a è ente attuatore di un progetto che prevede la realizzazione di un potabilizzatore, secondo quanto previsto da Accordo di Programma, e una condotta in uscita che lo collega con la centrale di pompaggio del Pollino". L'originario accordo di programma 2006, all'art.10 c. 2 cita esplicitamente "di derivare attraverso lo schema idrico Pubblico Condotto - Canale Nuovo - Tubone complessivamente 450 l/s nel periodo dal 15 ottobre al 15 giugno [...]". L'Accordo Attuativo per la Tutela delle risorse idriche del Serchio e degli acquiferi della piana lucchese di Capannori e Porcari e del Padule di Bientina sottoscritto nel 2017, cd. "Accordo Attuativo Cartari 2017" all'art. 4 c.1 richiama "Con la sottoscrizione del "Accordo Attuativo Cartari 2017", le parti convengono il recepimento, oltre che delle finalità e degli obiettivi, anche degli aspetti di gestione della derivazione e dei prelievi legati al riequilibrio del bilancio idrico e riduzione dei prelievi da falda, previsti nell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del Serchio e degli acquiferi della piana lucchese di Capannori e Porcari e del Padule di Bientina sottoscritto il 28.1.2006". Inoltre, tale Accordo, al comma 3 del medesimo art. 4, specifica che "La nuova tubazione dovrà essere in grado di convogliare la portata massima (450 l/s) nella tubazione Aquapur; di cui 330 l/s riservati all'uso idropotabile e 120 l/s per uso industriale. La gestione delle portate da convogliare nell'acquedotto pluriuso nel periodo estivo o in presenza di crisi idriche è attuata sulla base delle indicazioni dell'Osservatorio sugli utilizzi idrici nel distretto dell'Appennino Settentrionale, struttura permanente per la gestione idrica prevista quale misura gestionale del PdG". Pertanto, l'interpretazione secondo la quale il suddetto comma 3 estende la funzionalità della derivazione a tutto l'anno è in contrasto con quanto detto al comma 1. Si osserva peraltro

che l'Osservatorio sulla risorsa idrica è operativo tutto l'anno, in relazione all'andamento meteo climatico contingente e con un periodo di maggior attenzione da giugno a ottobre. In funzione delle necessità e condizioni climatiche e/o ambientali l'Osservatorio può definire anche riduzioni alle portate di alimentazione del sistema del Pubblico Condotto. A tale contesto deve ritenersi riferita la dicitura 'La gestione delle portate da convogliare nell'acquedotto pluriuso nel periodo estivo o in presenza di crisi idriche è attuata sulla base delle indicazioni dell'Osservatorio sugli utilizzi idrici nel distretto dell'Appennino Settentrionale [...]' di cui al sopra citato comma 3 dell'art. 4. Si evidenzia infine come la riduzione delle portate di alimentazione del sistema del Pubblico Condotto, effettuata su indicazione dell'Osservatorio, sia una situazione più volte verificatisi negli ultimi anni, compreso l'attuale. Rispetto al funzionamento del progetto della nuova derivazione, così come confermato nella documentazione integrativa, si ribadisce che il punto di presa della derivazione in esame non può intendersi sul Canale Nuovo, come sostenuto dal proponente, perché esso si pone a monte della paratoia di regolazione dell'alimentazione del canale (ubicata nel fabbricato esistente posto a valle della biforcazione Pubblico Condotto – Canale Nuovo), paratoia che consente il passaggio di un quantitativo idrico, già oggetto di concessione, pari a 1,58 mc/s. Il prelievo effettuato nel punto previsto nel progetto in esame, viceversa, va a decurtare la portata transitante nel Pubblico Condotto, che ha recapito finale nel fiume Serchio. Pertanto, si conferma che, a parere di questo ente, nelle valutazioni ambientali del progetto presentato debbano essere valutati anche gli impatti sul fiume Serchio a valle del nuovo prelievo. Con riferimento alle concessioni di derivazione in essere sul Pubblico Condotto, appare utile ricordare quanto segue. Il Pubblico Condotto è alimentato con una portata massima di 12 m³/s, in virtù di un accordo tra il Ministero dei LL. PP. e la società Seit Valdarno (successivamente confluita in ENEL). La portata di alimentazione varia nei diversi mesi dell'anno, con valori compresi tra 6 e 12 m³/s, ed è soggetta a possibili ulteriori variazioni temporanee in risposta ad esigenze contingenti, variazioni condivise dal citato Osservatorio sulla risorsa idrica. La portata immessa nel Pubblico Condotto è poi ripartita tra vari utilizzatori: più precisamente, immediatamente a valle dell'alimentazione del Pubblico Condotto si hanno, ad oggi, tre concessioni non in serie:

- Canale Morianese (dell'ordine di 0.70 m³/s, in derivazione)

- Canale Nuovo (1.58 m³/s, in derivazione)

- Picena Energie (9.38 m³/s, in linea sul Pubblico Condotto).

Tutto il successivo reticolo idraulico si sviluppa a valle delle concessioni di cui sopra o direttamente da queste. Parte della portata di 9.38 mc/sec concessionata sul Pubblico Condotto e gli esuberi ritornano immediatamente in Serchio e costituiscono, nei periodi di scarsità di risorsa naturale, percentuale significativa dei deflussi in alveo nella parte valliva del Serchio. La nuova derivazione in oggetto si inserisce quindi in un contesto in cui le concessioni esistenti (11.66 m³/s) coprono quasi interamente la disponibilità di risorsa già nei periodi di piena disponibilità, mentre risultano in sofferenza nel periodo da aprile ad ottobre; si rileva in particolare che la disponibilità idrica residua attuale è pari a 0,34 mc/sec, quantitativo inferiore rispetto a quello massimo richiesto dal progetto in esame (0,45 mc/sec). Pertanto, si conferma quanto già ampiamente specificato nel ns. precedente contributo prot. 6718 del 30/08/2022 e si richiede che il previsto riordino delle concessioni esistenti o in fase di rilascio (da effettuarsi da parte dell'ente concedente Regione Toscana) sia concluso prima del rilascio della concessione in esame. Infine, considerato che l'obiettivo del progetto in esame è quello di tutelare l'acquifero della Piana di Lucca, riducendo i prelievi da pozzo o da falda e sostituendoli con prelievi da acque superficiali, si richiede che il progetto contenga idonea documentazione che chiarisca tempi, quantitativi e modalità del prelievo in esame e della contestuale riduzione dei prelievi dalla falda. Per i motivi esposti, rispetto ai contenuti della relazione integrativa presentata il 12/10/2022, citata in premessa, e confermando la volontà di realizzare un'opera di derivazione che permetta il raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio del bilancio idrico e di riduzione dei prelievi da falda, auspicati nei noti Accordi pregressi sottoscritti anche da questa Autorità, si segnala che allo stato attuale non risulta possibile escludere impatti ambientali negativi derivanti dall'opera progettata attualmente in esame, e si confermano i contenuti della nota prot. 6718/2022. Si osserva inoltre che, a parere di questo ente, per non incidere sulle disponibilità idriche confluenti verso il Serchio, dovrebbe essere verificata la possibilità di posizionare la nuova derivazione a valle della citata paratoia di regolazione dell'alimentazione del Canale Nuovo; in tal modo la portata di alimentazione dell'opera progettata rimarrebbe "contenuta" nella portata già concessionata sul Canale Nuovo, ottemperando peraltro al dettato dell'Accordo di Programma che prevede di derivare da tale Canale, e non graverebbe nella residua disponibilità del Pubblico Condotto. Tenuto conto che le maggiori esigenze agricole soddisfatte dal Canale Nuovo si hanno nel periodo estivo e che la nuova derivazione in tale periodo non è attiva, il nuovo assetto potrebbe essere non eccessivamente penalizzante. Pertanto, allo scopo di risolvere le problematiche sopra evidenziate e garantire una maggiore sostenibilità ambientale dell'opera, si suggerisce di verificare tale

ipotesi progettuale, eventualmente coinvolgendo anche il soggetto titolare della attuale concessione sul Canale Nuovo, quale possibile alternativa al progetto in esame. Infine, si prende atto dell'intenzione manifestata dal proponente e inerente la fase della progettazione esecutiva, di cui alla comunicazione del 27/10/2022 prot. 0064116, pervenuta a questo ente in data 27/10/2022 (ns prot. 8540/2022), che riporta quanto segue: "- con la progettazione esecutiva provvederemo a modificare punto di prelievo dal canale nuovo posizionando la derivazione a valle della cateratta esistente. - Il prelievo dal canale nuovo sarà pari a 450 lt/sec di cui 330 lt/sec per usi idropotabili e 120 lt/sec per usi industriali, per otto mesi all'anno. Nel periodo estivo o in presenza di crisi idriche la gestione delle portate da convogliare nell'acquedotto pluriuso sarà attuata sulla base delle indicazioni dell'Osservatorio sugli utilizzi idrici nel distretto dell'Appennino Settentrionale."

ARPAT, nel contributo del 05/09/2022, afferente alla documentazione di avvio procedimento, presi in esame gli aspetti di competenza dell'Agenzia, ravvisa la necessità di acquisire documentazione integrativa e di chiarimento inerente essenzialmente agli effetti dell'opera sul bilancio idrico del Fiume Serchio, in relazione anche ai cambiamenti climatici in corso. Nel successivo contributo del 04/11/2022, afferente alla documentazione di integrazione e chiarimento, il dipartimento ARPAT di Lucca ritiene complessivamente eluse le proprie richieste e conclude come segue: "[...]Per quanto sopra, non si ritengono del tutto esaustive le integrazioni fornite, per cui si rimanda a codesto Ente l'eventualità di attivare il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale. Qualora il suddetto procedimento venga attivato, si ritiene indispensabile che sia tenuto in considerazione lo scenario che si sta prospettando in seguito agli ormai accertati cambiamenti climatici in corso (lungi periodi siccitosi, bombe d'acqua, ecc) che al momento delle sottoscrizioni dell'accordo, verificatosi da più di cinque lustri, erano poco immaginabili, mentre oggi non possono essere assolutamente ignorati. Lo studio dovrà avvalersi di modelli matematici e simulazioni per verificare e quantificare l'effettiva riduzione del prelievo di acque sotterranee, da un lato, le ricadute sulle portate a valle e sulle derivazioni in essere o in progetto."

ARPAT, nel contributo conclusivo (prot. 0490878 del 19/12/2022), prende in esame la nota di Acque SpA del 2/12/2022 ed il contributo istruttorio finale di AIT e comunica quanto segue: "Si prende atto dei risultati ottenuti da Acque SpA sulla riduzione del volume di perdite delle reti idriche di oltre il 20% negli ultimi 5 anni.". Inoltre prende atto della seguente dichiarazione del proponente: "Specifichiamo che la nuova presa in oggetto non comporta alcuna interferenza del sistema Serchio considerando che il prelievo si inserisce all'interno delle portate già previste ed in essere per il canale nuovo" e fa presente quanto segue: "...questo Settore ARPAT, nel redigere i suoi contributi, oltre ad effettuare una valutazione tecnica del progetto, sente il dovere di mettere a fuoco alcuni punti ritenuti fondamentali, dal punto di vista ambientale. Riteniamo infatti che l'accordo di programma sia ormai datato e non tenga conto di aspetti maturati nel corso degli anni in seguito alle richieste della normativa e soprattutto per la presa di coscienza di importanti temi ambientali. Tra questi, ad esempio, quello di rivalutare l'importanza degli ecosistemi acquatici con una visione olistica e non ristretta al solo interesse di parte con la convinzione che si debba cambiare la prassi del "se manca acqua la vado a cercare dov'è e la trasporto dove la tecnologia me lo consente". Ciò anche in considerazione del fatto che i cambiamenti climatici in corso non possono più essere assolutamente ignorati, così come l'aggiornamento della normativa soprattutto europea. Si prende atto del fatto che il progetto fa parte di un accordo di programma già in fase attuativa e con i contributi in parte erogati, come riportato nella nota di AIT del 30/11/2022, ma questo esula dalle valutazioni tecniche di questa Agenzia.";

il Settore Genio Civile Toscana Nord, nel contributo conclusivo del 02/11/2022, evidenzia quanto emerso dallo studio ottobre 2013 "Pianificazione e gestione della risorsa idrica nella pianura di Lucca: modellazione numerica idrogeologica e analisi multi-criterio", commissionato dalla Provincia di Lucca all'Istituto Superiore Scuola Sant'Anna di Pisa, ed inerente gli impatti sulla risorsa idrica connessi alla realizzazione del progetto in esame: "[...] Dagli scenari simulati si deriva la conclusione che la messa in opera del Tubone avrà un impatto sicuramente positivo in termini di risalita del livello piezometrico nella zona di Paganico-Porcari-Alveo del Lago di Bientina, con diversi gradi di risoluzione del problema del sovrasfruttamento dell'acquifero a seconda e dello scenario di utilizzo (ad es. se per 8 oppure 12 mesi/anno) e delle condizioni idrologiche (non raggiungimento dei livelli obiettivo a seconda dello scenario di utilizzo in anni particolarmente secchi come il 2011/2012). Tuttavia, la sua realizzazione e successiva gestione dovranno essere attentamente monitorate, tramite almeno la realizzazione e strumentazione per il monitoraggio in continuo di piezometri spia ed esecuzione di monitoraggio idrogeochimico. Questo in quanto in caso di Anno Idrologico con ricarica ben al disopra della media (anno particolarmente piovoso) le simulazioni effettuate mostrano in alcuni casi una forte risalita del livello piezometrico. Tale risalita potrebbe comportare problematiche legate a potenziali rischi di impaludamento dell'area industriale e/o anche di contaminazione delle acque sotterranee. Questi ultimi si potranno presentare qualora, risalendo, le acque vadano ad attraversare livelli superfi-

ciali del terreno della zona industriale (potenzialmente oggetto di contaminazione oggi non nota, in analogia con la stragrande maggioranza dei siti industriali a livello globale) con presenza di inquinanti legati alle varie produzioni industriali succedutesi negli ultimi 50 anni.”.

E' quindi necessario valutare un progetto di monitoraggio idrogeochimico della falda sotterranea allo scopo di controllare la risalita del livello piezometrico e le caratteristiche idrogeochimiche delle acque nell'area Pa-ganico – Pollino in maniera da poter regolare le portate prelevate dall'incile del Canale Nuovo in funzione dei livelli misurati nelle sonde multiparametriche di controllo.

Sia il Genio Civile Toscana Nord che il Genio Civile Valdarno inferiore prendono in esame le interferenze del progetto in esame con il reticolo idrografico regionale;

il Comune di Capannori, nel contributo del 05/09/2022, in relazione alla documentazione di avvio procedi-mento, rileva la necessità di acquisire documentazione integrativa e di chiarimento con particolare riguardo agli aspetti di cantierizzazione (emissioni in atmosfera, rumore, interferenze con la viabilità comunale, falda idrica). Nel successivo contributo del 02/11/2022 afferente alla documentazione di integrazione e chiarimen-to, specifica che “[...]Si ritiene la documentazione integrativa non esaustiva e si rimanda pertanto a quanto già comunicato con Ns. precedente nota prot. n. 59551 del 05/09/2022.”;

il Comune di Lucca, nel contributo del 07/09/2022, analizzando la coerenza dell'intervento con gli strumenti urbanistici vigenti, rileva che: “[...] Per il Regolamento Urbanistico vigente, in conformità alla disciplina ri-portata nelle Norme Tecniche di Attuazione, gli interventi previsti risultano urbanisticamente compatibili trattandosi di un'attrezzatura tecnologia a rete (acquedotto) relativamente alle aree interessate di cui agli art. 22, 27.1, 27.4, 116, mentre per quanto attiene alla zona di cui all'art. 130 tali opere allo stato non risul-tano conformi.[...] Premesso quanto sopra, analizzato il tracciato dell'acquedotto di progetto, al fine del su-peramento della conformità urbanistica di cui al RU vigente, nonché per consentire l'attuazione delle previ-sioni di cui alla Scheda norma 6 – Ampliamento di attrezzature scolastiche e servizi di sosta e parcheggio a Saltocchio (F3) così come previste nel PO adottato, si evidenzia la necessità di prevedere una modifica al tracciato compreso nel tratto che va dal nodo “B1” al nodo “B2” (vedi: T.GE.1 – COROGRAFIA/PLANI-METRIA GENERALE), andando ad interessare la sede stradale di via Lorenzo Viani, ponte sul Rio Lama e Via della Croce Traversa I.[...]”. Nel successivo contributo del 03/11/2022, afferente alla documentazione di integrazione e chiarimento, il Comune “conferma integralmente il contributo già espresso”.

Dal punto di vista ambientale, il Comune non ha osservazioni da svolgere. Si esprime favorevolmente, con prescrizioni, per quanto riguarda gli aspetti di manomissione dei suoli pubblici;

la Società Aquapur Spa (gestore del depuratore di Casa al Lupo ed attuale concessionario della derivazione idrica a fini industriali dal Canale Nuovo), nel contributo del 04/11/2022, rende noto che: “In qualità di ge-store del servizio di erogazione di acqua dall'attuale “tubone”, rappresento di seguito le istanze dell'utenza industriale: la portata minima necessaria all'industria per alleggerire il prelievo da pozzi, alleviando così il fenomeno della subsidenza, è pari a 120 l/sec. Sarebbe inoltre necessario, sempre ai fini di cui sopra e per consentire alle aziende una migliore gestione degli approvvigionamenti, che il servizio di erogazione rima-nesse attivo per tutto l'anno, ovviamente fatte salve situazioni di emergenza rilevate dall'Osservatorio sugli utilizzi idrici nel distretto dell'Appennino Settentrionale.”;

AIT, nei propri contributi, mette in evidenza l'iter di programmazione ed approvazione del progetto in esa-me; ricorda le finalità del progetto; sottolinea gli sforzi compiuti da Acque Spa nella riduzione delle perdite idriche dalla rete; non ritiene opportuno la sottoposizione a VIA del progetto in esame;

il Consorzio di bonifica, il 28.9.2022, prende atto che, a partire dall'entrata in funzione della nuova condotta adduttrice, il Canale Nuovo avrà funzioni esclusivamente irrigue. Visto il rinnovarsi di stagioni particolar-mente siccitose che interessano anche il periodo primaverile, comunica che, a partire dal 2023, la stagione ir-rigua verrà ad ampliarsi da 6 a 7 mesi, ovvero da aprile a ottobre, durante i quali l'uso della risorsa a suppor-to delle attività agricole dovrà essere prioritario rispetto a quello industriale;

GEAL Spa e GESAM Spa segnalano le interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi dalle medesime ge-stiti;

Considerato quanto segue, con riferimento alla documentazione presentata dal proponente, ai contributi istruttori agli atti ed ai documenti acquisiti durante l'istruttoria:

la documentazione presentata dal proponente manca di chiarezza e coerenza interna per quanto attiene al periodo dell'anno in cui si prevede sarà attiva la derivazione dal Canale Nuovo e di conseguenza per quanto attiene al volume idrico annuo derivato;

nello Studio preliminare ambientale si prevede di derivare per 8 mesi l'anno ma non si indica quali siano i mesi interessati (1.10 - 31.5 ? 15.10 - 15.6 ?). Nel medesimo Studio, si prevede un volume annuo derivato di circa 14,9 milioni di m³: tale volume comporta tuttavia un prelievo continuo per 12 mesi;

secondo il PGA 2021-2027, il periodo di maggior attenzione circa possibili situazioni di scarsità di risorsa idrica è individuato dal 1.6 al 31.10, quindi per 5 mesi;

nella Relazione illustrativa maggio 2020, il proponente prevede il prelievo per 8 mesi l'anno, per un volume annuo massimo di 9,3 milioni di m³;

nello scarno documento integrativo 12.10.2022, il proponente prevede di derivare non per soli 8 mesi l'anno, ma per tutto l'anno (se possibile e secondo le indicazioni dell'Autorità di bacino). A distanza di soli 15 giorni, il 27.10.2022, il proponente assume un diverso intento: *“Il prelievo dal canale nuovo sarà pari a 450 lt/sec di cui 330 lt/sec per usi idropotabili e 120 lt/sec per usi industriali, per otto mesi all'anno. Nel periodo estivo o in presenza di crisi idriche la gestione delle portate da convogliare nell'acquedotto pluriuso sarà attuata sulla base delle indicazioni dell'Osservatorio sugli utilizzi idrici nel distretto dell'Appennino Settentrionale”*;

nella documentazione di avvio procedimento (nonché nello scarno documento integrativo) il proponente – negli elaborati tecnici agli atti, sia grafici che descrittivi - prevede l'opera di presa sul Condotto Pubblico, immediatamente a monte dell'incile del Canale Nuovo. Soltanto nella nota 27.10.2022 riporta la seguente dichiarazione di intenti: *“con la progettazione esecutiva provvederemo a modificare punto di prelievo dal canale nuovo posizionando la derivazione a valle della cateratta esistente”*. Il proponente non specifica cosa si intenda per “a valle” (a 10 m ?; a 100 m ?, a 1 km ?), in quanto non allega alcun elaborato tecnico;

la modifica dell'opera di presa, che comporta anche la modifica del primo tratto della condotta, renderebbe il progetto che il proponente andrebbe a realizzare significativamente diverso da quello approvato da AIT;

oggetto della verifica di assoggettabilità a VIA è un progetto, seppur con livello preliminare di definizione, in base al quale accertare se quanto previsto possa avere o meno effetti negativi significativi, non mitigabili, sull'ambiente. Non sono oggetto delle procedure in materia di VIA, tra cui la verifica di assoggettabilità, le dichiarazioni di intenti dei Soggetti proponenti;

l'indeterminatezza degli intenti del proponente, nell'ambito dei documenti presentati durante le fasi in cui si è articolato il procedimento in esame, ha in parte vanificato le previste consultazioni con i Soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico, in quanto non è ben chiaro cosa il proponente ritenga necessario realizzare;

il proponente motiva il progetto con la lodevole finalità di ridurre i prelievi idrici dal campo pozzi del Polli-no, che hanno determinato anche alcuni locali fenomeni di subsidenza, ma non quantifica analiticamente le riduzioni dei prelievi sotterranei in funzioni del prelievo di progetto da acque superficiali; pertanto i benefici del progetto non sono quantificati né quantificabili, se non in mere dichiarazioni di intenti del proponente non suffragati da dati ed elaborazioni tecniche (*“vedrà sostituire, parzialmente o totalmente, gli emungimenti già in atto presso alcuni campi pozzi localizzati nella parte meridionale della Piana di Lucca”*). *“Il progetto in argomento riguarda opere che sono parte integrante di future infrastrutture a valle dello stesso (potabilizzatore e condotte adduttrici) e che nel loro insieme permetteranno una riduzione dei prelievi da falda stimati nella misura di circa il 70% - 80% rispetto agli attuali”*);

il proponente accenna ad una ipotesi alternativa consistente, in luogo della prevista derivazione di acque superficiali dal Canale Nuovo, in interventi di ricarica artificiale della falda tramite infiltrazione di acqua al suolo, come previsto da specifico Accordo di programma del 2006 e negli indirizzi del Piano di indirizzo territoriale della Toscana – PIT-PPR, tra gli indirizzi per l'Ambito 4, Lucchesia. Tale alternativa viene scartata dal proponente in quanto nell'Accordo cartari 2017, art.4 comma 2, è riportato: *“In quest'ottica e ai fini dell'ottimizzazione del prelievo di acque superficiali, da utilizzare in sostituzione dei prelievi da falda, è pre-*

vista la realizzazione di un acquedotto pluriuso dall'incile del Canale Nuovo fino alla esistente tubazione Aquapur. Tale intervento (scheda n. 10 "Accordo 2015"), definito in sede di Comitato di Sorveglianza, è sostitutivo dell'intervento di ricarica artificiale della falda, previsto nell'Accordo 2006, ritenuto non fattibile". Tuttavia le motivazioni per le quali la ricarica della falda non sarebbe fattibile non vengono messe in evidenza dal proponente, seppur in tal senso sollecitato, non sono state evidenziate dai Soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito dell'istruttoria di cui al presente procedimento né è stato possibile acquisirle d'ufficio da parte del Settore scrivente;

inoltre il proponente, seppur sollecitato, non ha ritenuto di prendere in esame un'alternativa consistente nel destinare agli usi industriali le acque reflue depurate in uscita dagli impianti del Servizio Idrico Integrato e dall'impianto Aquapur di Casa al Lupo; in tal modo le acque di buona qualità derivate dal Canale Nuovo potrebbero essere integralmente riservate agli usi idropotabili ed agricoli;

la riduzione dei prelievi idrici dal campo pozzi del Pollino è una finalità condivisibile, ma è necessario accertare che la soluzione progettuale prospettata dal proponente sia la migliore in termini ambientali, fatta salva la necessaria fattibilità tecnica; in tal senso il proponente non ha fornito adeguati elementi di valutazione;

il progetto in esame, che mira ad integrare i prelievi idrici necessari tra risorse sotterranee e superficiali, deve contenere idonea documentazione che chiarisca tempi, quantitativi e modalità dei prelievi di acque superficiali e la contestuale quantificazione della riduzione dei prelievi dalla falda; soltanto in tal modo vengono in evidenza e possono essere valutati gli auspicabili benefici ambientali del progetto;

oggetto di valutazione deve essere una precisa proposta di Acque Spa circa le portate che intende derivare durante l'anno, il periodo dell'anno in cui il prelievo è previsto, la riduzione dei prelievi dal campo pozzi del Pollino in funzione della portata derivata dal Canale Nuovo. In fase di esercizio della derivazione, saranno comunque fatte salve indicazioni dell'Osservatorio dell'Autorità di bacino che terranno conto degli andamenti meteorologici ed idrologici contingenti e delle situazione di emergenza idrica;

Viste le conclusioni dello studio idrogeologico predisposto dall'Università Sant'Anna nel 2013, citato dal proponente nello Studio preliminare ambientale, con particolare riferimento all'estratto riportato nel contributo in premessa del Genio Civile;

Ritenuto che la proposta progettuale di derivazione dal Canale Nuovo e contestuale riduzione dei prelievi dai pozzi del Pollino debba tenere conto del prevedibile innalzamento della falda con particolare riferimento a ristagni idrici in aree urbanizzate ed alle aree contaminate o interessate da potenziale contaminazione dei suoli; a tale proposito è inoltre necessaria la predisposizione di uno specifico programma di monitoraggio, da valutarsi anch'esso in un procedimento in materia di VIA;

Visto che il proponente non dà alcuna evidenza, seppur sollecitato, sulle modalità di risoluzione dell'interferenza della condotta adduttrice con il previsto plesso scolastico pubblico in Comune di Lucca, se non con la consueta dichiarazione di intenti ("*è disponibile, durante la progettazione esecutiva, a chiarimenti e relative valutazioni assieme ai Tecnici dell'Amministrazione Comunale*");

Dato atto che:

- ARPAT e l'Autorità di bacino non escludono che il progetto in esame possa determinare impatti negativi significativi sull'ambiente;
- il Comune di Capannori non ritiene la documentazione integrativa del proponente esaustiva, per i profili di competenza;
- il Genio Civile ritiene necessario un progetto di monitoraggio idrogeochimico della falda sotterranea allo scopo di controllare la risalita del livello piezometrico e le caratteristiche idrogeochimiche delle acque nell'area Paganico – Pollino in maniera da poter regolare le portate prelevate dall'incile del Canale Nuovo in funzione dei livelli misurati nelle sonde multiparametriche di controllo;

Visto che quanto richiesto dal Genio Civile non può che far parte di un procedimento in materia di VIA, nell'ambito del quale consultare anche ARPAT, USL, Comuni, Soggetti competenti in materia di bonifica dei siti contaminati;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Visti l'art. 19, commi 5 ed 8, e l'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, nonché l'allegato IV bis alla suddetta parte seconda;

Preso atto della documentazione complessivamente presentata dal proponente;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale;

Visto che, con riferimento all'allegato V alla parte seconda del d.lgs.152/2006:

- il progetto presenta, quali caratteristiche di rilievo, l'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare la risorsa idrica; in esito a possibili risalite della falda in siti caratterizzati da contaminazione dei suoli, il progetto può determinare inquinamento delle acque e quindi conseguenze in termini di salute pubblica;
- con riferimento alla localizzazione del progetto ed alla sensibilità ambientale dell'area geografica interessata, si rileva che nella piana di Lucca vi sono situazioni critiche per quanto attiene lo sfruttamento delle acque di falda e che è necessaria la sostituzione di tali acque con acque di altra provenienza ovvero la ricarica quantitativa della falda;
- con riferimento alla tipologia ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, il progetto può avere impatti negativi e significativi per quanto attiene la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Rilevato che l'istruttoria svolta, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente, dei contributi istruttori pervenuti e della documentazione acquisita d'ufficio, ha evidenziato come non sia possibile escludere che il progetto in esame determini impatti negativi significativi sulla componente ambientale ambiente idrico, suolo e sottosuolo, per le motivazioni e le considerazioni riportate in precedenza; tali impatti e le relative misure di mitigazione e monitoraggio dovranno essere approfondite nell'ambito di uno studio di impatto ambientale, riferibile ad un livello di progettazione maggiormente dettagliato, in relazione al quale svolgere una nuova specifica fase di consultazione del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Ritenuto quindi necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, di cui agli artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010 e artt. 23 e seguenti del D.Lgs 152/2006. A tal fine il proponente, ove ritenuto opportuno, dovrà presentare al Settore VIA regionale una istanza di rilascio di provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 73 bis della l.r. 10/2010, tenuto conto delle indicazioni del regolamento approvato con d.p.g.r. 19R/2017 e della d.g.r. 1196/2019, nonché degli elementi ambientali di cui al presente atto;

Ritenuto infine necessario raccomandare al proponente, nel caso della presentazione di eventuale istanza di provvedimento autorizzatorio unico regionale, di tenere conto dei contributi istruttori agli atti del presente procedimento, riportati in premessa al presente atto;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

- 1) di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di derivazione di acqua superficiale dal Canale Nuovo e realizzazione della condotta adduttrice dall'incile del Canale Nuovo fino alla connessione con la tubazione esistente in loc. Camigliano, nei Comuni di Lucca e Capannori (LU), proposto da Acque S.p.a. (con sede legale: in Via Garigliano, 1 - 50053 Empoli (FI); P. IVA: 05175700482), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;
- 2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;
- 3) di notificare il presente decreto alla proponente Acque S.p.a.;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 665 - Data adozione: 19/01/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al progetto di modifica sostanziale (realizzazione di nuovo forno fusorio) della esistente installazione per la produzione di vetro, ubicata in Via Confine Montecarlo n. 11, nel Comune di Pescia (PT) e relative opere connesse ricadenti anche nei Comuni di Montecarlo ed Altopascio (LU). Proponente: Verallia Italia S.p.a. - Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD000930

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Premesso che:

il proponente Verallia Italia S.p.a. (avente sede legale a Lonigo - VI, in Via del Lavoro n. 1, C.F. e partita IVA 00730720240) con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 17/05/2022 (n. 201051, n. 201053, n. 201055, n. 201057, n. 201059, n. 201060, n. 201061), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente alla esistente installazione per la produzione di vetro ubicata in Via Confine Montecarlo n. 11, nel Comune di Pescia (PT), al progetto di modifica sostanziale (realizzazione di nuovo forno fusorio) e alle opere connesse ricadenti anche nei Comuni di Montecarlo ed Altopascio (LU), depositando la prevista documentazione;

l'istanza è stata presentata anche ai sensi dell'art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010 per l'esistente parte di installazione non soggetta a modifica;

l'attività della installazione consiste nella fabbricazione del vetro cavo meccanico, in particolare di contenitori in vetro; il ciclo di produzione si svolge in continuo; nello stabilimento di Pescia viene fabbricato esclusivamente vetro sodico calcico con una produzione di circa 170.000 t/anno; con la realizzazione del progetto di modifica il proponente prevede un incremento della produzione fino a 315.000 t/anno;

l'attività dell'impianto ricade – ai fini VIA - al punto 3, lettera o), dell'Allegato IV, alla Parte Seconda, del D.Lgs. 152/06 ("impianti per la produzione di vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno") e – ai fini AIA - al punto 3.3 dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.Lgs. 152/2006 ("fabbricazione del vetro compresa la produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno");

- l'installazione, allo stato attuale, è autorizzata con A.I.A. di cui ai seguenti provvedimenti:
- Ordinanza n. 1747 del 28/12/2015 della Provincia di Pistoia, con il quale è stato disposto il riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006, alla Società Saint Gobain Vetri S.p.a.;
- Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 6291 del 16/05/2017 con il quale è stata volturata l'AIA alla Società Verallia Italia S.p.a.;
- Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 12837 del 17/08/2020 con il quale è stata aggiornata l'AIA;

nella esistente configurazione di progetto, la produzione viene effettuata con il forno F82, a cui si affiancherà, con la realizzazione del progetto di modifica sostanziale, l'installazione di un nuovo forno fusorio F83; la modifica prevede le seguenti opere:

- costruzione di edificio per nuova linea forno 83, composta da: forno (combustibile: metano), sezione "hot end", "cold end" e "imballo";
- ampliamento dell'esistente edificio composizione MP (materie prime);
- installazione impianto di produzione e stoccaggio ossigeno, da usare come comburente per il forno;
- nuova localizzazione del deposito del rottame di vetro;

- nuova stazione utente alta tensione/media tensione (AT/MT) e conseguente cavidotto interrato di collegamento alla stazione elettrica di trasformazione 380/132 kV "Marginone" (Altopascio); il cavidotto sarà realizzato nel territorio del Comune di Montecarlo (LU) e del Comune di Altopascio (LU);

il Settore VIA, in esito alla verifica di completezza della documentazione, di cui all'art. 19, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, ha richiesto documentazione a completamento formale, in data 23/05/2022, con nota prot. n. 211571; il proponente ha trasmesso la documentazione richiesta in data 08/06/2022, con nota prot. RT n. 234969, n. 234970, n. 234971, n. 234972, n. 234973, n. 234974, n. 234975 e n. 234976;

in data 10/06/2022, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico; in data 10/06/2022 è stata effettuata la comunicazione ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art.19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006; il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 10/06/2022;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, in data 11/05/2022, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo pari a € 14.000, come risulta da nota di accertamento n. 24945 del 21/06/2022;

l'imposta di bollo è stata assolta;

il Settore VIA ha richiesto, con nota del 10/06/2022, prot. n. 239106, i contributi tecnici istruttori ai Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Comune di Altopascio (prot. RT n. 266078 del 04/07/2022);
- Comando Prov.le VV.F. di Pistoia (prot. RT n. 266078 del 04/07/2022);
- ARPAT (prot. RT n. 278619 del 12/07/2022 e n. 316962 del 11/08/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. RT n. 268479 del 05/07/2022);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara (prot. RT n. 275362 del 08/07/2022);
- Azienda USL Toscana Centro (prot. RT n. 284356 del 15/07/2022);
- Settore Sismica (prot. n. 265380 del 01/07/2022)
- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 283059 del 14/07/2022);
- Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 271856 del 06/07/2022);
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 275362 del 08/07/2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 12/08/2022, prot. n. 319482, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, in data 09/09/2022, con note assunte al prot. R.T. in data 12/09/2022 (n. 345258, n. 345259, n. 345260, n. 345261, n. 345262, n. 345263, n. 345264, n. 345265, n. 345266, n. 345267, n. 345268 e n. 345269), ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti; in data 13/09/2022, con note assunte al prot. R.T. in data 14/09/2022 (n. 349037 e n. 349372) sono state trasmessi ulteriori chiarimenti; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA, con nota del 21/09/2022, prot. n. 359160, ha richiesto un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati, sulle integrazioni e chiarimenti presentati dal proponente;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Comune di Pescia (prot. RT n. 398125 del 18/10/2022);
- Comune di Montecarlo (prot. RT n. 398693 del 19/10/2022);
- Comando Prov.le VV.F. di Pistoia (prot. RT n. 364809 del 26/09/2022);
- ARPAT (prot. RT n. 397051 del 18/10/2022);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato (prot. RT n. 381715 del 07/10/2022);
- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 398373 del 19/10/2022);
- Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 402926 del 21/10/2022);
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 379385 del 05/10/2022);

il proponente, dopo aver preso visione dei contributi sopra citati, pubblicati sul sito internet della Regione Toscana, ha comunicato, con nota del 07/11/2022, prot. RT n. 422520, l'intenzione di presentare documentazione tecnica di approfondimento in risposta ai suddetti contributi istruttori; tale documentazione è stata trasmessa con nota del 18/11/2022, prot. RT n. 444260;

il Settore VIA, tenuto conto della suddetta documentazione di approfondimento, ha richiesto, con nota del 22/11/2022, prot. n. 451239, un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Comune di Pescia (prot. RT n. 490821 del 19/12/2022);
 - ARPAT (prot. RT n. 469355 del 02/12/2022);
- il Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 478329 del 10/12/2022) e il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 457100 del 25/11/2022) hanno confermato i contributi espressi in precedenza;

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento, depositata dal proponente in data 17/05/2022 e perfezionata in data 08/06/2022 e dagli elaborati ad integrazione e chiarimento depositati in data 12/09/2022, 14/09/2022 e 18/11/2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

lo stabilimento occupa una superficie complessiva pari a circa 107.000 m², dei quali circa 45.000 m² sono coperti, 40.000 m² dedicati alla viabilità e alla logistica (aree esterne) e 18.000 m² sono aree a verde;

lo stabilimento è ubicato in area industriale nel territorio comunale di Pescia, in Provincia di Pistoia, al confine con il Comune di Montecarlo, in Provincia di Lucca;

il ciclo di produzione del vetro si svolge in continuo per l'intera durata degli impianti stessi e, più in particolare, per l'intera durata dell'impianto principale, rappresentato dal forno fusorio: il ciclo di lavorazione, quindi, avviene con una marcia ininterrotta per circa 10 ÷ 12 anni, differenziandosi per la tipologia dei materiali di costruzione, per il tipo di vetro prodotto e per lo stato di usura rilevabile;

le fasi che compongono, in sintesi, il ciclo produttivo, sono le seguenti:

- preparazione della miscela vetrificabile - reparto composizione: le materie prime che compongono la miscela vetrificabile vengono dosate nelle proporzioni opportune; nello stabilimento di Pescia viene prodotto vetro sodico calcico; le materie prime dosate sono trasportate da elevatori e nastri, alla macchina mescolatrice che provvede alla miscelazione per alcuni minuti; la miscela così preparata è trasportata, con nastri ed elevatori, a due silos in prossimità degli ingressi al forno fusorio.

Le materie prime principali sono in generale conservate all'interno di silos sopraelevati. Le uniche due eccezioni sono rappresentate dalla sabbia silicea e dal rottame di vetro, entrambi inerti, che sono conservate in box in muratura al fine di evitarne la dispersione in caso di eventi alluvionali;

- fusione della miscela vetrificabile - reparto forno: la fusione è una successione di reazioni chimiche che trasformano la miscela vetrificabile in vetro; tali reazioni avvengono per mezzo di energia termica e si svolgono nel percorso che la miscela vetrificabile compie nell'attraversamento del forno fusorio; la miscela vetrificabile è introdotta regolarmente nel forno mediante opportuni meccanismi (pale infornatrici) in quantità tale da mantenere costante il livello di riempimento del forno fusorio; l'energia termica necessaria alla reazione di fusione è prodotta da:

- corrente elettrica all'interno della massa fusa;
 - combustione di gas metano;
 - combustione con olio combustibile denso a basso tenore di zolfo, in alternativa al gas metano;
- gli esausti della combustione sono trattati con calce idrata o bicarbonato di sodio ai fini della neutralizzazione ed è presente un elettrofiltro per l'abbattimento delle polveri;
- condizionamento del vetro e formatura – reparto Hot End: il materiale vetroso in uscita dal forno su canali refrattari viene portato ad una temperatura uniforme idonea per la lavorazione; nella sezione terminale dei canali il vetro fuoriesce da orifici circolari sotto forma di “gocce” di vetro fuso che vengono tagliate da cesoie automatiche e che raggiungono per gravità la macchina formatrice; a questo punto inizia la modellazione del vetro, che da liquido a bassa viscosità (informe), passa progressivamente allo stato di liquido ad alta viscosità (rigido), nella forma geometrica definita dagli stampi; il processo di raffreddamento deve essere accuratamente controllato per non compromettere l'utilizzabilità del vetro stesso;
 - trattamento superficiale e ricottura – reparto Hot End/Cold End: i contenitori in vetro usciti dalle macchine formatrici necessitano di una serie di trattamenti, quali:
 - deposizione di uno strato sottilissimo di ossido di stagno (nell'ordine di grandezza degli Ångström, ovvero 10^{-10} metri) utilizzando tetracloruro di stagno o monobutiltriclورو di stagno, ad una temperatura di circa 160°C ; l'impianto, denominato “cappa di trattamento a caldo”, è costituito da un tunnel posizionato sopra il nastro trasportatore delle bottiglie, all'interno del quale i contenitori sono investiti dai vapori del prodotto ed una frazione di ossido di stagno si deposita sulla superficie esterna allo scopo di livellare le micro-asperità del vetro e di formare un sub-strato di supporto per il successivo deposito di un ulteriore trattamento indispensabile alla scivolosità dei contenitori. Al fine di evitare la fuoriuscita di vapori nell'ambiente di lavoro, all'ingresso ed all'uscita del tunnel di trattamento è realizzata, tramite aspiratori, una leggera depressione che consente di aspirare le fughe;
 - tunnel di trattamento termico attraverso un raffreddamento controllato, per mezzo di bruciatori alimentati a metano, al fine di non far subire shock termici al vetro, che ne comprometterebbero la resistenza;
 - trattamento a freddo – Reparto Cold End: a pochi metri dall'uscita del tunnel di trattamento termico viene depositato, sulla superficie dei contenitori, uno strato sottilissimo (unità di misura μm) di una soluzione acquosa realizzata con una sostanza polimerica per uso alimentare, il cui unico scopo è quello di rendere le bottiglie sufficientemente scivolose; il prodotto viene depositato a spruzzo per mezzo di macchine automatiche;
 - controllo della qualità del prodotto – reparto Cold End: i contenitori difettosi vengono scartati per mezzo di macchine automatiche; personale addetto esegue test sui contenitori per verificarne l'idoneità;
 - imballaggio e consegna al cliente: i contenitori vengono trasportati tramite nastri a macchine automatiche che provvedono alla formazione dei pallets secondo schemi forniti dai clienti e successivamente tali pallets vengono trasportati nel reparto magazzino;

attualmente è presente la linea Forno 82 (reparto Forno, reparto Hot end, reparto Cold end, reparto Imballo); il progetto di realizzazione del nuovo forno fusorio comporta i seguenti interventi:

- realizzazione di nuova linea Forno 83 (reparto Forno, reparto Hot end, reparto Cold end, reparto Imballo);
 - ampliamento dell'attuale edificio composizione materie prime;
 - impianto per la produzione e lo stoccaggio di ossigeno (comburente);
 - nuova localizzazione del deposito del rottame di vetro;
 - nuova stazione di trasformazione alta tensione/media tensione e conseguente cavidotto;
- il nuovo edificio della linea F83 sarà su 2 livelli, per un'altezza stimata complessiva di circa 30 metri. Il piano terra ospiterà locali tecnici come sale quadri e sale compressori, oltre alla zona imballo mentre il primo piano ospiterà la produzione vera e propria con area forno, formatura dei contenitori e area controllo; il nuovo forno verrà realizzato totalmente fuori terra; non sono presenti parti di impianto o strutture al di sotto del livello del suolo; il bacino di fusione sarà costruito indicativamente ad una quota superiore ai 10 metri di altezza; il recuperatore di calore sarà sopraelevato di 1,5 metri, in modo che non sia lambito da eventuali esondazioni; secondo i parametri analizzati nello studio idrologico-idraulico, in caso di esondazione non si andrebbe a creare alcun impatto ambientale e/o di sicurezza per gli addetti e per il territorio circostante;
- il nuovo F83 forno fusorio sarà della tipologia “oxy-fuel”, ovvero il prodotto comburente è costituito da ossigeno (grado di purezza 93-96%) che verrà prodotto direttamente in sito con impianto a tecnologia criogenica;
- sarà prevista anche l'alimentazione del forno tramite olio combustibile denso (OCD), al fine di far fronte ad eventuali non prevedibili condizioni al contorno che non possano consentire l'utilizzo del gas naturale;

nell'area esterna presente tra i fabbricati F82 e il futuro fabbricato F83, sarà realizzata una struttura in metallo per alloggiare le torri di raffreddamento e verrà installata una nuova torre piezometrica, con capacità di circa 100 m³ ed altezza stimata di circa 30 m, con la funzione di approvvigionare acqua industriale (a circa 3 bar di pressione) a varie utenze che, anche in assenza di corrente elettrica, devono obbligatoriamente venire raffreddate;

il progetto prevede la realizzazione di una nuova area di stoccaggio per il rottame di vetro: saranno creati nuovi box nell'area vicina al magazzino prodotto finito, sul lato sud, individuata come area impermeabile destinata a stoccaggio;

il progetto di modifica e la realizzazione della nuova linea comporteranno un aumento della produzione dell'impianto che passerà da circa 170.000 t/anno a 315.000 t/anno;

il proponente elenca le migliori tecniche disponibili (BAT Best Available Technology) applicate nello stabilimento per lo scenario di progetto;

il progetto di modifica prevede la realizzazione di una linea interrata in alta tensione AT che collegherà la nuova cabina di trasformazione alta tensione – media tensione AT/MT ubicata presso lo stabilimento di Verallia di Pescia e la Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione a 380/132 kV della rete nazionale RTN, denominata "Marginone" gestita da Terna S.p.a. e ubicata nel Comune di Altopascio (LU), distante in linea d'aria circa 3,10 km dall'impianto. Il cavidotto interrato sarà localizzato nel territorio comunale di Montecarlo (LU) e nel territorio del comune di Altopascio (LU), per una lunghezza di circa 4,4 km e sarà realizzato ad una profondità di circa 1,5 metri dal livello del suolo.

Il cavidotto AT interrato si svilupperà per la maggior parte su strade esistenti e incontra lungo il percorso la rete dei metanodotti, la rete dell'acquedotto e la rete fognaria, ma verrà disposto in parallelo e rispettando le distanze minime di sicurezza previste dalla normativa; qualora in qualche punto non dovesse essere possibile rispettare tale distanza, si interporranno degli elementi separatori non metallici (per esempio lastre di calcestruzzo o di materiale isolante rigido), che consentiranno di ridurre la distanza di sicurezza fino a 0,3 m; tali valutazioni saranno effettuate nelle fasi successive del progetto. Per quanto riguarda gli attraversamenti puntuali, le interferenze saranno risolte con tecniche quali la TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata).

Le caratteristiche della linea sono in grado di rispettare tutti i limiti previsti dalla normativa vigente in termini di campo elettromagnetico presso i recettori.

La sottostazione utente ubicata presso lo stabilimento (132/15 kV) sarà del tipo a singolo stallo e sarà realizzata in un'area attualmente destinata a parcheggio. Il trasformatore di potenza da installare è previsto con isolamento in olio vegetale. All'interno dell'area di sottostazione sarà realizzato un edificio comprendente i seguenti locali: locale MT (media tensione), locale servizi ausiliari, sala quadri e controllo BT (bassa tensione) e locale gruppo elettrogeno (GE);

in relazione alla componente atmosfera l'emissione principale dell'impianto è quella originata dal forno fusorio, contrassegnata dalla sigla E29; gli esausti provenienti dal forno vengono trattati con idrossido di calcio, al fine di abbattere SO₃, SO₂, HF e HCl; il trattamento può anche essere completato con bicarbonato di sodio; il processo avviene a secco per contatto solido/gas, dopodiché i fumi transitano attraverso un elettrofiltro, costituito da 3 campi elettromagnetici in serie; le polveri presenti nel flusso gassoso si depositano sulle piastre di captazione, sugli elettrodi emittenti e sui dispositivi di distribuzione gas all'ingresso del filtro; questi elementi sono sottoposti a percussione motorizzata al fine di raccogliere la polvere nelle tramogge disposte sotto il filtro, che da qui viene continuamente scaricata mediante una coclea su di un propulsore per caricare uno o più silo; le polveri sono costituite dai prodotti di reazione con calce/bicarbonato, dai reagenti stessi e da altri prodotti del processo di fusione; possono essere riutilizzate come componente della miscela vetrificabile quali sottoprodotti;

il proponente evidenzia che il nuovo forno fusorio F83, che verrà introdotto con il presente progetto di modifica, avrà una geometria tale e degli accorgimenti tecnici atti a minimizzare le emissioni in atmosfera, tra i quali si segnala quanto segue:

l'utilizzo di metano come combustibile (l'utilizzo di olio combustibile denso a basso tenore di zolfo è previsto in caso interruzione della fornitura di gas per eventi di forza maggiore e/o problemi tecnici che non permettano l'alimentazione del forno), che consente la riduzione dei composti solforati;

l'utilizzo di ossigeno come comburente, che consente una rilevante riduzione degli ossidi di azoto;

il sistema di monitoraggio in continuo delle temperature del forno;

la presenza di un sistema automatico di conduzione del forno (Expert System ESIII), che permette di regolare in continuo il forno al fine di stabilizzare le condizioni di funzionamento, ridurre i consumi e di conseguenza le emissioni;

l'esistente impianto di abbattimento sopra descritto (trattamento con calce e bicarbonato, elettrofiltro) è sufficiente per trattare anche le portate provenienti dal nuovo forno, per cui non è necessario implementare ulteriori sistemi di abbattimento; sarà sufficiente introdurre uno scambiatore di calore dissipativo per il raffreddamento dei fumi provenienti dal F83, a monte dell'elettrofiltro esistente, ed installare 3 trasformatori ad alta frequenza per la sostituzione dei medesimi monofase attualmente installati sull'elettrofiltro esistente; gli inquinanti che verranno ricercati nell'emissione E29 dei forni fusori saranno i seguenti: ossidi di zolfo, ossidi di azoto, polveri totali, acido fluoridrico, acido cloridrico, sommatoria di arsenico, cobalto, nichel, cadmio, selenio, cromo VI (con valore limite previsto pari a 1 mg/Nmc), sommatoria di arsenico, cobalto, nichel, cadmio, selenio, cromo VI, cromo III, rame, manganese, vanadio e silicio (con valore limite previsto pari a 5 mg/Nmc);

il quadro emissivo dello stabilimento prevede ulteriori emissioni significative provenienti da depolverazione delle materie prime (E01 e E85), aspirazione banchi di saldatura (E28 e E44), cabina di verniciatura (E30), forno stampi (E13, E14, E31, E32, E88, E89, E90, E91);

il proponente ha presentato uno studio meteo diffusionale per valutare il potenziale impatto sulla qualità dell'aria delle emissioni dello stabilimento; lo studio prende in esame tre scenari: le emissioni convogliate dell'impianto autorizzate (denominato scenario "attuale"); le emissioni convogliate dell'impianto con valori reali da autocontrolli (denominato scenario "attuale reale"); le emissioni convogliate dell'impianto da autorizzare a seguito del progetto (denominato scenario "futuro"); sono state valutate le dispersioni dei seguenti inquinanti: polveri (considerate precauzionalmente tutte come PM10), ossidi di azoto (NO₂), ossidi di zolfo (SO₂), metalli (nichel, piombo, arsenico e cadmio), acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF); il campo di valutazione scelto è costituito da una griglia quadrata con lato di 8 km intorno allo stabilimento e ogni cella del dominio ha un lato di 100 m. I risultati della valutazione mostrano che anche nel punto ove si registra il massimo valore del dominio, per ogni inquinante, si verifica un ampio rispetto dei valori di riferimento per la qualità dell'aria (D.Lgs. 155/2010), in tutti gli scenari considerati. Lo studio meteo diffusionale presentato dal proponente contiene anche delle valutazioni di carattere sanitario che sono state redatte in conformità alle "Linee guida per la valutazione di impatto sanitario (D.Lgs 104/2017)" predisposte dall'Istituto Superiore di Sanità e adottate con Decreto del Ministro della Salute 27 marzo 2019; per le sostanze non cancerogene è stato calcolato l'indice di rischio (HI - Hazard Index, o HQi-Hazard Quotient), che esprime di quanto la concentrazione di una sostanza si discosta dalla concentrazione di riferimento (RfC), ovvero la concentrazione che, alla luce delle esistenti conoscenze scientifiche si ritiene non produca effetti indesiderati per la salute di una persona esposta a questa concentrazione per tutta il corso della vita; il valore dell'indice Hq deve assumere valori inferiori all'unità e nel caso in esame è risultato essere pari a 0,441 e quindi inferiore al valore soglia di riferimento; per le sostanze cancerogene è stato calcolato il coefficiente UR (Unit risk inalatorio); il valore di rischio incrementale accettabile, come da delibera 55/2019 di SNPA (ISPRA/ISS), "è pari a 1×10^{-6} per una singola sostanza cancerogena, mentre è pari a 1×10^{-5} il valore di rischio incrementale cumulato per tutte le sostanze cancerogene"; nel caso in esame si assiste al rispetto del limite pari a 1×10^{-5} per il cumulo delle sostanze cancerogene (Cd, As, Ni, Cr VI), tuttavia nel punto di massima concentrazione del dominio, per quanto riguarda il nichel, è risultato il superamento della soglia per singola sostanza pari a 1×10^{-6} ; il proponente, nella documentazione tecnica di approfondimento del 18/11/2022, ha specificato che nello studio diffusionale è stata presa in considerazione una concentrazione di nichel pari al valore limite autorizzato e il contributo maggiore alle emissioni di nichel deriva dall'emissione E28, nella quale sono convogliate le aspirazioni del processo di saldatura e molatura stampi, che nell'AIA vigente ha un valore limite pari a 1 mg/Nm³; la saldatura è una lavorazione accessoria, che riguarda la manutenzione degli impianti e non costituisce parte del processo produttivo vero e proprio dello stabilimento, per cui il proponente chiede che nella nuova AIA venga applicato per l'emissione E28 un valore limite per il nichel pari a 0,1 mg/Nm³, in analogia con l'altro camino E44, sempre a servizio delle operazioni di saldatura; in questo modo il flusso di massa di impianto per il nichel subisce una riduzione superiore a 80% e quindi anche per il nichel si assiste al rispetto del coefficiente UR in tutti i punti del dominio (il coefficiente UR per il nichel passa da $2,6 \times 10^{-6}$ a $4,68 \times 10^{-7}$);

il proponente ha presentato anche uno studio relativo alle emissioni diffuse di polveri, derivanti dalle attività di stoccaggio/movimentazione, dall'erosione del vento del materiale stoccato e dal trasporto dei rottami di vetro e delle materie prime, dello stabilimento, seguendo le specifiche "Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" contenute nella Parte Prima dell'Allegato " al Piano Regionale per la Qualità

dell'Aria (PRQA); il proponente ha valutato le seguenti fasi di lavorazione: A1 "Gestione del rottame di vetro da conferire", "A2 Gestione del rottame di vetro da conferire in area di stoccaggio trincea 1", "A3 Gestione del rottame di vetro da conferire in area di stoccaggio trincea 2", "A4 Gestione delle materie prime umide da conferire", "A5 Gestione delle materie prime umide da conferire", "A6 Gestione delle materie prime secche da conferire ai silos"; nelle conclusioni dello studio si evidenzia come ognuna delle singole fasi rispetti le soglie di emissione più restrittive (per le quali il PRQA prevede che non debba essere svolta alcuna azione);

in relazione alla componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo, dalla documentazione presentata si evince quanto segue:

- per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, l'utilizzo dell'acqua avviene per servizi igienico sanitari, per consumo umano e per utilizzo industriale; le fonti di approvvigionamento sono costituite da n. 3 pozzi artesiani e da acquedotto comunale; ai fini dell'utilizzo industriale dell'acqua, nello specifico nei circuiti di raffreddamento, nei circuiti per il trattamento a freddo dei contenitori, nel circuito di raffreddamento e lubrificazione delle lame di taglio del vetro fuso ed in tutti quei circuiti dove è importante il controllo del requisito durezza o del contenuto salino, l'acqua è trattata da un impianto di addolcimento e da un impianto ad osmosi.

Il progetto di modifica prevede la realizzazione di un nuovo pozzo che servirà unicamente a reintegro dei circuiti di raffreddamento a ciclo chiuso del nuovo forno;

- per quanto attiene gli scarichi idrici, sono presenti due punti di scarico: S1 e S2; lo scarico S1 deriva dalle acque industriali e recapita gli scarichi degli impianti tecnologici e le utenze tecniche derivanti dal sito produttivo (scarichi dei lavandini e scarichi di impianti quali torri evaporative, impianto addolcitore, impianto deferrizzatore, osmosi); le acque che confluiscono in S1 sono scaricate nel Torrente Pescia. Lo scarico S2 è lo scarico in cui confluiscono le acque meteoriche dilavanti contaminate (AMDC) e gli scarichi delle acque reflue domestiche; le acque che confluiscono in S2, previo trattamento, sono scaricate nel Fosso di San Piero; lo scarico S1 attuale è pari a 47.000 m³ e nella configurazione di progetto sarà pari a 77.000 m³, complessivamente lo scarico S1 + S2 sarà pari a 89.000 m³.

Allo stato attuale le acque afferenti allo scarico S1 sono convogliate all'interno di due serbatoi di equalizzazione da 10 m³ ciascuno, per poi essere inviate in una vasca di rilancio e successivo scarico nel Fiume Pescia di Collodi; nel progetto della nuova opera è prevista la realizzazione di due ulteriori serbatoi di equalizzazione da 10 m³ ciascuno; non sarà necessario alcun intervento al gruppo di pompaggio; il proponente prevede che in fase di rinnovo dell'AIA venga fissato un monitoraggio a monte e a valle dello scarico S1 relativamente ai parametri previsti dall'AIA.

Allo scarico S2 confluisce l'uscita dal depuratore biologico per il trattamento dei reflui dei servizi igienico sanitari dello stabilimento; lo scarico del depuratore è inferiore a 100 abitanti equivalenti e quindi è da intendersi assimilato ad acque reflue domestiche anche per quanto riguarda la situazione futura, che comprende le nuove assunzioni di personale.

La gestione delle acque meteoriche dilavanti è descritta dal Piano di Gestione di cui all'AIA vigente, che prevede il trattamento dei primi 8 mm di pioggia, attraverso un processo di sedimentazione nella vasca di raccolta; successivamente le acque passano in una vasca di disoleatura in cui vengono ripulite da grassi ed oli ed infine sono convogliate in una vasca a setti e da qui allo scarico S2.

In merito alla possibilità di riutilizzo delle AMD, nelle successive fasi del progetto saranno approfondite e messe allo studio le varie possibilità di riutilizzo delle acque meteoriche; in particolare il proponente intende attuare un sistema di recupero delle AMD da utilizzare nel circuito delle acque industriali di raffreddamento e/o per l'integrazione del circuito antincendio.

Il proponente segnala che tra il dicembre 2018 e il marzo 2019 si sono verificati due superamenti dei solidi sospesi presenti nello scarico S1; per scongiurare tali eventi è stato predisposto un piano di azioni correttive e preventive, quali la pulizia straordinaria della vasca di rilancio a monte dello scarico S1 e un piano di pulizia programmata della vasca con frequenza trimestrale; dal momento in cui sono state attivate le suddette azioni correttive non si sono più verificati superamenti di limiti o anomalie;

- per quanto attiene suolo e sottosuolo, il proponente evidenzia che le attività svolte nello stabilimento non comportano in normali condizioni operative, impatti diretti su suolo e sottosuolo; le materie prime in ingresso vengono stoccate in idonee trincee e/o silos in acciaio e posizionate su piazzale industriale e che anche il prodotto finito viene stoccato in deposito in area coperta e provvisto di pavimentazione; i rifiuti prodotti dall'azienda vengono tutti stoccati, in regime di deposito temporaneo, in area dedicata ed impermeabilizzata; l'unico elemento che può avere interazioni con il suolo è costituito dalla rete fognaria, per la quale è prevista l'applicazione di procedure di gestione e controllo per evitare qualsiasi rischio di

contaminazione; in fase di cantiere, i potenziali impatti causati da attività limitate nel tempo, quali modifiche temporanee del terreno e temporanea occupazione del suolo, durante operazioni di scavo e realizzazione dei manufatti, possono essere controllati adoperando opportuni accorgimenti tecnici durante le fasi di lavoro;

- per quanto riguarda il rischio idraulico, il proponente ha elaborato una specifica relazione dalla quale si evince che l'area oggetto di studio è soggetta ad allagamento sia per eventi con tempo di ritorno trentennale che duecentennale, quindi sia per eventi frequenti che poco frequenti. La simulazione associata a portate riferite a tempi di ritorno 30 anni evidenzia come l'area nord della proprietà Verallia sia soggetta a battenti dell'ordine di circa 0.50 m con dei massimi dell'ordine di 0.85 m; mentre l'area sud è soggetta a battenti ridotti dell'ordine di 0.25 m. Il valore del battente medio sull'intera area d'intervento è pari a 0.38m.

Per la simulazione associata all'evento con tempo di ritorno 200 anni si hanno dei battenti idraulici di ordine superiore ed anche in questo caso si può osservare una differenza per l'area nord e per l'area sud. In particolare, nell'area nord si hanno battenti medi pari ad 1.0 m con dei massimi pari a circa 1.20 m; mentre nell'area sud si hanno valori medi pari a 0.5 m. Il valore medio sull'intera area di studio è pari a 0.60 m.

Per valutare la fattibilità delle opere di progetto è stato necessario calcolare i volumi idrici sottratti dalle nuove volumetrie, al fine di valutare i volumi di compenso per il non aggravio del rischio da alluvione; in particolare, si sono valutati i volumi sottratti considerando i livelli idrometrici associati ad eventi con tempo di ritorno pari a 200 anni, calcolando la somma dei battenti ottenuti sui nuovi areali. Il volume di compenso così calcolato è pari a 1002 m³. Per recuperare i volumi sottratti dalle opere di progetto è stata individuata un'area a sudovest della proprietà con un areale di circa 1000 mq da riprofilare, attraverso una depressione (vasca di compensazione) di circa 1 metro rispetto all'attuale ed in particolare fino alla quota 27.5 m s.l.m.

Il proponente ha valutato l'effetto indotto dalla realizzazione delle nuove opere sulle aree circostanti, confrontando i battenti nello stato di progetto e quelli nello stato attuale per i tempi di ritorno 30 e 200 anni, sia all'interno dell'area di proprietà Verallia Italia Spa sia nelle aree limitrofe, per le durate critiche. I risultati confermano la sostanziale invarianza idraulica delle opere proposte.

In risposta alle osservazioni del Comune di Pescia e del Comune di Montecarlo, il proponente, nella documentazione tecnica di chiarimento del 18/11/2022, ha ulteriormente evidenziato quanto segue:

- il nuovo forno verrà realizzato totalmente fuori terra. Non presenta infatti parti di impianto o strutture al di sotto del livello del suolo; il bacino di fusione sarà costruito indicativamente ad una quota superiore ai 10 metri di altezza; il recuperatore di calore sarà sopraelevato di 1,5 metri in modo che non sia lambito da un eventuale onda di esondazione;
- il forno esistente ha il bacino di fusione a quota + 2,8 m e quindi non verrebbe lambito dall'acqua; i recuperatori di calore sono invece strutture che vanno da quota - 6 m (interrati) a quota + 12 m; in caso di esondazione potrebbero essere, quindi, sommersi in parte dall'acqua, con potenziale impatto ambientale a causa della presenza, all'interno dei recuperatori stessi, dei residui di sali di zolfo che a contatto con l'acqua potrebbero generare acido solforico; al fine di neutralizzare questo rischio e garantire la sicurezza dell'area, il proponente ha previsto la costruzione di una struttura impermeabile attorno ai recuperatori sopra citati, che partirà dalla quota -6 m e si ergerà fino a quota +2 m;
- le materie prime principali sono in generale conservate all'interno di silo sopraelevati; le uniche due eccezioni sono rappresentate da: sabbia silicea e rottame di vetro; essendo materiali inerti, il relativo contatto con l'acqua non costituisce impatto significativo per il territorio circostante; in ogni caso sono e saranno conservati all'interno di box in muratura che, pur non essendo impermeabili, ne impediscono, in caso di evento, la dispersione all'esterno degli spazi di stoccaggio;
- l'olio combustibile denso viene utilizzato come alternativa al gas per la combustione necessaria al funzionamento del forno fusorio; è stoccato all'interno di un serbatoio completamente impermeabile e veicolato all'interno del forno per l'utilizzo tramite tubazioni senza alcun contatto con l'ambiente esterno;
- i principali oli di lubrificazione sono convogliati attraverso delle tubazioni stagne; verranno predisposte delle strutture sopraelevate per lo stoccaggio degli stessi in modo che non vengano lambiti da una possibile onda di esondazione;

- in relazione alla componente flora, vegetazione, fauna ecosistemi, lo stabilimento è ubicato in area industriale e non è quindi all'interno di siti della Natura 2000; tuttavia la parte terminale del cavidotto AT interrato si colloca a circa 1 km dalla ZSC IT5120018 "Lago di Sibolla" e al fine di escludere incidenze significative il proponente ha presentato il "Format Istanza screening VincA", dal quale si evince il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo orientate a mantenere le possibili incidenze sui siti Natura 2000 sotto il livello di significatività (di cui all'Allegato B alla D.G.R. 13/2022): CO_GEN_01; CO_GEN_02; CO_GEN_04; CO_GEN_05;

- per quanto riguarda la componente paesaggio e beni culturali, il proponente specifica che l'area è caratterizzata dalla presenza di pochi insediamenti industriali e da una prevalenza di paesaggio rurale-agricolo e di abitato sparso; il progetto di modifica, pur prevedendo adeguamenti agli edifici con aumenti delle volumetrie, non varia in modo sensibile lo stato attuale e la percezione dei luoghi e pertanto non modificherà in modo significativo l'impatto visivo rispetto alla situazione esistente; ai fini della realizzazione del cavidotto interrato il proponente ha presentato una relazione redatta da archeologa specializzata iscritta all'Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica, le cui conclusioni evidenziano un rischio archeologico complessivo basso e una potenziale interferenza nulla tra i siti archeologici noti e il progetto in esame;

- in relazione alla componente rumore e vibrazioni, il proponente ha presentato una valutazione di impatto acustica previsionale dalla quale si evince che lo stabilimento è ubicato in Classe V dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), ma alcuni recettori sono in Classe IV, Classe III e Classe II; le simulazioni hanno preso in considerazione sia lo stato attuale, nella conformazione esistente, che quello futuro, con la realizzazione del progetto di modifica; in modo particolare per l'impianto di produzione di ossigeno, è prevista la realizzazione di una barriera acustica alta almeno 8 metri e lunga circa 60 metri; la VIAc evidenzia il rispetto dei valori limite previsti dal PCCA sia nel periodo diurno che in quello notturno; si specifica, comunque, che saranno svolte misurazioni strumentali in campo a seguito dell'installazione dei nuovi impianti e della messa in marcia degli stessi per controllare il reale rumore prodotto dagli stessi e l'efficacia delle misure di mitigazione previste;

- in relazione alla componente radiazioni ionizzanti e non ionizzanti il proponente ha redatto una relazione di calcolo dei campi elettromagnetici previsti con la realizzazione della sottostazione elettrica Utente 132/15 kV e del cavidotto AT di connessione della sottostazione utente con la Stazione Elettrica (SE) esistente di Trasformazione a 380/132 kV della RTN denominata "Marginone". E' stata sviluppata una elaborazione della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) secondo le indicazioni di legge; le conclusioni della relazione evidenziano che il cavidotto genera, in alcuni tratti del tracciato, un'induzione magnetica superiore all'obiettivo di qualità (pari a 3 μ T, valore definito dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003 "*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti*"), ma tali tratti non interessano alcun recettore sensibile;

- per quanto riguarda la componente materiali di scavo, rifiuti e bonifiche il proponente ha presentato un Piano di utilizzo preliminare delle terre e rocce da scavo, in conformità all'art. 9 del D.P.R. n.120/2017, relativo alla realizzazione del cavidotto e della sottostazione utente; sono stati stimati circa 6.645 m³ di materiale di scavo, di cui circa 600 m³ saranno riutilizzati come sottoprodotto e circa 6000 m³ saranno destinati al conferimento a impianto; sarà quindi necessario reperire da cava circa 3100 m³ di materiale; i materiali da scavo che dovranno essere conferiti a impianto saranno sottoposti a test di cessione;

per quanto riguarda la realizzazione del nuovo fabbricato che ospiterà la linea F83, le aree accessorie e l'impianto di produzione ossigeno, lo scavo previsto è pari a circa 17.200 m³, di cui 7.160 m³ potenzialmente da riutilizzare e 10.000 m³ da conferire in impianto; sarà necessario reperire circa 8.200 m³ di materiale di riempimento da centri di recupero rifiuti.

I materiali provenienti dallo scavo potranno essere considerati, anche per lotti distinti ed in base alle specifiche caratteristiche, come segue: materiali riutilizzati in situ previa approvazione del relativo piano preliminare ai sensi art. 24 del D.P.R. n. 120/2017, oppure sottoprodotti, ai sensi dell'art. 184 bis, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 21, comma 1, del D.P.R. n. 120/2017 che avendo un volume complessivo inferiore a 6.000 m³, dovranno essere oggetto di dichiarazione di riutilizzo da presentare 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, oppure, quale opzione residuale, saranno considerati rifiuti. Il materiale proveniente da attività di scavo sarà sottoposto all'analisi in modo da definirne il corretto destino in conformità ai principi della gerarchia di cui all'art.179 del D.Lgs.152/2006; per il trasporto saranno impiegati camion con adeguata capacità, protetti superiormente con teloni per evitare la dispersione di materiale durante il tragitto;

in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" il proponente provvederà alla caratterizzazione dei terreni e a redigere un progetto esecutivo di gestione delle terre;

in relazione alla produzione di rifiuti legata all'attività produttiva, con la realizzazione del progetto di modifica, che comporterà un rilevante aumento della capacità produttiva, il proponente prevede un incremento di circa 700 t/anno di rifiuti destinati al recupero e 100 t/anno di rifiuti da smaltire;

in relazione alla componente salute pubblica, gli aspetti di maggior rilievo, indagati dal proponente, sono quelli relativi alle emissioni in atmosfera, all'esposizione a campi elettromagnetici e al rischio idraulico, come riportato agli specifici paragrafi sopra riportati; in particolare nel caso dello Studio Meteo diffusionale relativo alle emissioni in atmosfera sono state svolte anche delle valutazioni di carattere sanitario, relative all'esposizione dell'uomo a sostanze cancerogene e non cancerogene potenzialmente emesse dai camini dello stabilimento, le cui risultanze hanno evidenziato il rispetto delle soglie previste dalla normativa vigente in materia;

in relazione alla componente beni materiali (infrastrutture, attività produttive, attività agricole, ecc.), il proponente ha descritto, in particolare, l'impatto del traffico indotto relativo alla realizzazione del progetto di modifica; a pieno regime, l'esercizio dell'attività in progetto comporterà il transito di circa 100 veicoli al giorno, rispetto ai circa 60 veicoli al giorno della configurazione esistente; il nuovo progetto ottimizza la logistica sia interna che esterna in particolare tramite l'utilizzo di un deposito del prodotto finito localizzato presso l'area artigianale di Chiesina Uzzanese (PT), nei pressi dello svincolo sull'autostrada A11; la nuova configurazione dello stabilimento e di gestione della produzione permetterà di esercire l'impianto sempre su ciclo continuo, ma di gestire la logistica sulle 16 ore al giorno; pertanto il numero di veicoli/ora che saranno presenti sulla viabilità locale è invariato rispetto allo stato attuale: infatti attualmente sono stimabili circa 63 trasporti al giorno che contano circa 6 mezzi all'ora, considerando l'arco lavorativo delle 10 ore/giorno; nel futuro, considerando le 16 ore/giorno, questo valore rimarrà invariato a circa 6 mezzi all'ora; in materia di viabilità per raggiungere l'impianto, il proponente, oltre alla viabilità principale che prevede la direttrice S.P. 50 Romana e il ponte di Via Colmata, individua anche una viabilità alternativa che prevede Via Confine con Montecarlo, via San Pietro in direzione di Montecarlo, Via del Molino e da lì attraverso la viabilità disponibile, le principali arterie viarie;

in relazione agli aspetti socio-economici, il proponente evidenzia che attualmente l'impianto occupa direttamente 164 addetti e 42 addetti indiretti; con il progetto di modifica la previsione è di ampliare il numero degli occupati diretti a 250 (+ 86) e a 50 addetti indiretti.

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame:

secondo il Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) della Regione Toscana, l'area ove ricade l'impianto oggetto del presente procedimento è compresa nell'Ambito "05 Valdinievole, Val d'Arno Inferiore"; nella Carta dei caratteri del paesaggio, l'area dell'impianto ricade all'interno degli "Insediamenti produttivi recenti"; in relazione ai beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art.136 del D.lgs. n.42/2004 e alle aree tutelate ai sensi dell'art.142 del D.lgs. n.42/2004, il sito oggetto di intervento rimane esterno ad essi; una piccola porzione a nord dello stabilimento confina con un'area dove si trovano territori coperti da foreste tutelati secondo la lettera g), del sopra citato art. 142 del decreto;

secondo il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) l'area in oggetto ricade nei sistemi insediativi comunali, nelle zone gravate da usi civici, è confinante con "territori coperti da foreste e da boschi (art. 142, lett. g), del D.Lgs. 42/2004) ed è un'area con fragilità "alta" degli acquiferi;

secondo il Piano Strutturale del Comune di Pescia, il comparto dello Stabilimento, in località Macchie San Piero, fa parte del "Sistema Territoriale del paesaggio di Pianura", nello specifico fa parte del Sottosistema di paesaggio urbano produttivo; lo stabilimento si trova nel Sistema funzionale delle aree produttive e l'area occupata dall'impianto risulta parzialmente interessata dalla presenza di falda libera superficiale a permeabilità medio-alta (acquifero di subalveo) – grado di vulnerabilità alto (4a*); il proponente evidenzia che attualmente il sito risulta già pavimentato in corrispondenza dell'area interessata da alto grado di vulnerabilità della falda. Secondo il vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Pescia l'area in cui ricade l'impianto si trova in zona D "zona Produttiva Secondaria" ed in particolare nella sottozona D1 "sottozona Artigianale e Industriale di completamento";

l'area in oggetto non ricade all'interno di Siti della Natura 2000, pSIC, sir, né di Aree naturali protette;

secondo il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni vigente, l'area ricade in zona classificata a pericolosità da alluvione media (P2), corrispondente ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno TR maggiore di 30 anni e minore/uguale a 200 anni;

per quanto riguarda il Piano Comunale di Classificazione Acustica vigente (del Comune di Pescia e del confinante Comune di Montecarlo), l'attività in oggetto ricade all'interno della Classe V "area prevalentemente industriale", ma risulta confinante con zone di Classe IV "aree di intensa attività umana" e di Classe III "Aree di tipo misto"; a distanza di circa 250 m dallo stabilimento è presente un'area in Classe II "Area prevalentemente residenziale" in corrispondenza della Chiesa di S. Piero in Campo;

Preso atto, altresì, che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con la realizzazione del cavidotto interrato e dall'analisi effettuata si evidenzia quanto segue:

- secondo il Piano Operativo del Comune di Montecarlo e il Piano Strutturale del comune di Altopascio, in relazione alla pericolosità geomorfologica, non risultano condizioni ostative alla realizzazione dell'intervento, ma dovranno essere eseguiti degli approfondimenti con indagini geologiche e geotecniche;
- secondo il Regolamento Urbanistico del Comune di Altopascio il cavidotto attraversa aree boscate sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 39/2000 e a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, lett. g) del D.Lgs. 42/2004; il proponente specifica che verrà presentata apposita istanza per il vincolo idrogeologico, mentre per quanto riguarda l'autorizzazione paesaggistica, l'opera è esclusa, secondo quanto previsto dall'allegato A, punto A.15, del D.P.R. 31/2017;
- tenuto conto della vicinanza con la ZSC IT5120018 "Lago di Sibolla" il proponente ha presentato uno screening di Vinca, dal quale si evince il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo orientate a mantenere le possibili incidenze sui siti Natura 2000 sotto il livello di significatività (di cui all'Allegato B alla D.G.R. 13/2022): CO_GEN_01; CO_GEN_02; CO_GEN_04; CO_GEN_05;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

ARPAT (Dipartimento di Pistoia e Settore modellistica previsionale), nei propri contributi iniziali del 12/07/2022 e del 11/08/2022, dopo aver esaminato il progetto presentato, ha ritenuto di chiedere chiarimenti al proponente in merito alla capacità depurativa di trattamento delle acque reflue, al riutilizzo delle AMD, al monitoraggio sul corpo idrico Pescia di Collodi, alla gestione delle terre e rocce da scavo, all'impatto acustico e alle emissioni in atmosfera; in seguito all'esame della documentazione integrativa presentata dal proponente in data 12/09/2022 e 13/09/2022, ARPAT si è espressa con il contributo del 18/10/2022, nel quale vengono considerati esaustivi i chiarimenti in materia di scarichi idrici, di terre e rocce da scavo, di impatto acustico e di emissioni in atmosfera; in relazione alle emissioni in atmosfera il settore modellistica previsionale di ARPAT ritiene che i contenuti del nuovo Studio diffusionale presentato dal proponente, con gli scenari emissivi aggiornati, indicano comunque l'assenza di impatti rilevanti e di criticità, tuttavia, per ridurre il rischio cancerogeno associato al Ni al di sotto del valore di riferimento (10^{-6}), l'agenzia ritiene necessario ridurre il flusso di massa associato a tale inquinante almeno del 60% rispetto a quello utilizzato nelle simulazioni, riducendo pertanto gli specifici valori limite delle emissioni "E44" ed "E28". Nella documentazione di approfondimento del 18/11/2022, il proponente, sulla base di quanto indicato da ARPAT, ha proposto per i camini "E44" e "E28" un valore limite di emissione per il nichel pari a 0,1 mg/Nmc, di conseguenza l'agenzia, nell'ultimo contributo del 02/12/2022, ha ritenuto esaustivo quanto proposto rispetto alla riduzione del nichel in emissione;

in relazione alle emissioni diffuse di materiale polverulento, il Settore modellistica previsionale di ARPAT evidenzia che il proponente, nella valutazione eseguita secondo le specifiche linee guida (di cui al par. 6, Parte Prima dell'Allegato 2 al PRQA) ha considerato singolarmente i singoli valori di emissione per ogni fase di lavorazione, rilevando il rispetto delle soglie più restrittive e cautelative previste dalla sopra citate linee guida; il proponente, tuttavia, non ha eseguito una valutazione complessiva, che tenesse conto dell'eventualità che le fasi di lavorazione possano svolgersi contemporaneamente, eseguendo la sommatoria delle singole emissioni; da tale valutazione che l'agenzia ha provveduto ad effettuare, si evidenzia che queste soglie vengono in realtà superate e quindi, tenuto conto anche della presenza di barriere fisiche ed arboree a protezione dei recettori più prossimi, il settore modellistica ritiene che debbano comunque essere messe in atto alcune azioni mitigative quali, in particolare la spazzatura e pulitura delle aree di transito interne allo stabilimento;

ARPAT suggerisce inoltre quanto segue:

- in materia di qualità delle acque è necessario che sia definito, un monitoraggio ante operam e post operam sul torrente Pescia di Collodi con gli elementi di qualità più significativi ai sensi del DM 260/2010, stabilendo una stazione a monte dello scarico ed una a valle;
- in materia di terre e rocce da scavo, la gestione del materiale scavato in deposito dovrà rispettare quanto indicato all'art. 5 del D.P.R. 120/2017; lo stoccaggio dei terreni andrà realizzato in modo da non determinare impatti sulle diverse matrici ambientali;
- in materia di contenimento delle emissioni diffuse di materiale polverulento è necessario che sia predisposto un adeguato e giornaliero piano di pulitura dei piazzali e delle aree di transito interne allo stabilimento;

l'Azienda USL Toscana Centro, nel proprio contributo del 15/07/2022, dopo aver esaminato la documentazione, si esprime favorevolmente sul progetto presentato dal proponente, senza alcuna osservazione di rilievo;

il Comune di Pescia, nel proprio contributo del 18/10/2022, evidenzia la conformità urbanistica del progetto presentato e rileva che nel corso dell'anno 2018 le amministrazioni comunali di Pescia e Montecarlo hanno commissionato uno studio per analizzare il potenziale rischio costituito da un'eventuale rottura degli argini in sponda sinistra del Torrente Pescia di Collodi, dal quale sono emerse problematiche relative al rischio per gli addetti e per la popolazione che risiede nelle abitazioni più prossime alla fabbrica, nonché di danni di tipo ambientale, in caso di tracimazioni spondali;

in seguito alla trasmissione da parte del proponente della documentazione di approfondimento del 18/11/2022, contenente una analisi sui possibili rischi ambientali che si avrebbero nel caso in cui lo stabilimento in esame venisse interessato da un evento di esondazione del torrente Pescia di Collodi e dopo aver preso visione dell'ulteriore contributo di ARPAT del 02/12/2022, il Comune di Pescia ha trasmesso un nuovo contributo in data 19/12/2022, nel quale esprime posizione favorevole alla realizzazione del progetto presentato, alle condizioni indicate dal proponente stesso e con le prescrizioni suggerite da ARPAT;

il Comune di Montecarlo, nel proprio contributo del 19/10/2022, ha rilevato quanto segue:

- il tracciato del cavidotto dovrà tener conto delle interferenze con il progetto di sviluppo della linea ferroviaria nel sottopasso di San Salvatore e dovranno essere forniti gli adeguati riscontri in materia di emissioni elettromagnetiche lungo il tracciato;
- in relazione al previsto aumento dei mezzi di trasporto per la vetreria, dovranno essere prese in considerazione le condizioni di viabilità con l'accesso e lo stazionamento dei mezzi in via di Colmata, nonché le condizioni del ponte che attraversa il torrente Pescia di Collodi;
- dovranno essere proposte soluzioni da intraprendere in merito al rischio idraulico derivato dal torrente Pescia di Collodi;

il proponente nella documentazione di approfondimento trasmessa in data 18/11/2022 ha presentato le proprie controdeduzioni a quanto rilevato dall'amministrazione comunale di Montecarlo in materia di viabilità, traffico e rischio idraulico; il comune non ha trasmesso ulteriori contributi;

il Comune di Altopascio, nel contributo del 06/07/2022, richiedeva che venisse fornita una planimetria ad adeguata scala grafica con l'esatto tracciato del cavidotto in progetto e con la rappresentazione grafica delle fasce di rispetto; l'amministrazione comunale non si è successivamente espressa dopo la trasmissione di quanto richiesto da parte del proponente;

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato, nei propri contributi del 07/10/2022 e del 23/12/2022, comunica che l'area in cui ricade l'intervento non è sottoposta a dichiarazione di interesse, anche se confina con un'area tutelata ai sensi dell'art. 142, lettera g), del Dlgs. 42/2004 e le opere previste non risultano tali da comportare effetti negativi significativi sul patrimonio paesaggistico e culturale e quindi ritiene che il progetto non sia da sottoporre a procedura di VIA;

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara, nel proprio contributo del 11/07/2022, comunica che per le proprie competenze il progetto in esame non è da sottoporre a VIA e ricorda che i lavori di scavo per la realizzazione del cavidotto nei territori di propria competenza sarà necessario richiedere autorizzazione archeologica ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;

il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pistoia, nel contributo del 26/09/2022, comunica che dall'esame della documentazione integrativa, finalizzata agli aspetti di prevenzione incendi, consistente in una mera relazione descrittiva del ciclo produttivo e nell'elencazione delle attività soggette al controllo di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011, non è possibile fornire il parere di merito, in quanto la stessa è carente degli elaborati tecnici previsti nell'ambito del procedimento di prevenzione incendi, necessari per effettuare una valutazione esauriente del progetto di modifica. Per il certificato di prevenzione incendi sarà oggetto di specifica istanza, sulla base di un livello di progettazione più definito;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 05/07/2022, specifica che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di propria competenza ed evidenzia che, tuttavia, esso deve essere attuato nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno); a tal scopo l'Autorità rileva quanto segue:

- con riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 – 2027, l'area ove è ubicato lo stabilimento è classificata a pericolosità da alluvione media P2 ed è interessata da classe di pericolosità elevata "3" per fenomeni di "flash flood";

- con riferimento al Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027, l'area in oggetto è limitrofa al corpo idrico superficiale Canale del Capannone – Fiume Pescia di Collodi valle, classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) ed è limitrofa al corpo idrico sotterraneo del Valdarno Inferiore e Piana Costiera Pisana – Zona Valdinievole, Fucecchio, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);

l'Autorità raccomanda che dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

si ricorda altresì che qualora sia previsto il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, nelle successive fasi autorizzative dovrà essere acquisito il parere dell'Autorità di bacino, previsto dall'art. 7 del R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006;

il Settore Sismica, nel proprio contributo del 01/07/2022, specifica che il parere di competenza può essere reso solo se risulta disponibile il progetto esecutivo, completo di tutti gli elaborati di carattere strutturale e di dettaglio delle opere da realizzare nonché degli studi completi riguardanti gli aspetti geologici e geotecnici; il settore ricorda comunque che per quanto riguarda gli aspetti strutturali, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere depositato, attraverso il portale web regionale PORTOS, il progetto esecutivo degli interventi previsti, completo anche delle indagini geologiche;

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nel contributo iniziale del 06/07/2022, dopo aver esaminato il progetto, evidenzia che per quanto concerne la verifica di cui all'art. 88 della L.R. 30/2015, lo stabilimento Verrallia e le opere in oggetto non sono ubicate all'interno di siti della Natura 2000, tuttavia la parte terminale del cavidotto AT interrato si colloca a circa 1 km dalla ZSC IT5120018 "Lago di Sibolla" e quindi riteneva necessario procedere ad uno screening al fine di escludere incidenze significative sulla sopra citata ZSC; nel contributo del 21/10/2022, dopo aver visionato la documentazione integrativa presentata, il settore ritiene che non sono prevedibili effetti significativi sulla ZSC IT5120018 Lago di Sibolla e ZSC 5170003 Cerbaie, a condizione che siano rispettate le condizioni d'obbligo indicate dal proponente, ovvero CO_GEN_01; CO_GEN_02; CO_GEN_04 e CO_GEN_05, di cui all'Allegato B alla D.G.R. 13/2022;

il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo iniziale del 08/07/2022, precisa che nell'ambito territoriale di propria competenza sono compresi i comuni di Altopascio (LU) e di Montecarlo (LU), quindi i territori interessati dalla realizzazione del cavidotto interrato; il settore fornisce alcune indicazioni in merito agli attraversamenti in subalveo dei corsi d'acqua, agli attraversamenti sovrappassanti i corsi d'acqua mediante staffaggio a ponti, ai parallelismi riscontrati tra lo sviluppo dei cavidotti ed alcuni dei corsi d'acqua e richiede alcune informazioni di chiarimento;

successivamente all'esame della documentazione integrativa trasmessa, il settore si è nuovamente espresso con un contributo del 05/10/2022, prendendo atto del recepimento delle indicazioni fornite per le interferenze riscontrate con corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012, in termini di opere sottopassanti e sovrappassanti; il settore non riscontra analoghi approfondimenti in relazione ai parallelismi tra

lo sviluppo dei cavidotti ed alcuni dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico, tuttavia ritiene che tali approfondimenti potranno essere sviluppati nelle successive fasi progettuali;

si ricorda che per tutti i suddetti interventi sarà necessario ottenere la preventiva autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 e della relativa concessione;

in seguito alla trasmissione da parte del proponente della documentazione di approfondimento, il settore ha inviato la nota del 25/11/2022, con la quale si conferma quanto già espresso nei precedenti contributi del 08/07/2022 e del 05/10/2022;

il Settore Genio Civile Valdarno Centrale, nel contributo iniziale del 14/07/2022, comunica che dall'esame della documentazione presentata non sussistono, sul territorio di competenza, interferenze con il reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012, aggiornato con D.C.R.T. 81/2021; il settore richiede documentazione di chiarimento inerente alcuni aspetti progettuali e in materia di punti di scarico; si ricorda che, in relazione all'incremento dei prelievi dal campo pozzi, il proponente dovrà essere presentare istanza di variante alla concessione in essere, ai sensi del D.P.G.R. 61/R/16;

successivamente all'esame della documentazione integrativa trasmessa, il settore si è nuovamente espresso con un contributo del 19/10/2022, fornendo le seguenti indicazioni:

- la messa in sicurezza dei fabbricati con opere di sopraelevazione, dovrà essere associata ad un relativo franco di sicurezza così come definito all'Art. 2 comma 1 lettera n) della L.R. 41/2018;

- la progettata vasca di compensazione dovrà essere situata all'esterno della fascia di larghezza di 10 metri dal piede d'argine esterno o, in sua assenza, dal ciglio di sponda, in quanto ai sensi della L.R. 41/2018, non dovranno essere previste modifiche morfologiche in questa fascia; si ricorda che qualora sia previsto lo scarico dalla vasca di compensazione nel reticolo idrografico, di cui alla L.R. 79/2012, dovrà essere presentata istanza di concessione;

- la linea elettrica AT interrata in sinistra idrografica del fosso Puzzolino, lungo Via di Colmata, dovrà essere posizionata ad almeno 10 metri dal ciglio di sponda del fosso;

- si ricorda che gli scarichi esistenti dovranno rispettare le norme vigenti in materia di concessioni;

in seguito alla trasmissione da parte del proponente della documentazione di approfondimento, il settore ha inviato la nota del 10/12/2022, con la quale si conferma quanto già espresso nei precedenti contributi del 14/07/2022 e del 19/10/2022;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti:

il presente procedimento ha per oggetto:

- la verifica postuma di un'esistente attività produttiva, il cui ciclo di lavorazione consiste nella produzione di contenitori in vetro;

- il progetto di modifica sostanziale consistente, in particolare, nell'installazione di nuovo forno fusorio e quindi nell'incremento della capacità produttiva;

Considerato altresì quanto segue:

- componente atmosfera: il quadro delle emissioni convogliate dell'impianto prevede numerose aspirazioni derivanti da varie attività (gestione materie prime, forni stampi, banchi di saldatura e molatura degli stampi, cabina di verniciatura); l'emissione principale a livello di portata e di inquinanti presenti è quella in cui sono convogliate le aspirazioni originate dai forni fusori (E29); il proponente ha elaborato uno studio meteo diffusionale che prende in esame lo scenario "attuale" (utilizzando i valori limite del quadro emissivo esistente), lo scenario "futuro" (con i valori limite del quadro emissivo futuro) e lo scenario "attuale reale", (con i valori ricavati dai controlli di emissione); le conclusioni dello studio evidenziano un ampio rispetto dei valori di riferimento per la qualità dell'aria in tutti i punti del dominio considerato; lo studio meteo diffusionale prevede anche una sezione contenente valutazioni di carattere sanitario, in conformità con le "Linee Guida per la valutazione di impatto sanitario (D.Lgs. 104/2017)", sia per le sostanze non cancerogene che per quelle cancerogene: in entrambi i casi le ricadute originate dalle emissioni in atmosfera prevedono coefficienti di rischio inferiori alle soglie previste dalle linee guida; a tal fine nel nuovo provvedimento autorizzativo sarà necessario prevedere, per entrambe le emissioni originate da operazioni di saldatura (E28 e E44), un valore limite per il nichel pari a 0,1 mg/Nmc;

il proponente ha elaborato anche una valutazione relativa alle emissioni diffuse di materiale polverulento, derivanti da attività di stoccaggio/movimentazione, dall'erosione del vento del materiale stoccato e dal

trasporto dei rottami di vetro e delle materie prime; per valutare tale impatto sono state utilizzate le specifiche linee guida previste dal PRQA; il proponente ha preso in considerazione singolarmente ogni fase di lavorazione dalla quale si possono originare emissioni diffuse di polveri, evidenziando il rispetto delle soglie più restrittive previste dalle linee guida, al di sotto delle quali non è necessario porre in essere alcuna azione di mitigazione; tuttavia tenuto conto che qualora tali lavorazioni dovessero svolgersi contemporaneamente, verrebbero superate tali soglie e quindi anche se sono presenti barriere fisiche ed arboree atte ad evitare la diffusione delle polveri, è necessario prescrivere che il proponente predisponga un adeguato e giornaliero piano di pulizia dei piazzali e delle aree di transito interne allo stabilimento al fine di contenere le eventuali emissioni diffuse;

- componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo: l'approvvigionamento idrico dell'impianto, necessario per usi industriali, è garantito da n. 3 pozzi esistenti e da un nuovo pozzo in progetto; per usi civili è utilizzato l'acquedotto comunale;

sono presenti due punti di scarico dei reflui: S1 (reflui industriali) nel corpo idrico torrente Pescia e S2 (AMD contaminate e scarichi civili) nel corpo idrico fosso di san Piero; per S1 è previsto un incremento del volume di scarico da 47.000 m³ a 77.000 m³; complessivamente lo scarico S1 + S2 sarà pari a 89.000 m³;

su S1 è previsto un impianto di equalizzazione prima dello scarico finale; allo scarico S2 confluisce l'uscita dal depuratore biologico per il trattamento dei reflui dei servizi igienico sanitari dello stabilimento, mentre le AMD sono trattate con sedimentatore e disoleatore; nelle successive fasi del progetto saranno approfondite e messe allo studio le varie possibilità di riutilizzo delle AMD; tenuto conto che le acque industriali sono scaricate nel torrente Pescia, è necessario che sia definito, un monitoraggio ante operam e post operam sul torrente, al fine della classificazione dello stato del corpo idrico superficiale, con gli elementi di qualità ritenuti più significativi ai sensi del DM 260/2010, stabilendo una stazione a monte dello scarico ed una a valle;

in relazione alla tutela della falda, le attività del ciclo produttivo, compresa la gestione dei rifiuti prodotti, avvengono tutte su superficie coperta e /o pavimentata;

per quanto riguarda il rischio idraulico, tenuto conto che l'area in oggetto è soggetta ad allagamento sia per eventi con tempo di ritorno trentennale che duecentennale, al fine di non provocare aggravio al contorno il proponente ha calcolato i volumi sottratti dalle nuove volumetrie ed è stata individuata un'area a sudovest della proprietà con un areale di circa 1000 mq da riprofilare, attraverso una depressione (vasca di compensazione) di pari volume;

tutte le nuove opere ed i nuovi impianti sono stati progettati in modo da non comportare fattori di rischio in caso di esondazione del torrente Pescia; a titolo esemplificativo il nuovo forno verrà realizzato totalmente fuori terra, così come il recuperatore di calore sarà sopraelevato di 1,5 m; le materie prime principali sono in generale conservate all'interno di silos sopraelevati, oppure, nel caso di materiali inerti, sono conservate all'interno di box in muratura che, pur non essendo impermeabili, ne impediscono, in caso di evento alluvionale, la dispersione all'esterno degli spazi di stoccaggio; gli oli di lubrificazione e l'olio combustibile denso sono conservati all'interno di serbatoi completamente impermeabili;

- componente flora, vegetazione, fauna ecosistemi: lo stabilimento è ubicato in area industriale e non è quindi all'interno di siti della Natura 2000; tuttavia la parte terminale del cavidotto AT interrato si colloca a circa 1 km dalla ZSC IT5120018 "Lago di Sibolla" e, al fine di escludere incidenze significative, il proponente ha presentato il "Format Istanza screening VincA", dal quale si evince il rispetto delle condizioni d'obbligo CO_GEN_01; CO_GEN_02; CO_GEN_04 e CO_GEN_05, di cui all'Allegato B alla D.G.R. 13/2022;

- componente paesaggio e beni culturali: l'area occupata dallo stabilimento non è interessata da vincoli di cui all'art. 136 e all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004; le opere previste non risultano tali da comportare effetti negativi significativi sul patrimonio paesaggistico e culturale; ai fini della realizzazione del cavidotto interrato è stata presentata una relazione redatta da archeologa specializzata iscritta all'Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di opera pubblica, le cui conclusioni evidenziano un rischio archeologico complessivo basso e una potenziale interferenza nulla tra i siti archeologici noti e il progetto in esame;

- componente rumore e vibrazioni: il proponente ha presentato una valutazione di impatto acustica previsionale dalla quale si evidenzia il rispetto dei valori limite previsti dal PCCA, sia nel periodo diurno che in quello notturno; il proponente specifica, comunque che provvederà di svolgere misurazioni strumentali in

campo a seguito dell'installazione dei nuovi impianti e della messa in marcia degli stessi per controllare il reale rumore prodotto dagli stessi e l'efficacia delle misure di mitigazione previste;

- componente radiazioni ionizzanti e non ionizzanti: il proponente ha redatto una relazione di calcolo dei campi elettromagnetici previsti con la realizzazione della sottostazione elettrica Utente 132/15 kV e del cavidotto AT; le conclusioni della relazione evidenziano che il cavidotto genera, in alcuni tratti del tracciato, un'induzione magnetica superiore all'obiettivo di qualità (di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003), ma tali tratti non interessano alcun recettore sensibile. E' stato inoltre verificato il rispetto della soglia di attenzione di cui all'art. 3, comma 2, del D.P.C.M. 8 luglio 2003;

- componente materiali di scavo, rifiuti e bonifiche: il proponente ha presentato un Piano di utilizzo preliminare delle terre e rocce da scavo, in conformità all'art. 9 del D.P.R. n.120/2017, relativo alla realizzazione del cavidotto e della sottostazione utente; per quanto riguarda la produzione di rifiuti legata all'attività produttiva, con la realizzazione del progetto di modifica, che comporterà un rilevante aumento della capacità produttiva, il proponente prevede un incremento di circa 700 t/anno di rifiuti destinati al recupero e 100 t/anno di rifiuti da smaltire;

- componente salute pubblica: gli aspetti di maggior rilievo che sono stati indagati dal proponente sono quelli relativi alle emissioni in atmosfera, all'esposizione a campi elettromagnetici e al rischio idraulico, come riportato agli specifici paragrafi sopra riportati ai quali si rimanda; le mitigazioni adottate dal proponente e le prescrizioni previste dal presente provvedimento garantiscono il rispetto di tutte le soglie previste dalla normativa ai fini della tutela della salute pubblica;

- componente beni materiali (infrastrutture, attività produttive, attività agricole, ecc.): il proponente ha descritto, in particolare, l'impatto del traffico indotto relativo alla realizzazione del progetto di modifica; l'aumento del numero di veicoli previsto è compensato dalla nuova gestione della logistica sulle 16 ore al giorno, che consentirà una costanza nel numero di veicoli/ora che saranno presenti sulla viabilità locale rispetto allo stato attuale; oltre alla viabilità principale è stata inoltre individuata una viabilità alternativa;

- in relazione agli aspetti socio-economici, è previsto un incremento degli addetti sia diretti che dell'indotto;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'esercizio dell'impianto determinerà alcuni impatti negativi, per i quali sono previste misure di mitigazione; l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA della esistente installazione di vetreria e delle modifiche previste;

Dato atto che la società proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto di modifica, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto di modifica in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini della modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il proponente, sulla base del livello definitivo della progettazione, deve dare conto di quanto segue:

- a) in materia di qualità delle acque, è necessario che sia presentato un piano di monitoraggio ante operam e post operam sul torrente Pescia di Collodi, contenente gli elementi di qualità più significativi ai sensi del D.M. 260/2010, che preveda una stazione a monte dello scarico ed una a valle;
- b) presentare un piano di monitoraggio acustico, a seguito della messa in opera dei nuovi impianti e della messa in marcia degli stessi, che preveda una campagna di misurazioni fonometriche per controllare il reale rumore prodotto dagli impianti e l'efficacia delle misure di mitigazione previste;
- c) in materia di contenimento delle emissioni diffuse di materiale polverulento, presentare un piano giornaliero di pulizia dei piazzali e delle aree di transito interne allo stabilimento;
(la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente)

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente quanto segue, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale della installazione:

massimizzare in recupero nello stabilimento delle AMDNC e delle AMDC trattate, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi, ai fini industriali ed antincendio, al fine di ridurre i prelievi da pozzo;

l'adozione delle linee guida redatte da Arpat "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" del gennaio 2018;

organizzare il cantiere, nonché lo stabilimento in fase di esercizio, al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019);

Ritenuto necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

attuare tutte le mitigazioni previste nel progetto presentato; in particolare, con riferimento al quadro emissivo, prevedere dei valori limite per le emissioni di nichel provenienti dalle attività di saldatura pari a 0,1 mg/Nmc;

il tracciato del cavidotto dovrà tener conto delle interferenze con il progetto di sviluppo della linea ferroviaria RFI Spa, Montecatini – Lucca, con riferimento al sottopasso di San Salvatore ;

per i lavori di scavo finalizzati alla realizzazione del cavidotto, quanto previsto in materia di tutela dei beni archeologici, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;

presentare gli elaborati necessari ai fini dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi, di competenza del Comando provinciale dei VV.F.;

nel rispetto della normativa in materia di sismica, deve essere depositato, attraverso il portale web regionale PORTOS, il progetto esecutivo degli interventi edilizi ed impiantistici previsti, completo anche delle indagini geologiche;

in relazione ai parallelismi tra lo sviluppo del cavidotto ed alcuni dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico regionale, devono essere sviluppati idonei approfondimenti; per tutti i suddetti interventi è necessario ottenere dal competente Genio Civile la preventiva autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n.523/1904 e la relativa concessione;

la messa in sicurezza idraulica dei fabbricati con opere di sopraelevazione, in riferimento all'evento duecentennale, deve essere associata ad un franco di sicurezza, così come definito all'art. 2 comma 1 lettera n) della L.R. 41/2018;

la progettata vasca di compensazione deve essere situata all'esterno della fascia di larghezza di 10 metri dal piede d'argine esterno o, in sua assenza, dal ciglio di sponda; ai sensi della L.R. 41/2018, non devono essere previste modifiche morfologiche in tale fascia; per lo scarico dalla vasca di compensazione nel reticolo idrografico regionale di cui alla L.R. 79/2012, deve essere presentata istanza di concessione;

la linea elettrica AT interrata in sinistra idrografica del fosso Puzzolino, lungo Via di Colmata, deve essere posizionata ad almeno 10 metri dal ciglio di sponda del fosso (r.d.512/1904; l.r.41/2018);

tutti gli scarichi idrici nel reticolo idrografico regionale devono rispettare le norme vigenti in materia di concessioni;

in materia di terre e rocce da scavo, la gestione del materiale scavato in deposito dovrà rispettare quanto indicato all'art. 5 del D.P.R. 120/2017, e lo stoccaggio dei terreni andrà realizzato in modo da non determinare impatti sulle diverse matrici ambientali;

relativamente al Piano gestione acque del Distretto appennino settentrionale, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, deve essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui d.lgs.81/2008, per la fase di cantiere e in riferimento all'esercizio delle modifiche previste; adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere e dello stabilimento;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del D.lgs. 152/2006;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione dei nuovi interventi previsti e la gestione dell'installazione in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale la esistente installazione per la produzione di vetro, ubicata in Via Confine Montecarlo n. 11, nel Comune di Pescia (PT), progetto per la realizzazione di nuovo forno fusorio, la realizzazione di cabina di consegna AT/MT e di cavidotto AT di collegamento alla rete elettrica nazionale ricadenti anche nei Comuni di Montecarlo ed Altopascio (LU), presentato dalla società Verallia Italia S.p.a. (avente sede legale a Lonigo - VI, in Via del Lavoro n. 1, C.F. e partita IVA 00730720240), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che i nuovi interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo degli interventi o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità degli interventi realizzati al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto alla proponente Verallia Italia S.p.a.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto :Istanza di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Montalcino per uso Agricolo.****PRATICA n° 5325/22**

Il Sig. Simone Pallesi qualità di Legale Rappresentante di Castiglion del Bosco Agricola srl con sede in Montalcino loc. Castiglion del Bosco, ha presentato in data 19/12/22, prot. Reg. n. 490344 richiesta di ricerca e concessione per un campo pozzi per una quantità di acqua con una portata media 2.3 di l/s e un volume annuo pari 75000 mc, per uso agricolo, comune di Montalcino (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 96 particella 1, foglio 24 particella 40, foglio 24 particella 45, foglio 96 particella 112. Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT ed all'albo pretorio del comune di Montalcino, per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 25/11/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 28/02/2023 con ritrovo alle ore 10.30 presso la casa Comunale di Montalcino.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in località Castiglion del Bosco nel Comune di Montalcino per uso civile – Richiedente: Castiglion del Bosco Hotel Srl.

PRATICA n° 5335-2022

Il Signor Pallesi Simone in qualità di Legale Rappresentante della Società Castiglion del Bosco Hotel Srl, con sede a Montalcino (SI), ha presentato in data **19/12/2022, prot. Reg. n. 491540** domanda di ricerca e concessione per derivazione ed utilizzo di acqua pubblica tramite n. 4 pozzi da realizzare nel Comune di Montalcino nei terreni catastalmente contraddistinti al F° 28 - Particelle 26 e 27, al F° 27 - Particelle 5 e 66. La una portata media richiesta è pari a 3,30 l/s per un volume annuo stimato pari a 105.000 mc, ad uso civile per irrigazione di verde privato circostante i vari casali di proprietà, per un totale di circa 17 Ettari, come indicato nella relazione allegata all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul Sito Web Regionale ed all'albo pretorio del comune di Montalcino, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **25/01/2023**. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 28/02/2023 con ritrovo alle ore 10:30 presso la Casa Comunale di Montalcino.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Telefono 055/4387859 – FAX 0577/223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto :Istanza di variante alla concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Massa Marittima per uso Agricolo.****PRATICA n° 126510/22**

Il Sig. Federico Vecchioni qualità di Legale Rappresentante di BF Agricola srl con sede in Jolanda di Savoia (FE) via Cavicchini, ha presentato in data 17/11/22, prot. Reg. n. 44152 richiesta di variante ad una concessione sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.1 l/s e un volume annuo pari 3000 mc, per uso agricolo, comune di Massa Marittima (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 98 particella 42.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Massa Marittima, per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 25/01/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 15/03/2023 con ritrovo alle ore 10.30 presso la casa Comunale di Massa Marittima.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA
Domanda di concessione in Comune di Lucca
PRATICA n° 194206-2020 ex3386 ALLEGRINI GIUSEPPE E FIGLI SNC

La ditta Allegrini Giuseppe e Figli snc con sede legale in via di Spazzavento, 379, loc. Castiglioncello di Balbano, Lucca, ha presentato in data 04/10/2022, prot. 377182, la domanda per ottenere la concessione per il prelievo e l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media di acqua pari a 1 l/s, pari ad un volume annuo di 31.536 mc, con una portata massima pari a 10 l/s, per uso civile (igienico ed antincendio), con restituzione parziale delle acque, mediante n° 2 pozzi realizzati in via Spazzavento, 379, loc. Castiglioncello di Balbano, Lucca, su terreni in proprietà contraddistinti al Catasto dei terreni dello stesso comune nel foglio 144, mappale 124.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sull' Albo Pretorio mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio del comune di Lucca per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 23/01/2023.

La visita locale d'istruttoria o l'eventuale conferenza d'istruttoria verranno fissate in un secondo momento provvedendo ad invitare tutti gli interessati.

Il Dirigente
Ing. Enzo Di Carlo

MT

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E
SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D.
1775/1933

Richiedente: **LY COMPANY ITALIA SRL**

Pratica: **:DOMANDA DI RICERCA E SUCCESSIVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE**

D'ACQUA SOTTERRANEA

SIDIT Pratica n.4974/2022 - Proc.n.6885/2022

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

CREATI CHRISTIAN in qualità di legale rappresentante della **LY COMPANY ITALIA SRL**(C.F:04462840408) con sede legale in Marradi (FI) Via Zona Industriale 5, ha presentato la domanda per ottenere la concessione di acque pubbliche per uso produzione beni e servizi (trattamento e confezionamento di acqua in contenitori di tetrapak) da prelevare mediante n. 1 POZZO, da realizzare - in terreno di proprietà della società MOBILI GENTILINI SAS di Gentilini Sergio , posto nel Comune di Marradi (FI) Loc. S.Adriano e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n.7 particella n.40 per un quantitativo annuo massimo di 10.000 mc/anno e per una portata massima istantanea presunta di 1,5 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,317 l/s;

viene dichiarato che l'acqua non viene restituita.

Si rende noto che ai sensi dell'art.48 comma 3 DPGR 61/R/2016 la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 13/02/2023 con ritrovo alle ore 11.00 presso la sede del settore medesimo Via san Gallo 34/a Firenze.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Marradi (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 17/01/2023; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T. .

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990

La P.O. PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE
IN MATERIA DI ACQUE – VALDARNO SUPERIORE
Ing. Carmelo Cacciatore

p. Il Dirigente Responsabile
Ing. Gennarino Costabile

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione per l'utilizzo di acque sotterranee – SiDIT: Procedimento n. 6971/2022 – Pratica n. 5055/2022

AVVISO DI ISTRUTTORIA

In data 05/12/2022 il richiedente I SASSOLI S.A.R.L. ha presentato la domanda, acquisita al prot. n. 471173, per la concessione di derivazione di acque sotterranee per uso AGRICOLO da prelevare mediante n. 1 POZZO ubicato/a nel Comune di SCANDICCI località San Vincenzo a Torri individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 51 particella n. 91-23, per un quantitativo massimo di 4500 mc/anno corrispondenti ad una portata media annua di concessione (PMA) di 0,14 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Scandicci per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 18/01/2023 e sul B.U.R.T.; sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>. L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la visita istruttoria è fissata **il giorno 08/02/2023 alle ore 11:00** con ritrovo sul posto. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti degli art. 7 e 8 della L.241/1990 e pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile del Procedimento è il titolare di posizione organizzativa “Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore”, Ing. Carmelo Cacciatore (mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it, tel 0554382621);
- il procedimento dovrà concludersi entro il 05/06/2023 così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail: marco.liuti@regione.toscana.it, tel. 0554387181

Il Dirigente Responsabile
Ing. Gennarino Costabile



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di rinnovo e variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di CANTAGALLO. Richiedente BESTE S.P.A. Pratica 547/D

Il richiedente BESTE S.P.A. residente nel Comune di CANTAGALLO, ha presentato domanda di Rinnovo e Variante sostanziale di Concessione, Prot. n. 0499994 del 22/12/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 6,18 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 195000 , di acque superficiali (FIUME BISENZIO) in località COLLE BISENZIO del Comune di CANTAGALLO per uso **PRODUZIONE BENI E SERVIZI**.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Via Cairoli 25(sede di Prato).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di CANTAGALLO.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di VAIANO. Richiedente Tintoria MARTELLI & C. S.R.L. Pratica 35406

Il richiedente Tintoria MARTELLI & C. S.R.L. residente nel Comune di VAIANO, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0392027 del 14/10/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 3,2 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 100000 , di acque sotterranee in località VIA F.LLI BURICCHI del Comune di VAIANO per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Via Cairoli 25(sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione. La visita locale di istruttoria La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di VAIANO.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di QUARRATA. Richiedente GJONI FLORA PIANTE Pratica 35490

Il richiedente GJONI FLORA PIANTE residente nel Comune di QUARRATA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0490890 del 19/12/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,9 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 28500 , di acque sotterranee in località VIA DEL CASONE del Comune di QUARRATA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di QUARRATA.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di QUARRATA. Richiedente Azienda Agricola ARCANGIOLI FEDERICO SOCIETÀ SEMPLICE Pratica 35494

Il richiedente Azienda Agricola ARCANGIOLI FEDERICO SOCIETÀ SEMPLICE residente nel Comune di QUARRATA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0507300 del 28/12/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,14 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 4500 , di acque superficiali (FOSSO DOGAIA) in località PONTE ALLA DOGAIA del Comune di QUARRATA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di QUARRATA.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE.
Richiedente PEDOCCHI DANIELE Pratica 35498

Il richiedente PEDOCCHI DANIELE residente nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0505055 del 27/12/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,21, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 6629, di acque sotterranee in località IL POGGIOLO - VIA FORNICIONI del Comune di SERRAVALLE PISTOIESE per uso AGRICOLO. Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di SERRAVALLE PISTOIESE.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente DITTA ZHENG LIHONG Pratica 35500

Il richiedente DITTA ZHENG LIHONG residente nel Comune di PRATO, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0497504 del 21/12/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,65 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 20400 , di acque sotterranee in località P. CAPANNONE del Comune di PRATO per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Via Cairoli 25(sede di Prato).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PRATO.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Allegati

**Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale**

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE - PRATO - PISTOIA

Risposta al foglio del
numero

Comune di Castel San Niccolò
comune.castelsanniccolo@postacert.toscana.it

Provincia di Arezzo
Servizio Viabilità
protocollo.provar@postacert.toscana.it

Unione dei comuni montani del Casentino
unione.casentino@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e
Viabilità regionale

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Bacino del Fiume Arno
adbarno@postacert.toscana.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Siena Grosseto e Arezzo
sabap-si@pec.cultura.gov.it

Telecom Italia S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

CENTRIA RETI GAS S.r.l.
Arezzo
centeria.pec@cert.centria.it

Enel Distribuzione S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

OPEN FIBER
openfiber@pec.openfiber.it

NUOVE ACQUE
info@pec.nuoveacque.it

ARPAT – Dipartimento Provinciale di Arezzo
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Oggetto: S.R. n°70 "della Consuma" Miglioramento della sicurezza tra le progressive Km 21+200 e 21+600 nel Comune di Castel San Niccolò (AR)
Indizione conferenza di servizi decisoria sul progetto definitivo.

La scrivente Amministrazione Regionale ha previsto di realizzare un intervento di Miglioramento della sicurezza tra le progressive Km 21+200 e 21+600 in Comune di Castel San Niccolò (AR) in località Omomorto
Il relativo progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 4956 del 02/04/2020.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale**

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE - PRATO - PISTOIA

Visto l'art. 31 comma 4 lett. h) del D.lgs. n. 50/2016, al fine di acquisire sul progetto definitivo intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati, delle amministrazioni e dei soggetti invitati, con la presente si indice una conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art.14 bis, comma 1, della Legge n.241/90 e s.m.i., da svolgersi **in forma semplificata e in modalità asincrona.**

I soggetti in indirizzo sono pertanto invitati a esprimere specifico parere o altro atto di assenso, comunque denominato, in merito all'oggetto sopra indicato della conferenza di servizi. A tale scopo si comunica quanto segue:

- il termine perentorio per la richiesta di integrazione documentali e/o chiarimenti (art. 14-bis comma 2 lett. b) della L. n. 241/90) e/o richiesta motivata di convocazione della conferenza in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 14-bis comma 7 della L. n. 241/90) è fissato per il giorno **31/01/2023 h 12:00;**
- il termine entro il quale rendere le determinazioni richieste (art.14-bis comma 2 lett. c) della L.n.241/90 ed art. 13 comma 1 lett. a) L. n. 120/2020) è fissato per il giorno **17/03/2023 alle ore 12:00;**
- la data della eventuale riunione telematica (art. 14-bis comma 2 lett d) della L. 241/90 e art. 13 comma 1 lett. b) L. n. 120/2020) è convocata per il giorno **27/03/2023 alle ore 11.00.**

La documentazione tecnica oggetto della conferenza è scaricabile attraverso il seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1imap2Z3ZP5wm_-OG2O9nVw1TIt06nkWB?usp=sharing

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett b) della Legge n. 120/2020, la riunione telematica di tutte le amministrazioni coinvolte sarà svolta nel caso in cui le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso comportino modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza.

In tal caso, nella riunione telematica si prende atto delle rispettive posizioni e si procede alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi verso la quale può essere proposta opposizione dalle amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, della legge n.241 del 1990.

Si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Si comunica altresì che il responsabile del procedimento dell'intervento in oggetto è il sottoscritto ing. Antonio De Crescenzo, dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze – Prato – Pistoia.

Ai sensi dell'art. 24, comma 1-ter, della L.R. n° 88/1998 e s.m.i., si dispone la pubblicazione della presente indizione della conferenza dei servizi sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e del progetto in questione sui siti istituzionali dell'Amministrazione procedente e degli Enti locali interessati.

Si invitano pertanto i Comuni in indirizzo a provvedere altresì alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale degli elaborati del progetto definitivo presenti al link sopra indicato.

Per ogni eventuale ulteriore informazione è possibile contattare i seguenti recapiti:

Ing. Filippo Ciani tel.: 0554382776 mail: filippo.ciani@regione.toscana.it
Ing. Alessio Gensini tel. 0554385562 mail: alessio.gensini@regione.toscana.it

La suddetta documentazione è altresì depositata e consultabile presso lo scrivente Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato-Pistoia.

Il Dirigente
Ing. Antonio De Crescenzo

REGIONE TOSCANA**Direzione Ambiente ed Energia****Settore “Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico”**

Avviso dell’istanza di Permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato “Stribugliano”, presentata da Gesto Italia S.r.l., ricadente nei comuni di Arcidosso, Cinigiano e Castel del Piano in provincia di Grosseto.

La Direzione Generale Ambiente ed Energia informa che, in applicazione dell’art. 7 del DPR 27 maggio 1991 n. 395 e dell’art.3 del D. Lgs. 11 febbraio 2010 n.22, in data 13/01/2023 è stato avviato il procedimento relativo all’istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato “Stribugliano”, presentata da Gesto Italia S.r.l., con sede legale in via Alto Adige 40/VII – 39100 Bolzano – C.F. e P. IVA 10619261000.

Ubicazione e delimitazione del permesso richiesto:

Superficie richiesta: 70,13 Km²

Provincia: Grosseto

Comuni: Arcidosso, Cinigiano e Castel del Piano

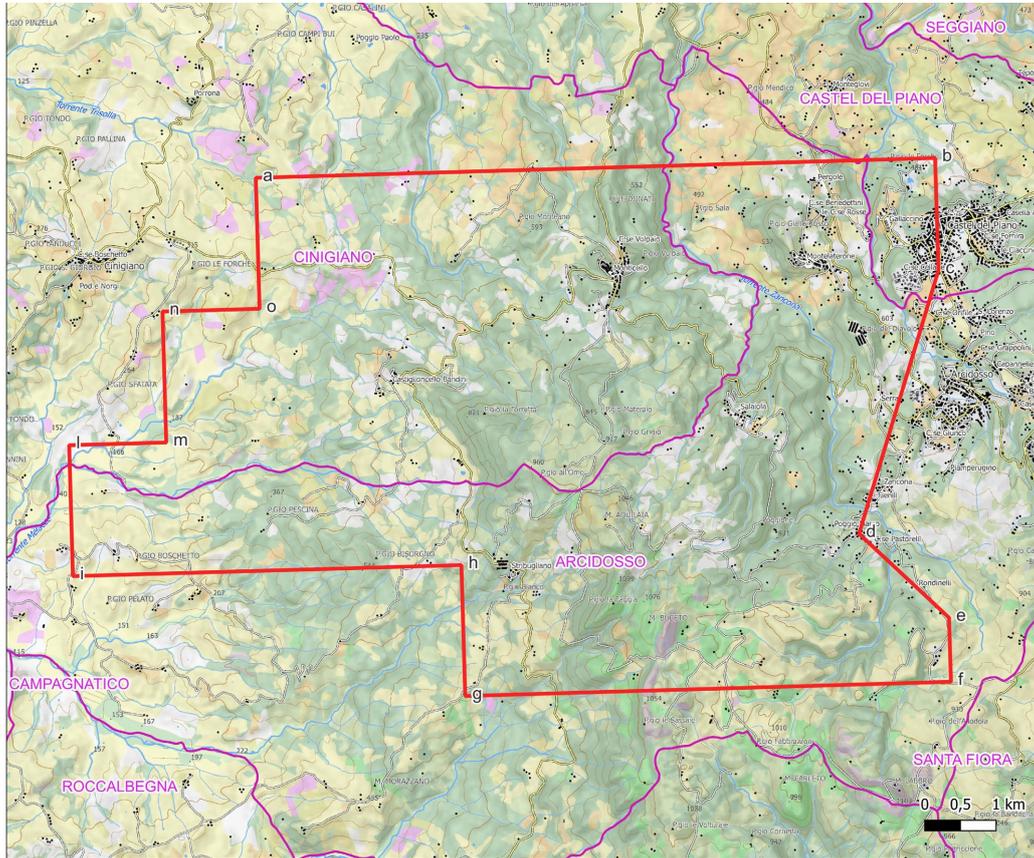
Fogli della carta d’Italia alla scala 1:100.000 (I.G.M.): Foglio n. 128 (Grosseto) e n. 129 (Santa Fiora)

Coordinate geografiche dei vertici (rif. Monte Mario-Roma):

Vertice	Latitudine N	Longitudine W
a	42°54'00”	1°02'00”
b	42°54'00”	0°55'00”
c	42°53.144’	0°55'00”
d	42°51.150’	0°55.900’
e	42°50.489’	0°55'00”
f	42°50'00”	0°55'00”
g	42°50'00”	1°00'00”
h	42°51'00”	1°00'00”
i	42°51'00”	1°04'00”
l	42°52'00”	1°04'00”
m	42°52'00”	1°03'00”
n	42°53'00”	1°03'00”
o	42°53'00”	1°02'00”

Viene allegata la riproduzione del piano topografico del permesso richiesto.

La Responsabile
Renata Laura Caselli

Permesso di ricerca per risorse geotermiche “Stribugliano”



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di variante sostanziale di concessione acque pubbliche nel Comune di VILLA BASILICA. Richiedente CARTIERA PRATOLUNGO SRL Pratica 5680/LU

Il richiedente CARTIERA PRATOLUNGO SRL residente nel Comune di VILLA BASILICA, ha presentato domanda di Variante sostanziale di Concessione, Prot. n. 0308588 del 03/08/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 7,8 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 245.300 , di acque sotterranee in località VIA DELLE CARTIERE del Comune di VILLA BASILICA per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di VILLA BASILICA.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Prot. n. 0000251/2023 del 12.01.2023

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE
DELL'INDENNITA' PROVVISORIA
ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/2001 e smi

Oggetto: "Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte della confluenza con il t. Brana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019" già "Manutenzione straordinaria fosso Acqualunga dalla cassa sulla Settola allo sbocco nella Brana". (ID 886 GLP/Titolario 13_1_867) - Codice regionale: D2019ENOV0028 - CUP C77H21003290001.

Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana;

Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri

Premesso che:

in data 17 dicembre 2019 è stata emessa l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.622, recante "*Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto*" che dispone tra l'altro, la nomina del Presidente della Regione a Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza e la possibilità per lo stesso di avvalersi, tra gli altri, dei consorzi di bonifica quali enti attuatori degli interventi di ripristino;

- l'articolo 7 della suddetta OCDPC n. 622/2019 stabilisce che l'approvazione dei progetti da parte dei commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

- con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 79 del 11/05/2021 sulla base dell'iter istruttorio effettuato con il Dipartimento della Protezione Civile, è stato approvato uno stralcio del piano dei suddetti interventi con le disposizioni per l'attuazione degli stessi eseguiti da parte dei soggetti attuatori;

- con l'OCDPC n. 860 del 3/02/2022, la Regione Toscana è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'articolo 1 della citata OCDPC n. 622/2019;

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 410 dell'11 aprile 2022 è stato tra l'altro approvato, in esito alle istruttorie effettuate con il Dipartimento della Protezione Civile e da questo autorizzate, il Piano degli interventi riportato nell'allegato B della delibera dando atto che gli stessi, saranno realizzati dai soggetti attuatori sulla base delle modalità già approvate con le specifiche ordinanze commissariali di riferimento e con le deroghe normative ivi previste, che potranno applicarsi fino al 3.08.2022;

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 609 del 30/05/2022 è stata approvata, in esito all'istruttoria effettuata con il Dipartimento della Protezione Civile, la rimodulazione ed integrazione del Piano degli interventi e ribadito che le deroghe normative previste nelle ordinanze commissariali di riferimento, potranno essere utilizzate fino al 3.08.2022, come confermato dalla nota del Settore Protezione Civile Regionale acquisita al protocollo consortile con il n. 0005176/2022 del 16/06/2022;

- tra gli interventi ammessi a finanziamento risulta anche il progetto in questione relativo agli "*Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte della confluenza con il t. Brana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019*" già "*Manutenzione straordinaria fosso Acqualunga dalla cassa sulla Settola allo sbocco nella Brana*", (ID 886 GLP/Titolario 13_1_867) - Codice regionale: D2019ENOV0028 - CUP C77H21003290001, per il quale è stato individuato il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale soggetto attuatore.

omissis

- con la Determina del Dirigente n. 314 del 28/07/2022 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990 per l'approvazione del

progetto definitivo relativo alle opere in oggetto, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi dell'articolo 7 dell'OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 e dell'OCDPC n. 860 del 3/02/2022 come confermato dalle DGRT n. 410 dell'11 aprile 2022 e n. 609 del 30/05/2022, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Agliana (PT) e pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all'art. 9 comma 1;

- con la medesima ordinanza è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
- la Determina predetta è divenuta immediatamente efficace, senza la necessità di ulteriori adempimenti, ai sensi dell'art. 39 dello Statuto del Consorzio di bonifica;

Viste:

- le comunicazioni inviate ai proprietari ai sensi dell'articolo 17 D.P.R. 327/2001 prot. nn. 0007038/2022, 0007039/2022, 0007040/2022 e 0007041/2022 del 02/08/2022;

- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Agliana n. 60 del 14/11/2023 con la quale è stato disposto l'inserimento nel patrimonio disponibile del Comune delle aree oggetto di acquisizione al demanio regionale ai fini della realizzazione delle opere in oggetto;

Dato atto altresì che:

- è necessario dare inizio prontamente ai lavori poiché trattasi di interventi da eseguirsi con urgenza ai fini della difesa del suolo e della prevenzione del rischio idraulico nei territori circostanti, come risulta dai contenuti delle ordinanze commissariali sopra citate;

- detti lavori non possono essere realizzati, per la maggior parte, nella stagione invernale e pertanto occorre procedere all'acquisizione delle aree private necessarie, ai fini della loro disponibilità per l'indizione della gara di appalto in maniera da dare corso alle opere quanto prima;

- il progetto definitivo approvato comprende, tra gli altri, l'elaborato relativo al piano particellare di esproprio e alla planimetria catastale, elaborato Rel_005_01, che individua le aree oggetto di espropriazione che saranno intestate alla Regione Toscana, Demanio Opere Idrauliche ex art. 3 c. 12 L.R. 80/2015 e che ai fini della loro esatta individuazione si è provveduto ad eseguire i relativi frazionamenti catastali (frazionamento prot. n. 37028.1/2022 del 14/10/2022);

- si procederà alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei terreni con le modalità di cui all'articolo 4 All. B dell'Ordinanza del Commissario di Governo n. 79/2021 del 11/05/2021, ed in deroga all'articolo 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

DECRETA

- di stabilire in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e smi, per i motivi espressi in narrativa, l'indennità provvisoria di esproprio determinata ai sensi dell'art. 40 commi 1 e 4 e 42 del D.P.R. 327/2001 e smi, tenuto conto della Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10.06.2011, da corrispondere per i terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, come riportato nella tabella allegata al presente atto sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale;

DECRETA INOLTRE

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e smi, il passaggio del diritto di proprietà, in favore della REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, degli immobili posti nel Comune di Agliana (PT) rappresentati al Catasto Terreni nei foglio 2 nel modo che segue:

1)) Proprietà: **COMUNE DI AGLIANA** con sede in Agliana c.f. 00315980474 prop. per 1/1

Foglio	Particella	Qualità catastale	Classe	Sup.mq
2	39	Prato	2	480
2	1453	Semin arbor	2	639
2	1459	Relit strad	-	57
2	1460	Relit strad	-	42

2	1461	Relit strad	-	27
---	------	-------------	---	----

Indennità di esproprio da corrispondere: €. 10.734,00

Totale indennità da corrispondere €. 10.734,00

DA' ATTO

- che i documenti in allegato al presente atto concorrono a formarne parte integrante e sostanziale;

INVITA

- ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, le ditte intestatarie degli immobili interessati dall'esproprio a comunicare entro 30 giorni dall'immissione in possesso l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al presente atto;

PRECISA

- che ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e smi "Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di cui al comma 1 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni.";

- che ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e smi "Se non condivide la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine previsto dal comma 1 l'espropriato può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima.";

RENDE NOTO ALTRESÌ:

- che il presente Decreto, composto di n. 7 pagine oltre un allegato ed esente bollo per effetto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 allegato B lett. 22, sarà notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante agli interessati nelle forme di legge previste;

- che, a seguito del presente decreto, si procederà con l'esecuzione dell'immissione in possesso nei terreni, in osservanza di quanto stabilito dal D.P.R. 327/2001 artt. 23 c.1 lett. g) e h) e 24 comma 1 con le modalità di cui all'articolo 4 All. B dell'Ordinanza del Commissario di Governo n. 79/2021 del 11/05/2021;

- che il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia senza indugio;

- che una volta trascritto, tutti i diritti reali e personali relativi agli immobili espropriati estinti a seguito dell'esproprio potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 c.3 del D.P.R. 327/2001;

- che, contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei termini e con le forme previsti dagli artt. 143 comma 2 e 192 e ss. del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

- che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Alessandra Deri;

- che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbm.v.it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Dott.ssa Alessandra Deri

(firmato digitalmente)

<p>"Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte della confluenza con il f. Brana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019" già "Manutenzione straordinaria fosso Acqualunga dalla cassa sulla Settola allo sbocco nella Brana". (ID 886 GLP/Titolario 13_1_867) - Codice regionale: D2019ENOV0028 - CUP C77H21003290001. ALLEGATO "A" AL DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO</p>												
<p>DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO ex art. 22 D.P.R. 327/2001</p>												
<p>COMUNE DI AGLIANA con sede in Agliana c.f. 00315980474 prop. per 1/1</p>												
Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - lap - affittuario)
Agliana	2	39	480	//	480	1.245	prato	canneto	€ 2,00	€ 960,00	€ 1,00	€ 480,00
	2	1363	4.185	1453	639		semin arbor	resede	€ 15,00	€ 9.585,00	€ -	€ -
		*		1459	57		relit strad	canneto	€ 2,00	€ 114,00	€ 1,00	€ 57,00
	2	(strade pubbliche)	38.829	1460	42		relit strad	alveo	€ 0,50	€ 21,00	€ -	€ -
				1461	27		relit strad	canneto	€ 2,00	€ 54,00	€ 1,00	€ 27,00
totali										€ 10.734,00		€ 564,00



CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

“Realizzazione di una fascia fluviale per il miglioramento dell’efficienza idraulica del T. Ombrone a Castelletti nei Comuni di Signa (FI) e Carmignano (PO)” codice DODS2018PO0001 con il titolo “Cassa di laminazione in loc.tà Castelletti”. Titolare 13_1_231 ID GLP 231, CUP C15B18000760002.
Perizia di variazione del QE e individuazione degli interventi di finitura.

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015

Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 – art.10 L.241/1990

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- l’intervento in oggetto è compreso nel Documento operativo per la difesa del suolo anno 2017 – 2° stralcio, di cui alla DGRT n. 390 del 18/04/2017 e nel Documento operativo per la difesa del suolo per l’anno 2018 - 2° stralcio, approvato con DGRT n. 666 del 18/06/2018 codice DODS2018PO0001 con il titolo “Cassa di laminazione in loc.tà Castelletti”, che individua il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale ente attuatore, previa stipula di convenzione ai sensi della L.R. 80/2015 art. 2 c.2 sottoscritta in data 05/09/2018, con le competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell’opera e con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, come risulta dalle disposizioni per l’attuazione degli interventi riportate nell’Allegato B e approvate come parte integrante e sostanziale della suddetta DGRT n. 390/2017;
- con Determina del Dirigente n. 476 del 22/10/2018 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell’art.14-ter c.7 della L. 241/1990, è stato approvato il progetto definitivo dell’opera che ha costituito, ai sensi dell’art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Carmignano e Signa e apposizione di vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere;
- con la medesima Determina è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
- in data 31/12/2018 è stato emesso il decreto di esproprio con determinazione urgente dell’indennità provvisoria ex art. 22 DPR 327/2001 prot. n. 15400/A che ha consentito l’espropriazione a favore della Regione Toscana delle aree necessarie all’esecuzione dell’intervento;
- nell’ambito dell’esecuzione dei lavori è emersa la necessità di acquisire una ulteriore porzione di area ai fini del miglioramento del tracciato della scolina lato campagna dell’argine della cassa di espansione a sud di Via Montefortini.
- l’art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, stabilisce che “Qualora per la realizzazione di un’opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l’approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio...”;
- il medesimo comma 11, art. 3 della L.R. 80/2015 garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Viale della Toscana, 21 - 50127 - Firenze - N. Verde 800 672 242 - Tel. 055 240269 - Fax. 055 0882898
 E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485



- il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio del Comune di Carmignano;
- i cittadini possano proporre osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;
- le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali.

- Il presente avviso rimarrà altresì pubblicato per 15 gg sul sito internet del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, della Regione Toscana, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, con la possibilità da parte degli interessati di presentare osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione che saranno valutate e controdedotte nella sopra citata conferenza dei servizi.

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi dell'art.11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327, dell'art. 10 L.241/1990 nonché dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015;

AVVERTONO

- che il progetto per la **“Realizzazione di una fascia fluviale per il miglioramento dell'efficienza idraulica del T. Ombrone a Castelletti nei Comuni di Signa (FI) e Carmignano (PO)” codice DODS2018PO0001 con il titolo “Cassa di laminazione in loc.tà Castelletti”. Titolario 13_1_231 ID GLP 231, CUP C15B18000760002. Perizia di variazione del QE e individuazione degli interventi di finitura**, che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Consorzio sita in Firenze Viale della Toscana n. 21, dove può essere preso in visione previo appuntamento (Elena Gavazzi tel. 055 0882839 mail e.gavazzi@cbmv.it).

- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni all'Albo del Comune di Carmignano, sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Viale della Toscana n. 21 - 50127 Firenze Pec: info@pec.cbmv.it Fax 055 0882898;

- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto delle opere in oggetto;

- che l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;

- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Dott.ssa Alessandra Deri

(firmato digitalmente)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Iacopo Manetti

(firmato digitalmente)

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Viale della Toscana, 21 - 50127 - Firenze - N. Verde 800 672 242 - Tel. 055 240269 - Fax. 055 0882898

E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485

SEZIONE II

II

Comune di Magliano in Toscana (Grosseto)

DELIBERAZIONE n. 19 del 27/10/2022

Oggetto: DECLASSIFICAZIONE PORZIONE STRADA VICINALE NR. 7 DENOMINATA "DEL DIACCIALONE A COLLELUNGO"

*-Omissis-*IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE)

PREMESSO che con nota di prot. 10236 del 05.11.2021, è pervenuta al COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA con sede in Magliano in Toscana in Via XXIV Maggio n. 9, codice fiscale 00117640532, una richiesta di DECLASSIFICAZIONE di porzione una strada da parte del Sig. Monachini Moreno, in qualità di comproprietario delle particelle dei terreni adiacenti a porzione del tracciato della ex strada vicinale n. 7 denominata di " DEL DIACCIALONE A COLLELUNGO " in quanto per un tratto non più esistente e per completamente sostituita dalla SP 79 "Poggio la Mozza";

Verificato che:

- La strada in questione è attualmente iscritta al numero 7 dell'elenco delle strade vicinali del comune di Magliano in Toscana con la denominazione completa "del Diaccialone a Collelungo" ed estremi capisaldi e percorrenza "Dalla Vic.le della Sorcarecchia in loc. Poggetto alla Vic.le delle Travi in loc. Crocina";
- Dall'esito della relazione di servizio del settore Vigilanza del 14.01.2022 risulta che "Il tratto di strada di cui si chiede la sdemanializzazione, identificato con colore giallo, nella planimetria allegata, non è più esistente e ha perso i requisiti di strada vicinale di pubblico transito per la tipizzazione del suo attuale utilizzo" confermando quindi l'effettiva perdita del requisito di pubblica utilità;
- Nel vigente Regolamento Urbanistico, modificato ed approvato con delibera del Consiglio comunale n. 35 del 26.11.2019, il tratto di strada vicinale in oggetto hanno destinazione urbanistica "E -Zona agricola";
- Tutte le particelle sono catastalmente intestate a Monachini Marcello (1/3), Monachini Moreno (1/3), Monachini Marino (1/3) e da essi condotte in forma di società semplice agricola;

VISTI gli esiti dei sopralluoghi effettuati ed il parere favorevole al declassamento espresso dal Settore Vigilanza;

ATTESO che il richiedente ha provveduto a far redigere il frazionamento del tratto di strada adiacente alle sue proprietà con tipi frazionamento prot. n. GR0029032/2022 e n. GR0029036/2022 presentati in data 23/05/2022 ed approvati dall'Ufficio Provinciale di Grosseto dell'Agenzia del Territorio in data 20/06/2022 n. 2022/GR0035157 e n. 2022/GR0035158, e che, a seguito del frazionamento, sono state generate al Catasto Terreni del Comune di Magliano in Toscana le particelle n. 119 del Foglio 18 della superficie di mq 462 e n. 385 del Foglio 23 della superficie di mq 1248;

RITENUTO CHE:

- Per l'accoglimento della richiesta in esame si renderà necessario il pagamento di una indennità, in quanto trattasi di cessazione del diritto di uso pubblico;
- Ai fini della stipula dell'atto i frontisti, in qualità di proprietari dei terreni interessati dal predetto tratto, dovranno riconoscere a questo Ente una indennità correlata alla rinuncia da parte dello stesso Ente all'uso pubblico della strada;
- L'indennità è quantificata, come da allegata perizia di stima redatta dal Responsabile dal settore Tecnico, in € 1.710,00-;

TENUTO CONTO del disposto dell'art.23 comma 1 della Legge Regionale Toscana n.88 del 1° dicembre 1988, come modificato dalla Legge Regionale Toscana del 22 marzo 2000 n.40, che recita "ferme restando le competenze comunali per le strade vicinali";

VISTO l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30.4.1992, n. 285, e successive modifiche ed integrazioni, in merito alla disciplina per la classificazione o la declassificazione delle strade;

VISTI gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.P.R.16.12.1992, n. 495, e successive modifiche ed integrazioni, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade;

ACQUISITI i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e sue successive modifiche ed integrazioni;

PROPOSTA l'immediata eseguibilità del presente atto ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico Enti Locali;

Tutto ciò premesso

Visto l'articolo 42 del D.Lgs.18 agosto 2000,n.267;

DELIBERA

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di DECLASSIFICARE, per la parte non inglobata nella SP 79 di "POGGIO LA MOZZA", il tratto della strada vicinale n. 7 denominata "DEL DIACCIALONE A COLLELUNGO", come meglio identificato nell'allegata planimetria, in quanto non più esistente;
3. di AGGIORNARE e rettificare l'elenco delle strade vicinali esistenti nel Comune di Magliano in Toscana escludendo dall'elenco delle strade comunali e vicinali come risulta dalla "Nuova classificazione" citata in narrativa il tratto di strada di cui al presente provvedimento;
4. di DARE MANDATO agli uffici competenti affinché della presente deliberazione venga data la idonea pubblicità sia all'Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Grosseto Ufficio Provinciale - Territorio Servizi Catastali - Catasto Terreni del Comune di Magliano in Toscana, sia presso l'Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Grosseto Ufficio Provinciale - Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare con esonero del Conservatore da ogni sua responsabilità al riguardo.
5. di DARE ATTO che, ai sensi dell'articolo 3, sesto comma, del D.P.R.16.12.1992 n.495 e successive modifiche ed integrazioni, la declassificazione, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana della presente deliberazione per estratto;
6. Di dare atto che l'indennità da corrispondere per la rinuncia all'uso pubblico sarà introitata al Bilancio dell'Ente, corrente esercizio, come segue:

Capitolo	Esercizio	Importo
109301	CO 2022	1.710,00
7. di DICHIARARE, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

-Omissis-

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto come segue

Il Commissario Straordinario
Fto Dr. Maria Paola Corritore

Il Segretario Comunale
Fto Dott. Giovanni La Porta

COMUNE DI CAMPI BISENZIO

DETERMINAZIONE

18

10/01/2023

Definire e inserire la data della scadenza

Realizzazione di percorso di collegamento tra la Rocca Strozzi e Gonfienti tramite pista ciclabile e passerella sul fiume Bisenzio. Presa d'atto dell'indennità definitiva di espropriazione stimata dalla Commissione Provinciale Espropri ed integrazione depositi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4 – Programmazione e Gestione del Territorio

(omissis)

DETERMINA

- di prendere atto della determinazione n. 5 del 14/12/2022 (prot. n. 83672/2022) della Commissione Provinciale Espropri presso la Città Metropolitana di Firenze, a mezzo della quale è stata stimata l'indennità definitiva da attribuire agli immobili espropriati per l'opera pubblica in oggetto, come di seguito indicato:

PROPRIETÀ	Fg.	P.IIa	Mq totali p.IIa	Mq esprop.	Valore €/mq Comune	Stima €/mq Comm. Prov.le Espropri	Totale € stima del Comune	Totale € stima Comm. Prov.le Espropri	Totale Differenziale in €
CANGIOLI ANDREA, nato a Firenze il 30/12/1965 (1/4); CANGIOLI GIULIA nata a Firenze il 7/01/1962 (1/4); CANGIOLI MARTA nata a Firenze il 23/02/1967 (1/4); CANGIOLI SILVIA nata a Firenze il 22/06/1957 (1/4)	2	212	370	370	4,38	2,00	1620,60	740,00	- 880,60

CANGIOLI ANDREA, nato a Firenze il 30/12/1965 (1/4); CANGIOLI GIULIA nata a Firenze il 7/01/1962 (1/4); CANGIOLI MARTA nata a Firenze il 23/02/1967 (1/4); CANGIOLI SILVIA nata a Firenze il 22/06/1957 (1/4)	6	4	310	164,40	1,12	3,00	184,13	493,20	+ 309,07
	6	5	220	75,40	2,86	3,00	215,64	226,20	+ 10,56
	6	11	7810	1504,85	4,51	6,00	6786,87	9029,10	+ 2242,23
	6	12	820	158,10	4,51	6,00	713,03	948,60	+ 235,57
	6	13	12.000	271,80	4,51	6,00 + € 200,00 indennizzo colture arboree	1225,82	1630,80 +200,00	+ 604,98
BALDASSINI NICCOLO', nato a Firenze il 14/04/1963 (1/6), CARLISI DELFO nato a FIRENZE (FI) il 08/10/1928 (2/6); CARLISI OLIMPIA nata a CAMPI BISENZIO (FI) il 29/12/1946 (1/6); RAMIREZ TAFUR INGRID nata in COLOMBIA (EE) il 29/01/1966 (2/6)	6	10	1590	480,95	4,38	6,00 + € 450,00 indennizzo colture arboree	2106,56	2885,70 +450,00	+ 1229,14
E-DISTRIBUZIONE SpA, con sede in Roma (RM) (1/1)	6	479	65	15,65	3,00	6,00	46,95	93,90	+ 46,95
IMMOBILIARE MARINA BISENZIO S.R.L. con sede in PRATO (PO) (1/1)	7	468	40	40	4,38	2,00	175,20	80,00	- 95,20
CANGIOLI ANDREA, nato a Firenze il 30/12/1965 (1/4); CANGIOLI GIULIA nata a Firenze il 7/01/1962 (1/4); CANGIOLI MARTA nata a Firenze il 23/02/1967 (1/4); CANGIOLI SILVIA nata a Firenze il 22/06/1957 (1/4)	7	663	6400	465	4,38	3,00	2036,70	1395,00	- 641,70
TVRA s.r.l. con sede in CAMPI BISENZIO (FI)	7	671	18177	735,50	4,38	3,00	3221,49	2206,50	- 1014,99
S.A.S. IMMOBILIARE CENTRO NORD con sede in CAMPI BISENZIO (FI) (1/1)	14	689	9619	17,85	4,38	2,00	78,18	35,70	- 42,48

- di disporre, a favore dei soggetti per i quali è presente un differenziale positivo, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato Sez. Firenze delle seguenti somme, ad integrazione di quelle depositate con determinazione n. 670/2020, per un totale complessivo di € 4.678,50, secondo quanto di seguito riportato:

- € **3.402,41**, a favore di CANGIOLI ANDREA, nato a FIRENZE (FI) il 30/12/1965; CANGIOLI GIULIA, nata a FIRENZE (FI) il 07/01/1962; CANGIOLI MARTA, nata a FIRENZE (FI) il 23/02/1967; CANGIOLI SILVIA, nata a FIRENZE (FI) il 22/06/1957;

- € 1.229,14 a favore di RAMIREZ TAFUR INGRID, nata in COLOMBIA (EE) il 29/01/1966; CARLISI OLIMPIA, nata a CAMPI BISENZIO (FI) il 29/12/1946; CARLISI DELFO nato a FIRENZE (FI) il 08/10/1928; BALDASSINI NICCOLÒ nato a FIRENZE il 14/04/1963;

- € 46,95 a favore di E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede legale in ROMA (RM), Via Ombrone n. 2 – 00198 (RM);

- di dare atto che la cifra complessiva di € 4.678,50 trova copertura all'interno dell'impegno di spesa ID n. 936/2020 assunto con determinazione dirigenziale n. 420/2020;

- di dare atto che, in linea con i principi di economicità, efficacia, efficienza, pubblicità e semplificazione dell'azione amministrativa in tema di espropriazioni (art. 2, c. 2, DPR n. 327/2001), per i valori delle indennità definitive che presentano un differenziale negativo (vd Tabella sopra riportata) si procederà ad attendere il decorso dei tempi di decadenza per la proposizione dell'eventuale opposizione alla stima prima di provvedere alla riduzione del deposito effettuato con determinazione n. 670/2020;

- di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- di accertare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 D.L. n. 78/2009 (conv. l. n. 102/2009), che il programma dei pagamenti contenuto nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

- di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'Albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

- di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile unico del procedimento è l'Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4 – Programmazione e Gestione del Territorio Numero Allegati

(Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti)

COMUNE DI CAMPI BISENZIO

DETERMINAZIONE

19

10/01/2023

Definire e inserire la data della scadenza

Lavori di sistemazione di un tratto di Via Prunaia 2° lotto – 1° stralcio. Presa d'atto dell'accettazione dell'indennità di esproprio da parte dei Sig.ri Poli e svincolo del deposito costituito in loro favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4 – Programmazione e Gestione del Territorio

(omissis)

DETERMINA

- 1) di dare atto dell'accettazione trasmessa con prot. n. 80567 del 15/12/2022 dai Sig.ri Poli Miriam, Poli Paolo, Poli Giovanna Maria, Poli Grazia, Poli Nila, Poli Viviana dell'indennità di esproprio stabilita con determinazione dirigenziale n. 1063/2020 relativamente agli immobili censiti al CT del Comune di Campi Bisenzio, foglio di mappa n. NCT Fg. 21, part.lle **2431** (ex 218) e **2409** (ex 1925);
- 2) di dare atto che, a seguito dell'avvenuta accettazione, la suddetta indennità di esproprio è divenuta definitiva;
- 3) di autorizzare il Ministero delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze/Prato, con riferimento all'attestazione di deposito definitivo in data 21/07/2021 (Nr. Nazionale 1365622 – Nr. Prov.le 192167 – cod. rif. FI01365622K), per l'importo complessivo di € 52.433,67, a titolo di indennità provvisoria di esproprio, a svincolare la somma complessiva di € 17.347,00, oltre interessi maturati dalla data del deposito, quale indennità spettante ai Sig.ri Poli, in ragione della rispettiva quota di proprietà, come di seguito indicato:

- € 4.617,00 indennità p.lla 2409 (ex 1925):
 - € 1.539,00 a favore di Poli Grazia nata a Campi Bisenzio il 17/01/1950 (1/3);
 - € 1.539,00 a favore di Poli Nila nata a Campi Bisenzio il 25/02/1952 (1/3);
 - € 1.539,00 a favore di Poli Viviana nata a Campi Bisenzio il 05/01/1947 (1/3);
- € 12.730,00 indennità p.lla 2431 (ex 218):
 - € 2.121,66 a favore di Poli Giovanna Maria nata a Campi Bisenzio il 18/10/1949 (1/6);
 - € 2.121,66 a favore di Poli Grazia nata a Campi Bisenzio il 17/01/1950 (1/6);
 - € 2.121,66 a favore di Poli Miriam nata a Signa il 29/06/1953 (1/6);
 - € 2.121,66 a favore di Poli Nila nata a Campi Bisenzio il 25/02/1952 (1/6);
 - € 2.121,66 a favore di Poli Paolo nato a Signa il 13/01/1958 (1/6);
 - € 2.121,66 a favore di Poli Viviana nata a Campi Bisenzio il 05/01/1947 (1/6);
- **TOTALI:**
 - € 3.660,66 a favore di Poli Grazia nata a Campi Bisenzio il 17/01/1950;
 - € 3.660,66 a favore di Poli Nila nata a Campi Bisenzio il 25/02/1952;
 - € 3.660,66 a favore di Poli Viviana nata a Campi Bisenzio il 05/01/1947;
 - € 2.121,66 a favore di Poli Giovanna Maria nata a Campi Bisenzio il 18/10/1949;
 - € 2.121,66 a favore di Poli Miriam nata a Signa il 29/06/1953;
 - € 2.121,66 a favore di Poli Paolo nato a Signa il 13/01/1958;

4) di dare atto che:

- dal certificato di Zona Omogenea del 9/01/2023 rilasciato dall'U.O. 4.6 Programmazione Strategica del Territorio si evince che i terreni espropriati censiti al NCT Fg. 21, part.lle **2431** (ex 218) e **2409** (ex 1925), già di proprietà dei Sig.ri Poli, ricadono all'esterno del perimetro delle Zone omogenee A, B, C, D, del DM 1444/1968 e che, pertanto,

non occorre applicare la ritenuta d'acconto del 20% ex art. 35 DPR 327/2001;

- da Ispezione Ipotecaria presso i Pubblici Registri Immobiliari non risultano ipoteche, restrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli riferite al suddetto bene immobile;

5) di dare immediata notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto su Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

6) di dare atto che, successivamente alla pubblicazione nell'apposita sezione dell'Albo Pretorio Comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

7) di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile del Procedimento è il sottoscritto
Dirigente del Settore 4, Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4 – Programmazione e Gestione del Territorio Numero Allegati
(Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti)

PROVINCIA DI LUCCA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 Gennaio 2023 n. 19

OGGETTO: COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI – DECLASSIFICAZIONE E DISMISSIONE DI PORZIONE DELLA STRADA VICINALE DENOMINATA “GORICELLI”, IN LOCALITÀ FAVUGLIORI, NEL COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada e l'art. 4 del relativo regolamento attuativo, ove in particolare si dispone che “l'assunzione e la dismissione di strade statali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Ministero dei lavori pubblici... Per le strade non statali il decreto è emanato dal Presidente della regione competente su proposta degli enti proprietari interessati con le modalità previste dall'art. 2, commi 4, 5 e 6”;

RICHIAMATO il Regolamento per l'Esercizio delle Funzioni di Competenza Regionale in Materia di Viabilità di cui alla L.R. 88/98, Titolo IV, art. 23, così come confermato dalla L.R. 3 marzo 2015 art. 2, punto 4 sul riordino delle funzioni provinciali: “restano ferme...le funzioni attribuite alle Province...di cui all'art. 23 della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88” che recita “... ferme restando le competenze comunali per le strade vicinali, sono attribuite alle Province tutte le funzioni non riservate alla Regione o non delegate alle Province medesime ai sensi del comma 3, in particolare: (omissis) b) la classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali(...). Alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali si provvede d'intesa con i comuni interessati. Qualora l'intesa non venga raggiunta entro 6 mesi dall'inizio del procedimento, alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali provvede la Regione.” ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n. 41/R del 02/08/2004;

VISTA la domanda presentata dal Comune di Fabbriche di Vergemoli, acquisita al protocollo in data 09/02/2022 al n. 3404 e le successive integrazioni acquisite in data 23/03/2022 al n. 6968 e in data 10/11/2022 al n. 26578, relativa alla sdemanializzazione di tratto di strada vicinale denominata “Goricelli”, in località Favugliori, per una superficie presuntivamente di circa mq. 845,00;

PRESO ATTO che:

- con richiesta assunta al protocollo del Comune di Fabbriche di Vergemoli in data 09/12/2020 al n. 5047 il sig. Martini Graziano, ha richiesto la sdemanializzazione e quant'altro occorrente alla cessazione dell'uso pubblico al fine di acquisire tratto della strada vicinale Goricelli, adiacente a terreni di sua proprietà;
- con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 28.04.2021, del Comune di Fabbriche di Vergemoli, è stata approvata la “Sdemanializzazione tratto di strada vicinale denominata ‘Goricelli’ nel comune di Fabbriche di Vergemoli” ed in particolare è stato deliberato “di esprimere parere favorevole alla richiesta di sdemanializzazione e dismissione di tratto di strada vicinale ‘Goricelli’. Tale tratto risulta di circa 520 ml., il quale attraversa le proprietà, catastalmente distinte al Catasto terreni al foglio 1, particelle 257,236,233”;
- con successiva nota del 10/11/2022 prot. 26578, il comune di Fabbriche di Vergemoli comunica che solo a seguito del parere positivo e del provvedimento di dismissione e sdemanializzazione, il tratto di strada interessato verrà inserito nel piano delle alienazioni del Comune (art. 58 del D.L. n. 112/0208, convertito dalla legge n. 133/2008), per la dismissione e l'alienazione dello stesso;

PRESO ATTO che:

- il regolamento urbanistico-variante agli strumenti della pianificazione urbanistica-, secondo il quadro propositivo QP 3.4, individua l'area oggetto di sdemanializzazione in TERRITORIO APERTO, con destinazione “aree boscate (ab) - artt. 13, 14, 15”;
- nella relazione tecnica a firma del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Fabbriche di Vergemoli, Geom. Valentina Vannetti, quest'ultima relazione:
 - “...che il tratto di strada da sdemanializzare, evidenziato (omissis) si trova in località Favugliori. Tale tratto risulta di circa 520 ml., il quale attraversa (omissis), per una lunghezza di ml. 1,60 e quindi per una superficie di circa mq. 845;

- che trattasi di un relitto di strada vicinale/mulattiera avente una conformazione irregolare, che dal fondovalle conduceva a Foce Pampanella;
- che tale tratto di strada non rivesta più le caratteristiche tecnico-funzionali tali da poterla ancora considerare strada vicinale, in quanto è stata sostituita dalla costruzione della rotabile Fornace-Foce Pampanella e i terreni contermini possono essere facilmente raggiunti dalla strada Fornace- Foce Pampanella;
- che attualmente il tratto di strada, non è più di uso pubblico e non è più transitato;
- che la sdemanializzazione della stessa non provoca alcun danno per la collettività;
- che il tratto di strada interessato non ha più le caratteristiche richieste dal Nuovo Codice della Strada;
- che pertanto si propone di procedere alla sdemanializzazione e successiva alienazione del tratto di strada vicinale denominata “Goricelli”, a favore del signor Martini Graziano, in quanto si può ritenere decaduto ogni interesse all’acquisto della medesima da parte di terzi ”;
- la porzione di strada oggetto della richiesta risulta ad oggi ancora ricompresa al Catasto Terreni del Comune di Fabbriche di Vergemoli nel foglio 1 nella particella Strade Pubb e che pertanto non è ancora stato eseguito il relativo frazionamento per l’identificazione della corretta particella di circa mq. 845;

RITENUTO pertanto di approvare la richiesta del Comune di declassificazione e dismissione di porzione del tratto della strada vicinale denominata “Goricelli”, in località Favugliori ;

VISTA l’istruttoria effettuata dall’ufficio, depositata agli atti dell’ufficio stesso;

PRESO ATTO del Decreto del Presidente n. 26 del 01/12/2022 con il quale è stato affidato al sottoscritto l’incarico di Dirigente del Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio e di Coordinatore dell’Area Tecnica;

RITENUTA la propria competenza;

DETERMINA

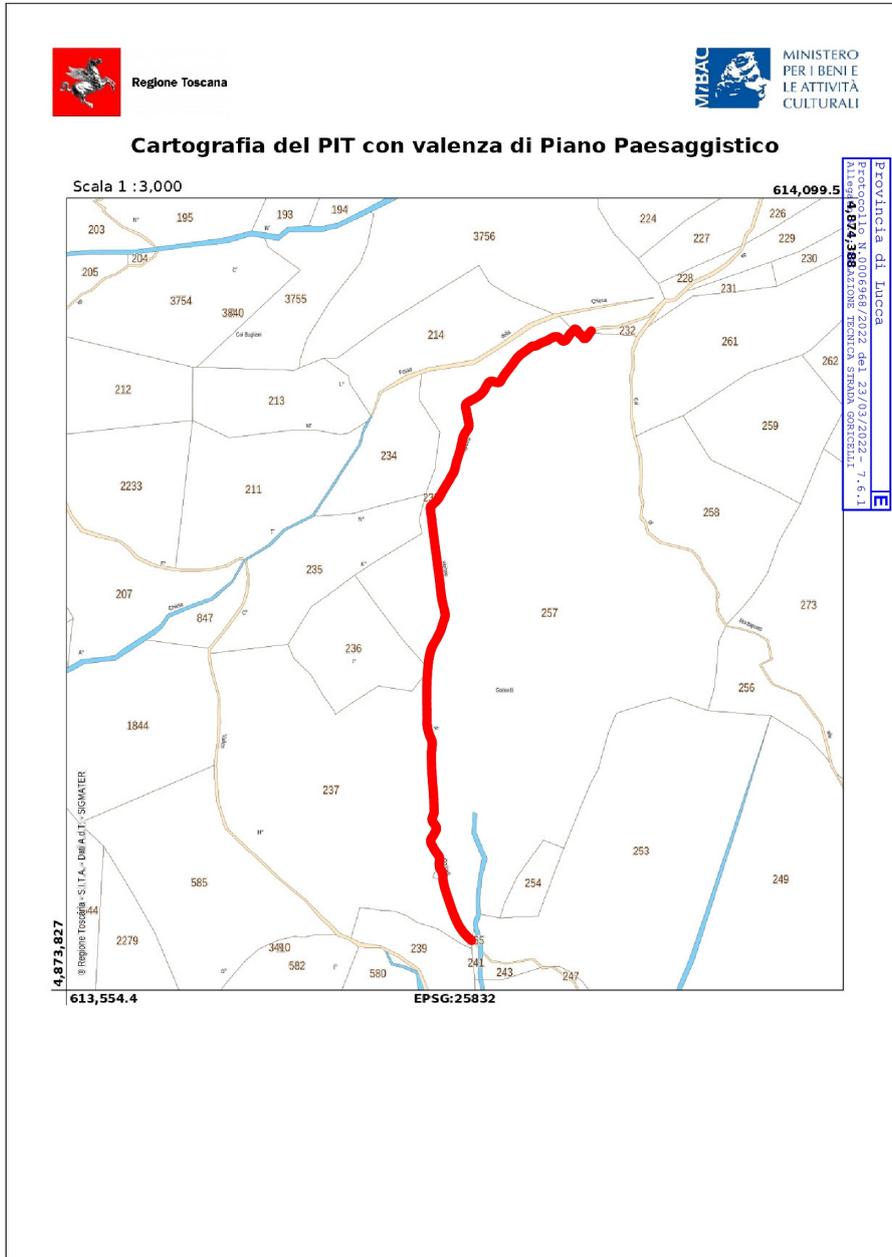
1. di approvare, per quanto motivato in premessa e qui interamente richiamato, la declassificazione e dismissione di porzione della strada vicinale denominata “Goricelli”, in località Favugliori posta in Comune di Fabbriche di Vergemoli, ad oggi ancora ricompresa al Catasto Terreni del Comune di Fabbriche di Vergemoli nel foglio 1 nella particella Strade Pubb in quanto non è ancora stato eseguito il relativo frazionamento per la corretta identificazione della particella, ai sensi dell’art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 02/08/2004 per un’area complessiva di circa catastali mq. 845, come meglio rappresentato in colore rosso, nell’estratto di mappa catastale prodotto dal Comune e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’art. 4, comma 2 e art. 3 comma 4 del Regolamento attuativo Codice della Strada, dando atto che la declassificazione e dismissione avrà effetto dall’inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Fabbriche di Vergemoli, che provvederà con i successivi atti di esclusiva propria competenza a stabilire la destinazione finale del tratto in oggetto e agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
5. di indicare, ai sensi della normativa vigente, responsabile del procedimento il Dirigente del Settore Edilizia Scolastica, Pianificazione, Trasporti e Patrimonio Arch. Fabrizio Mechini;
6. che non sussiste per il Dirigente e per il Responsabile del procedimento Conflitto di interessi nel rispetto della L.190/2012, del D.P.R. 62/2013, nonché della Deliberazione G.P. n.297/2013;

Avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al TAR Toscana entro 30 gg. dalla data di scadenza della pubblicazione all’albo pretorio della Provincia di Lucca, nonché esperire gli altri rimedi amministrativi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

Il/La Dirigente
MECHINI FABRIZIO
Documento firmato digitalmente

segue allegato 1

allegato 1



PROVINCIA DI LUCCA

Foglio4

REGIONE AGRARIA N°: 7 PIANA DI LUCCA ZONA EST Comuni di: ALTOPASCIO, CAPANNORI, LUCCA, MONTECARLO, PORCARI				
COLTURA	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
BOSCO CEDUO	€ 4.000,00			
BOSCO D'ALTO FUSTO	€ 6.500,00			
BOSCO MISTO	€ 4.500,00	SI		
CANNETO	€ 3.200,00			
CASTAGNETO DA FRUTTO	€ 4.000,00			
COLTURA FLOREALE	€ 95.000,00			
FRUTTETO	€ 42.000,00			
GIARDINI	€ 80.000,00			
INCOLTO PRODUTTIVO	€ 1.500,00			
ORTO	€ 48.000,00			
ORTO IRRIGUO	€ 70.000,00			
PALUSTRE	€ 3.500,00			
PASCOLO	€ 3.500,00			
PASCOLO ARBORATO	€ 3.500,00			
PASCOLO CESPUGLIATO	€ 3.500,00			
PIOPPETO	€ 2.000,00			
PRATO	€ 11.000,00	SI		
PRATO ARBORATO	€ 11.000,00			
PRATO IRRIGUO	€ 17.000,00			
PRATO IRRIGUO ARBORATO	€ 17.000,00			
SEMINATIVO	€ 28.000,00	SI		
SEMINATIVO ARBORATO	€ 28.000,00			
SEMINATIVO ARBORATO IRRIGUO	€ 41.000,00			
SEMINATIVO IRRIGUO	€ 41.000,00			
ULIVETO	€ 24.000,00	SI		
VIGNETO	€ 32.000,00			
VIGNETO IN ZONE TIPICHE D.O.C.	€ 50.000,00	SI		
VIVAIO	€ 100.000,00	SI	SI	

Comune di Barberino Tavarnelle

Delibera Consiglio Comunale n.100 del 23 Dicembre 2022

Oggetto: Variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico di Barberino Val d'Elsa mediante approvazione del progetto di ampliamento del parcheggio pubblico di Piazza Mazzini, ai sensi dell'Art.34 della LR 65/2014 - Comunicazione ai sensi dell'art.34 della L.R. n. 65/2014

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici

Vista la L.R. n.65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che con delibera del Consiglio del Comune di Barberino Tavarnelle n.100 del 23 Dicembre 2022 è stato approvato il progetto di ampliamento del parcheggio pubblico di Piazza Mazzini che costituisce Variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico di Barberino Val d'Elsa, ai sensi dell'Art.34 della LR 65/2014;

- che, ai sensi dell'art.34 della LR 65/2014, gli atti adottati sono depositati presso la sede del Comune, in libera visione, per trenta (30) giorni consecutivi dal giorno 25 Gennaio 2023 (data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. -parte II del 25 Gennaio 2023);

- che entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni;

- che gli atti di Progetto e di Variante sono consultabili sul sito web del Comune:

<http://www.barberinotavarnelle.it> in amministrazione trasparente e nella sezione "pianificazione del territorio".

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici

P.E. Nino Renato Beninati



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno
Area 3 – Area Tecnica e Suap

Piano di Recupero di iniziativa privata per l'intervento di "demolizione e ricostruzione di volumetria superiore a mc. 1000, per la realizzazione di un edificio a destinazione residenziale", presentato dal Sig. D'Angelo Luigi per conto della Società Apulia sas (P.E. 156/2022). Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i..

Avviso di Deposito

IL RESPONSABILE AREA 3 – AREA TECNICA E SUAP

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 22.12.2022, dichiarata immediatamente eseguibile;

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111 della Legge Regionale Toscana 10.11.2014 n. 65 e s.m.i.;

RENDE NOTO

- Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 22.12.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato, con condizioni, ai sensi dell'articolo 111 della Legge Regionale 10.11.2014, n. 65 e s.m.i., il Piano di Recupero di iniziativa privata per l'intervento di "demolizione e ricostruzione di volumetria superiore a mc. 1000, per la realizzazione di un edificio a destinazione residenziale", presentato dal Sig. D'Angelo Luigi per conto della Società Apulia sas (P.E. 156/2022).

- Che la suddetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 22.12.2022 di adozione del Piano, corredata di tutti gli allegati, è depositata in formato cartaceo nel Palazzo Comunale, presso l'Area 3 - Area Tecnica e SUAP Ufficio Urbanistica, in libera visione al pubblico, per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT; a tal fine è possibile rivolgersi al Garante dell'Informazione e Partecipazione in merito al procedimento in oggetto, Sig.ra Roberta Menghi, contattandola all'indirizzo mail: r.menghi@comune.bibbona.li.it

- Che gli stessi atti sono consultabili e resi disponibili anche in formato elettronico sul sito web istituzionale del Comune di Bibbona al seguente indirizzo:

<https://www.comune.bibbona.li.it/servizi-e-uffici/area-edilizia-privata/pianificazione-e-governo-del-territorio/piani-attuativi/piano-di-recupero-per-demolizione-e-ricostruzione-della-ex-scuolina-per-la-realizzazione-di-edificio-ad-uso-residenziale>

AVVISA

- Che, eventuali osservazioni scritte, dovranno pervenire entro lo stesso periodo dei 30 (trenta) giorni del deposito (25.01.2023 – 24.02.2023) all'Ufficio Protocollo di questo Ente, oppure, all'indirizzo di posta certificata comune.bibbona@pec.it riportando nell'oggetto la dicitura: "Osservazione al Piano di Recupero P.E. 156/2022".

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

IL RESPONSABILE AREA 3
AREA TECNICA E SUAP
Ing. Serena Talamucci

COMUNE DI BORGO SAN LORENZO (Firenze)

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE – MODIFICA CONTENUTI
NORMATIVI SCHEDA DI TRASFORMAZIONE PC31 – AREA VIA DON MINZONI/VIA TRENTO
– CAPOLUOGO – AVVISO PRESA D’ATTO MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI ED
EFFICACIA DELLA STESSA**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO

Visti gli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014;

Vista la deliberazione C.C. n. 58 del 30.11.2022, con la quale è stata adottata la Variante in oggetto;

Vista la pubblicazione dell’avviso di adozione sul B.U.R.T. n. 50 del 14.12.2022;

Vista la trasmissione della suddetta Variante alla Regione e alla Città Metropolitana avvenuta in data 05.12.2022, prot. 29939;

Visto il deposito della stessa effettuato, in formato digitale, presso l’Ufficio Relazioni con il pubblico dalla data di pubblicazione sul BURT (14.12.2022) e per 30 giorni successivi (13.01.2023);

Vista la pubblicazione degli atti di Variante sul sito istituzionale comunale dal 14.12.2022 al 13.01.2023;

Considerato che entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione sul BURT non sono pervenute osservazioni da parte di chicchessia e che pertanto si è verificata l’ipotesi di cui all’art. 32, comma 3, L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

Che la variante in oggetto, non essendo pervenute osservazioni nei tempi di legge, diverrà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT ai sensi dell’art. 32, comma 3, L.R. 65/2014.

IL DIRIGENTE

(Ing. Emanuele Grazzini)

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (Pisa)**Avviso di efficacia**

“Variante al Piano di Recupero area “EX LORBAC” - Via Solferino angolo Viale Europa”

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Delibera di Giunta Comunale n.170 del 09.11.2022 con la quale è stata adottata la “Variante al Piano di Recupero area “EX LORBAC” - Via Solferino angolo Viale Europa”.

Visto l’avviso di adozione della Variante al Piano di recupero di cui sopra, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.49 del 07.12.2022.

Dato atto che nei 30 giorni successivi a tale pubblicazione non sono pervenute osservazioni in merito.

Vito l’articolo 111 della Legge Regionale n.65 del 10 novembre 2014 e ss.mm. ed ii.

RENDE NOTO

che a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso la “Variante al Piano di Recupero area ‘EX LORBAC’ - Via Solferino angolo Viale Europa” è efficace, ed i relativi atti sono depositati presso la Sede Comunale e resi accessibili sul sito istituzionale del Comune (<https://castelfranco-disotto.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/igrid/4221>) ai sensi dell’articolo 111 della Legge Regionale n.65 del 10 novembre 2014 e ss.mm. ed ii.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Pierguido Pini



Comune di Castellina in Chianti
Servizio Infrastrutture, Sviluppo e Assetto del Territorio

COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI
(Siena)

AVVISO PUBBLICAZIONE E DEPOSITO

Adozione ai sensi degli artt. 74, 111 della L.R. 65/2014 del Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale – Fattoria di Busona di Gropallo Giulia.

Visti gli atti d'Ufficio;

Viste le disposizioni di cui alla Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65;

RENDE NOTO

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 27/12/2022 è stato adottato il Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale (P.A.P.M.A.A.) della Fattoria di Busona di Gropallo Giulia, con valenza di piano attuativo;
- Che la suddetta Deliberazione, corredata di tutti gli elaborati, sarà depositata a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Tecnico – Servizio Infrastrutture, Sviluppo e Assetto del Territorio di questo comune in viale Rimembranza, n. 14, per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione toscana.
- Che il P.A.P.M.A.A., con valenza di piano attuativo, in oggetto è consultabile sul sito del comune di Castellina in Chianti all'indirizzo <https://www.comune.castellina.si.it/it-it/servizi/abitare-c/garante-dell-informazione-e-della-partecipazione-825-191-1-b0aa6721f720d330a0f72a3b541c7294>;
- Che avviso dell'avvenuta adozione del P.A.P.M.A.A. in oggetto è affisso nei luoghi di pubblica frequenza e pubblicato nella Home Page del sito istituzionale dell'Ente;
- Che entro e non oltre tale termine, chiunque potrà prendere visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune. Dette osservazioni dovranno essere presentate al Comune di Castellina in Chianti - Servizio Infrastrutture, Sviluppo e Assetto del Territorio tramite Protocollo Generale del Comune tramite PEC: comune.castellinainchianti@postacert.toscana.it, ovvero al seguente indirizzo: Viale della Rimembranza 14 – 53011 Castellina in Chianti.

Castellina in Chianti, lì 12/01/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE, SVILUPPO E
ASSETTO DEL TERRITORIO
Il Segretario comunale
Dott. Roberto Gamberucci

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

COMUNE DI CHIUSI (SI)

Avviso di deposito - Approvazione progetto opere di adduzione primaria dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana. Interventi per l'alimentazione dei territori in agro dei comuni di Castiglione del Lago (PG), Montepulciano e Chiusi (SI). Conferenza di Servizi decisoria ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 14 bis della legge 241/90 e dagli art.li 9, 10, 11, 12 e 19 del DPR 327/2001 - PRESA D'ATTO DELLE CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI (pubblicazione L.R.65-2014, art. 34, co.1)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della LR 65/2014, art.34 (*Varianti mediante approvazione del progetto*);

RENDE NOTO CHE

Con deliberazione n. 74 del 28.09.2022, immediatamente eseguibile, il Consiglio comunale ha preso atto delle conclusioni della conferenza dei servizi decisoria, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 14 bis della legge 241/90 e dagli art.li 9, 10, 11, 12 e 19 del DPR 327/2001, di approvazione del progetto opere di adduzione primaria dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana. Interventi per l'alimentazione dei territori in agro dei comuni di Castiglione del Lago (PG), Montepulciano e Chiusi (SI), con effetto di variante allo strumento urbanistico vigente;

La suddetta deliberazione, unitamente agli allegati integranti, è stata depositata e consultabile dal giorno 26 ottobre 2022, per trenta giorni consecutivi, giusta pubblicazione sul BURT n. 43 del 26 ottobre 2022, parte II, in via telematica nel sito del Comune di Chiusi nella pagina web dedicata agli atti del Comune con il percorso: <https://www.comune.chiusi.si.it/uffici-e-servizi/urbanistica-ed-edilizia/2-generale/832-variante-n-4-autoritaria-toscana>.

A seguito della suddetta fase di pubblicazione, deposito e consultazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 1, della LR 65/2014, dà atto che non risultano pervenute osservazioni sulla variante in oggetto.

Responsabile del Procedimento
arch. Luisa Viti

COMUNE DI FAUGLIA (Pisa)

Approvazione Piano Strutturale Intercomunale dell' Associazione dei Comuni di Orciano Pisano e Fauglia

Il Comune di Fauglia in qualità di Ente responsabile della gestione associata per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Fauglia e Orciano Pisano, ai sensi del comma 10 dell'art. 23 della L.R. 65/2014,

RENDE NOTO

- che con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 45 del 28/10/2022 del Comune di Fauglia e n. 22 del 08.11.2022 del Comune di Orciano Pisano, esecutive ai sensi di legge, è stato approvato ai sensi degli artt. 19 e 23 della L.R. 65/2014, il Piano Strutturale Intercomunale dei medesimi Comuni;

- la conferenza paesaggistica di cui all'articolo 21 della "Disciplina del Piano" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, nella seduta conclusiva del 13/01/2023, visti gli elaborati approvati, ha ritenuto il Piano Strutturale Intercomunale in oggetto conforme allo stesso strumento di pianificazione territoriale regionale, dichiarando conclusi i lavori relativi alla procedura di conformazione di cui all'art. 21 della Discipline del PIT-PPR, consentendo pertanto alle Amministrazioni Comunali di procedere alla pubblicazione sul BURT dell' Avviso di avvenuta approvazione;

- tutta la documentazione del presente Piano Strutturale Intercomunale approvato, è consultabili sui siti istituzionali dei due Comuni nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio;

- il presente avviso sarà inoltre pubblicato all' Albo Pretorio on-line dei Comuni di Orciano Pisano e Fauglia.

Il Responsabile del Procedimento
Andrea Tognoni

COMUNE DI FAUGLIA (Pisa)

Variante semplificata al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 – “Modifiche puntuali al tessuto insediativo residenziale” – presa d'atto dell'assenza di osservazioni pervenute ed efficacia della variante

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO**RENDE NOTO**

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 27.11.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante semplificata al vigente Regolamento Urbanistico richiamata in oggetto;
- la deliberazione suddetta completa dei relativi allegati ed elaborati, è stata trasmessa alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa tramite Pec in data 11/12/2019 prot. n. 8913;
- l'avviso di adozione è stato pubblicato sul BURT n. 51 del 18/12/2019 e ne è stata data notizia previo comunicazione del Garante dell'informazione e della partecipazione all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune;
- la suddetta deliberazione e tutta la documentazione costituente la variante è stata depositata presso il Settore II e pubblicata sul sito internet del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio, per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione, per la presa visione e la presentazione di eventuali osservazioni;
- nel termine stabilito di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT, non sono pervenute osservazioni alla variante di cui trattasi;
- con determinazione dello scrivente n. 180 del 04/08/2020, è stato preso atto della coerenza della variante in oggetto alle disposizioni normative in materia, della mancata presentazione di osservazioni nel periodo di deposito e conseguentemente, secondo quanto disposto dall'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014, la medesima variante acquisirà efficacia dalla data della presente pubblicazione;
- tutti gli atti e la documentazione costituenti il piano attuativo restano in deposito e libera visione presso il Settore II e sul sito internet del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio
Arch. Andrea Tognoni

COMUNE DI FAUGLIA (Pisa)

Variante semplificata al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 – Modifica alla scheda norma PQ 01 Valtriano “Aree produttive di riqualificazione” – presa d'atto dell'assenza di osservazioni pervenute ed efficacia della variante

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 27.11.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante semplificata al vigente Regolamento Urbanistico richiamata in oggetto;
- la deliberazione suddetta completa dei relativi allegati ed elaborati, è stata trasmessa alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa tramite Pec in data 11/12/2019 prot. n. 8911;
- l'avviso di adozione è stato pubblicato sul BURT n. 51 del 18/12/2019 e ne è stata data notizia previo comunicazione del Garante dell'informazione e della partecipazione all' Albo Pretorio e sul sito internet del Comune;
- la suddetta deliberazione e tutta la documentazione costituente la variante è stata depositata presso il Settore II e pubblicata sul sito internet del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio, per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione, per la presa visione e la presentazione di eventuali osservazioni;
- nel termine stabilito di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT, non sono pervenute osservazioni alla variante di cui trattasi;
- con determinazione dello scrivente n. 181 del 04/08/2020, è stato preso atto della coerenza della variante in oggetto alle disposizioni normative in materia, della mancata presentazione di osservazioni nel periodo di deposito e conseguentemente, secondo quanto disposto dall'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014, la medesima variante acquisirà efficacia dalla data della presente pubblicazione;
- tutti gli atti e la documentazione costituenti il piano attuativo restano in deposito e libera visione presso il Settore II e sul sito internet del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio
Arch. Andrea Tognoni

COMUNE DI MASSAROSA
Provincia di Lucca

Avviso di deposito e pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale del 30.11.2022 n. 107 “Piano Attuativo denominato TS 11.1 – Approvazione ed Approvazione della bozza di convenzione”, ai sensi dell’art. 111 della L.R. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AREA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 107 del 30.11.2022 con la quale è stato approvato il Piano Attuativo denominato TS 11.1 – Approvazione ed Approvazione della bozza di convenzione;

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 111 della L.R. 65/2014 e s.m.i.,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 30.11.2022, esecutiva nei termini di legge, è stato approvato il Piano Attuativo denominato TS 11.1 – Approvazione ed Approvazione della bozza di convenzione ai sensi dell’art. 111 della L.R. 65/2014.

Il Piano è consultabile presso l’Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Massarosa, Via Papa Giovanni XXIII, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e sul sito del Comune di Massarosa nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Pianificazione e governo del Territorio”.

Il Piano segue la procedura di cui all’art. 111, comma 5 della L.R. 65/2014 e pertanto diverrà efficace dalla data di pubblicazione al BURT del presente avviso di approvazione.

IL DIRIGENTE
Arch. Michele Saglioni
(documento firmato digitalmente)

COMUNE DI MONTEPULCIANO - AOOMON - REG_UFFICIALE - 0002213 - Uscita - 18/01/2023 - 17:28

COMUNE DI MONTEPULCIANO

(Provincia di SIENA)

AVVISO DI DEPOSITO

**PIANO OPERATIVO – CORREZIONE ERRORE MATERIALE – LEGENDA
ELABORATO “DISCIPLINA DEL CENTRO STORICO”**

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 89 / 2022

APPROVAZIONE AI SENSI DELL’ART. 21 DELLA L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE

Ai sensi dell’art. 21 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, per trenta giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 29/12/2022 esecutiva ai sensi di legge, di approvazione alla variante in oggetto.

Entro e non oltre tale termine, chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati nel sito istituzionale del Comune nella Sezione Amministrazione Trasparente secondo il percorso : “ Pianificazione e governo del territorio – Piano Operativo Comunale vigente – Correzione errori materiali Piano Operativo “ con facoltà di presentare le proprie eventuali osservazioni, in carta semplice, al Servizio Urbanistica del Comune di Montepulciano.

Dalla residenza municipale, li 16 Gennaio 2023

IL RESPONSABILE DI AREA
arch. Massimo Bertone



Servizio Lavori Pubblici e Servizi Tecnici

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E SERVIZI TECNICI

Tenuto conto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 29/12/2022 è stata adottata la VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA POLO 0 – 6;

Comunica che:

- la suddetta deliberazione, unitamente alla documentazione allegata, è disponibile sul sito web al seguente link: <https://nextcloud.comune.montespertoli.fi.it/s/cCqapDiwenFPZta>
Password: NuovoPUA2022;

oppure previo appuntamento presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Montespertoli;

- la suddetta deliberazione, unitamente alla documentazione allegata, è depositata in libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso di deposito;

- entro il termine perentorio di cui sopra, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni al Sindaco del Comune di Montespertoli c/o Ufficio Lavori Pubblici – Piazza del Popolo 1, 50025 Montespertoli, Firenze, con le seguenti modalità: a mano presso Ufficio Relazioni con il Pubblico (Ufficio protocollo); a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; in forma telematica all'indirizzo PEC:

comune.montespertoli@postacert.toscana.it.

Montespertoli, il 16/01/2023

**Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e
Servizi Tecnici**
Arch. Sergio Mancini

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

Comune di Montespertoli
Ufficio Lavori Pubblici
Piazza del Popolo, 1 - CAP 50025
PEC: comune.montespertoli@postacert.toscana.it
C.F. e P. IVA 01175300480



Comune di
Montespertoli

(Città Metropolitana di Firenze)
Servizio Assetto del Territorio
UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Montespertoli 13 gennaio 2023

VARIANTE SEMPLIFICATA ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE ART. 109 RUC – ZONA CRU N.3/3 – CAPOLUOGO “EX CAMPO SPORTIVO” - ADOZIONE

**IL RESPONSABILE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
TENUTO CONTO**

- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 112 del 29/12/2022 è stata adottata la **VARIANTE SEMPLIFICATA ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE ART. 109 RUC – ZONA CRU N.3/3 – CAPOLUOGO “EX CAMPO SPORTIVO”**

- La suddetta deliberazione, unitamente alla documentazione allegata, è disponibile sul sito web del Comune di Montespertoli al seguente link: <https://montespertoli.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-albo-pretorio?>

[p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=6170](https://montespertoli.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-albo-pretorio?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=6170)

e presso la Segreteria del Comune di Montespertoli;

- La suddetta deliberazione, unitamente alla documentazione allegata, è depositata in libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso di deposito;

- Entro il termine perentorio di cui sopra, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni al Sindaco del Comune di Montespertoli c/o Assetto del Territorio – piazza del Popolo 1, 50025, Montespertoli, Firenze, con le seguenti modalità: a mano presso U.R.P. (ufficio protocollo); a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; in forma telematica all'indirizzo pec: **comune.montespertoli@postacert.toscana.it**



Comune di
Montespertoli

(Città Metropolitana di Firenze)
Servizio Assetto del Territorio
UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Il Responsabile Servizio Assetto del Territorio

Dott. Ing. Geol. Diego Corpora

*documento firmato digitalmente ai
sensi del D.Lgs 82/2005*



AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

COMUNE DI PRATO

Approvazione progetto definitivo “Comuni in pista: realizzazione di nuova ciclabile via Dossetti, connessione via del Maceratoio/via Galcianese”. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale adozione della variante al Piano Operativo, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE
AVVISA

- che con deliberazione n. 63 del 10 novembre 2022 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto definitivo sopra descritto con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale adozione della variante al Piano Operativo, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, rappresentato dagli elaborati allegati alla delibera di approvazione;
- che nei trenta giorni successivi dalla pubblicazione sul B.U.R. della Toscana n. 47 del 23 novembre 2022, parte II, dell'avviso di adozione della variante urbanistica sopra citata, non sono pervenute osservazioni, come attestato nella relazione del Responsabile del Procedimento del 18 gennaio 2023;
- che l'efficacia della variante al P.O. in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. 65/2014;
- che la delibera di Consiglio Comunale n. 63/2022, confermata stante il mancato ricevimento di osservazioni sulla variante al P.O., la relazione del Responsabile del Procedimento, la Determinazione Dirigenziale n. 57 del 18 gennaio 2023 ed il presente avviso, sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Prato all'indirizzo: <http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca>

Il Dirigente
arch. Pamela Bracciotti

COMUNE DI SAN MINIATO (Pisa)

DELIBERAZIONE n. 2 del 12.01.2023

“Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione del nuovo Nido “Pinocchio” a San Miniato Basso con contestuale variante n.10 al Regolamento Urbanistico. Adozione ai sensi dell’art. 34 della Legge Regionale n.65/2014 e dell’art.19 del D.P.R. n.327/2001.”

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 SERVIZI TECNICI

ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con proprio atto n. 2 del 12.01.2023, è stata adottata la deliberazione di adozione, relativa all’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione del nuovo Nido “Pinocchio” a San Miniato Basso con contestuale variante n.10 al Regolamento Urbanistico;

- che la suddetta deliberazione e gli elaborati di progetto sono consultabili sul sito istituzionale del Comune all’indirizzo <https://comune.san-miniato.pi.it/servizi-online/albo-pretorio/atti-in-pubblicazione/> registro n 2023/52 e sono depositati in forma cartacea presso il Servizio Urbanistica e Paesaggio per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, termine entro il quale gli interessati possono presentare osservazioni.

Il Dirigente
Ing. Iuri Gelli

COMUNE DI SIENA - AAC4766 - REG_UFFICIALE - 0004212 - Uscita - 17/01/2023 - 11:15

COMUNE DI SIENA

VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO “ART. 128 BIS - INTERVENTO DIRETTO FRA VIA NINO BIXIO E VIA DON MINZONI - EX TELECOM - (ID 02.06)” DELLE N.T.A., AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA LR 65/2014

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA

PREMESSO

ai sensi dell’art. 32 della L.R.T. 65/2014

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 197 del 30.12.2022 è stata adottata la “**VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO “ART. 128 BIS - INTERVENTO DIRETTO FRA VIA NINO BIXIO E VIA DON MINZONI - EX TELECOM - (ID 02.06)” DELLE N.T.A., AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA LR 65/2014**”.

RENDE NOTO

che la deliberazione sopra citata con i relativi allegati rimarranno depositati per 30 (trenta) giorni consecutivi presso la Segreteria Generale, in Piazza del Campo n. 1, e presso gli Uffici della Direzione Urbanistica, in Via di Città n. 81, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

che chiunque può prenderne visione, nell’orario di apertura al pubblico, presentando le osservazioni che ritenga opportune al Comune di Siena nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso e quindi non oltre al giorno 24.02.2023;

che dette osservazioni dovranno essere redatte in carta semplice e fatte pervenire, a mano o tramite servizio postale, al protocollo generale del Comune, oppure mediante PEC al seguente indirizzo comune.siena@postacert.toscana.it;

che i documenti relativi al progetto, sono Altresì consultabili anche sul sito web del Comune all’indirizzo: <https://www.comune.siena.it/node/427>

Il Responsabile del Procedimento è l’Ing. Paolo Giuliani, Dirigente della Direzione Urbanistica, con sede in via di Città n. 81.

Gli uffici sono aperti al pubblico nei giorni di mercoledì e venerdì, con orario 9,00 -13,00, e giovedì con orario 15,00-17,00.

Siena, 25.01.2023

II DIRIGENTE
Ing. Paolo Giuliani

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

(Provincia di Arezzo)

VARIANTE SEMPLIFICATA N.18 AL REGOLAMENTO URBANISTICO DELL'AREA DI TRASFORMAZIONE E RECUPERO DC_TER_01(EX D2_TER_01) E DELL'AREA AP_TER_01 AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA L.R. N.65 DEL 10.11.2014 – APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO – ACQUISIZIONE EFFICACIA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il D.lgs. n. 267/2000, e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Dato atto che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.69 del 17.11.2022 è stata adottata la variante semplificata al Regolamento Urbanistico finalizzata alla modifica dell'area di trasformazione e recupero DC_TER_01(ex D2_TER_01) e dell'area AP_TER_01, ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. n.65 del 10.11.2014, e alla contestuale apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 su un tratto di viabilità privata.;
- la predetta deliberazione unitamente agli allegati è stata trasmessa via PEC in data 07.12.2022 - Prot. n. 26965 - alla Regione Toscana e alla Provincia di Arezzo;
- che tutti gli atti relativi sono stati resi accessibili sul sito del Comune e per la durata di 30 (TRENTA) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 50 del 14.12.2022, durante i quali chiunque ha avuto facoltà di prenderne visione e presentare al Comune le proprie osservazioni;

Rilevato che:

- ai sensi del D.p.R. 327/2001 è stato trasmesso l'avviso di avvio del procedimento ai soggetti proprietari delle aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT non sono pervenute osservazioni;
- nel termine di 30 giorni dalla data di notifica, ai soggetti interessati, dell'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 32 c.3 della L.R. 65/2014, non essendo pervenute osservazioni nel periodo deputato alla presentazione delle stesse, la variante acquista efficacia dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Che ai sensi del D.p.R. 327/2001 il vincolo preordinato all'esproprio diventa efficace dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento**Arch. Marco Novedrats**

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI
(Provincia di Arezzo)

DELIBERA di CONSIGLIO COMUNALE n.79 del 29.12.2022
ADOZIONE PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AREA
"DR_POB_01" (EX "D2_POB_02") SITA IN VIA LUNGARNO IN LOCALITA' POTIBURI NEL
COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI COMPORANTE VARIANTE N.19 AL R.U. -
VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DELL' ART. 30, 32 E 107 DELLA L.R. N.65 DEL 10/11/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i.;

Vista la L.R. n.10 del 12.02.2010 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.79 del 29.12.2022 è stata adottata la variante semplificata al Regolamento Urbanistico finalizzata all'approvazione del piano attuativo di iniziativa privata in variante al Regolamento Urbanistico relativo all'area DR_POB_01 (ex D2_POB_02), ai sensi degli artt. 30, 32 e 107 della L.R. n.65 del 10.11.2014.

Che gli elaborati allegati alla suddetta Delibera rimarranno depositati nella sede del Comune, presso gli Uffici del Servizio Edilizia – Ambiente – Urbanistica a libera visione del pubblico, per una durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Da tale data gli elaborati saranno inoltre resi accessibili mediante pubblicazione on-line sul sito Urbanistica del Comune di Terranuova Bracciolini sotto la voce "Procedimenti – In corso" al seguente link <http://territorio.comuneterranuova.it/regolamento/index.php/strumenti-urbanistici/procedimenti-urbanistici>.

Che entro e non oltre tale termine di deposito gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 2, della L.R. n.65 del 10.11.2014; le osservazioni potranno essere inviate anche a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo.terranoovabracciolini@cert.legalmail.it.

Che la suddetta deliberazione e gli elaborati allegati sono stati trasmessi alla Regione Toscana ed alla Provincia di Arezzo come previsto dalla L.R. n.65/2014 in data 18.01.2023 prot. 1359.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Marco Novedratsi

COMUNE DI VINCI (Firenze)

Riqualificazione SP13-Montalbano – mediante la realizzazione di un percorso protetto per l’utenza debole – 3° lotto - Variante al Regolamento Urbanistico mediante approvazione del progetto definitivo di cui all’art. 34 della L.R.T. 65/2014 con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità - presa d’atto mancata presentazione osservazioni

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Visto l’art. 34 comma 1 della Legge Regionale Toscana n.65 del 10 Novembre 2014 e s.m.i.;
- Visto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 29.11.2022, esecutiva a tutti gli effetti di legge, è stata adottata la variante al Regolamento Urbanistico mediante approvazione del progetto definitivo ai sensi dell’art. 34 della L.R.T. 65/2014 per la riqualificazione della SP13-Montalbano- mediante la realizzazione di un percorso protetto per l’utenza debole -3° lotto;

Accertato che:

- L’avviso di adozione della suddetta variante è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 50 del 14.12.2022;
- Nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

Rende noto che:

- La variante al Regolamento Urbanistico mediante approvazione del progetto definitivo ai sensi dell’art. 34 della L.R.T. 65/2014 per la riqualificazione della SP13-Montalbano- mediante la realizzazione di un percorso protetto per l’utenza debole -3° lotto, adottata con Deliberazione del C.C. n. 86 del 29.11.2022, nel periodo di pubblicazione non è stata oggetto di osservazioni e, pertanto, diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Gli elaborati tecnici allegati alla Deliberazione sopra richiamata sono consultabili all’indirizzo <https://www.comune.vinci.fi.it/index.php/amministrazione-trasparente-menu/pianificazione-e-governo-del-territorio/varianti-mediante-approvazione-del-progetto/1212-riqualificazione-sp13-montalbano-3-lotto>

Il Responsabile del Procedimento
Claudia Peruzzi



Comune di Pontassieve e Pelago
Ufficio Tecnico Associato
**Servizio Pianificazione territoriale ed urbanistica
Associato**

Tipologia dell'atto da pubblicare: **AVVISO**

**OGGETTO: COMUNE DI PONTASSIEVE - APPROVAZIONE DELLA 43° VARIANTE
SEMPLIFICATA AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 252 TER DELLA L.R. 65/2014 PER
NUOVA DISCIPLINA AMBITO DI TRASFORMAZIONE DECADUTO "P13 EX
AREE FERROVIARIE BORGO NUOVO OVEST" NEL CAPOLUOGO**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA ASSOCIATO**

Vista la Deliberazione Consiglio Comunale n. 72 del 29/11/2022 con la quale è stata adottata la Variante semplificata al regolamento urbanistico inerente la definizione di una nuova disciplina all'ambito di trasformazione decaduto denominato "P13 – ex aree ferroviarie Borgo Nuovo Ovest" nel Capoluogo;

Visto l'avviso di adozione pubblicato sul BURT n. 50 parte II del 14/12/2022;

Visto l'esito positivo del controllo delle indagini geologico tecniche sul Deposito n. 3752 del 24/11/2022, comunicato dal Genio Civile con prot. n. 0490919 del 19/12/2022;

Vista la mancata presentazione di osservazioni nel termine dei 30 gg. decorrenti dalla data di pubblicazione anzidetta;

Visti gli artt. 30, 32 e 252 ter della L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

che il suddetto strumento urbanistico diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, ai sensi dell'art. 32 c. 3 della L.R. 65/2014, prevista per il giorno 25/01/2023.

Pontassieve, 18/01/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Fabio Carli

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**